

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 92

Spedizione in abbonamento postale - Filiale di Bologna
art. 2, comma 20/c - Legge 662/96

Euro 6,15

Anno 36

10 ottobre 2005

N. 138

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre
2005, n. 1476

**Approvazione delle qualifiche professionali e dei
relativi standard formativi – III provvedimento**

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2005, n. 1476

Approvazione delle qualifiche professionali e dei relativi standard formativi – III provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Viste le leggi regionali:

- 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”;
- 17 febbraio 2005, n. 5 “Norme a tutela del benessere animale”;

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 936 del 17 maggio 2004, concernente l’approvazione del documento “Il Sistema regionale delle qualifiche – Orientamenti, metodologia, struttura”;
- n. 2212 del 10 novembre 2004 “Approvazione delle qualifiche professionali in attuazione dell’art. 32, comma 1, lettera c) della L.R. 30 giugno 2003, n. 12 – I provvedimento”;
- n. 265 del 14 febbraio 2005 “Approvazione degli standard dell’offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di Giunta regionale 177/03”;
- n. 736 del 9 maggio 2005 “Prime disposizioni per le attività di formazione dei responsabili di strutture di commercio, allevamento, addestramento e custodia di animali da compagnia in attuazione della L.R. 17 febbraio 2005, n. 5”, nella quale si rinvia ad ulteriore successivo atto l’approvazione della scheda descrittiva del profilo ad integrazione dell’Allegato C) “Il Sistema regionale della formazione regolamentata” di cui alla deliberazione di G.R. 265/05;
- n. 788 del 23 maggio 2005 “Approvazione delle qualifiche professionali e dei relativi standard formativi, di cui alle deliberazioni di G.R. 2212/04 e 265/05 – II provvedimento”;

richiamata la deliberazione di Consiglio regionale n. 612 del 26 ottobre 2004 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro – Biennio 2005/2006”;

dato atto che:

- nei mesi di giugno e luglio 2005 si è realizzato il lavoro di verifica e validazione degli elaborati tecnici di descrizione degli standard professionali e formativi relativi alle figure professionali individuate nel lavoro di istruttoria tecnica realizzata sulle seguenti aree e per le seguenti qualifiche:

- 1) Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica:
 - Installatore-montatore di sistemi elettrico-elettronici;
 - Tecnico dell’automazione industriale;
- 2) Progettazione e produzione tessile abbigliamento-confezione e maglieria:
 - Tecnico di sistemi computerizzati nella progettazione e produzione tessile abbigliamento;
- 3) Assistenza sociale, sanitaria, socio-sanitaria:
 - Interprete in lingua italiana dei segni;
- 4) Produzione e distribuzione pasti:
 - Operatore del servizio di distribuzione pasti e bevande;
- 5) Progettazione ed erogazione servizi formativi ed orientativi:
 - Gestore di processi di apprendimento;
- 6) Difesa e valorizzazione del territorio:
 - Tecnico nella gestione del ciclo integrato delle risorse idriche;
 - Tecnico degli interventi sulla risorsa agroforestale e del suolo;
- 7) Trattamento e cura della persona:
 - Operatore termale;

- 8) Approvvigionamento e gestione della produzione industriale:
 - Tecnico degli acquisti e approvvigionamenti;
 - 9) Progettazione e produzione prodotti ceramici:
 - Operatore di linea/impianti ceramici;
 - Progettista ceramico;
 - 10) Promozione ed erogazione servizi culturali:
 - Valorizzatore beni/servizi culturali;
 - Tecnico dei servizi culturali;
- tale percorso, in continuità con le qualifiche già approvate, si è svolto congiuntamente agli esperti designati dai componenti la Commissione regionale Tripartita, di cui alla L.R. 12/03, e dal sistema formativo degli enti accreditati organizzati in gruppi per aree professionali;
- tale lavoro ha dato luogo alla descrizione di 14 nuove qualifiche, all’identificazione di 2 nuove aree professionali e, per assicurare una maggiore coerenza di sistema, ha portato all’assunzione di alcune modifiche alle qualifiche/aree precedentemente approvate e qui richiamate in breve:
- nell’area “Autoriparazione” la denominazione della qualifica di “Operatore autronico dell’automobile” è stata modificata in “Tecnico autronico dell’automobile”;
 - la qualifica già esistente di “Operatore della ceramica artistica” è stata spostata dall’area originaria “Produzione e manutenzione prodotti e beni artistici” a quella nuova, più pertinente di “Progettazione e produzione prodotti ceramici”;
 - l’area “Trattamento estetico e cura della persona” è stata ridenominata “Trattamento e cura della persona”;

valutato opportuno, riadottare integralmente gli standard professionali e formativi relativi alle aree indagate e a quelle interessate da modifiche ed integrazioni, anche al fine di rendere più agevole la consultazione del repertorio complessivo delle qualifiche regionali;

considerato che la Regione Emilia-Romagna ha presentato alla Commissione regionale Tripartita, nella seduta del 22 luglio 2005, gli esiti del lavoro dei gruppi di esperti nominati dalle parti sociali e dal sistema formativo degli enti accreditati, relativi alla definizione degli standard professionali e formativi essenziali delle qualifiche di cui al punto 3) della propria deliberazione 2212/04 e di cui all’Allegato E della propria deliberazione 265/05;

acquisito il parere favorevole della Commissione regionale Tripartita nella predetta seduta;

sentita la Conferenza regionale per il sistema formativo nella seduta del 22 luglio 2005;

ritenuto opportuno adottare alla luce della sopraccitata L.R. 5/05, ad integrazione dell’elenco dei profili regolamentati di cui all’Allegato C “Il Sistema regionale della formazione regolamentata” della propria deliberazione 265/05, la scheda monografica del “Responsabile di strutture di commercio, allevamento, addestramento e custodia di animali da compagnia”;

dato atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione assembleare, ai sensi dell’art. 32 della L.R. 12/03, nella seduta del 14/9/2005;

dato atto, in ordine al presente provvedimento, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell’art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;

su proposta dell’Assessore competente per materia

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato A): Aggiornamento del repertorio delle qualifiche regionali per area professionale;
- Allegato B): Schede descrittive delle qualifiche afferenti le 12 aree professionali indagate;
- Allegato C): Il Sistema regionale della formazione regolamentata – Primo aggiornamento all’elenco di cui alla D.G.R. 265/05;

2) di dare atto che gli Allegati A) e B), che col presente atto si approvano, sostituiscono integralmente nelle denominazioni, negli standard professionali e negli standard formativi quanto precedentemente approvato con proprie deliberazioni 2212/04, 265/05 e 788/05 relativamente alle aree professionali:

- Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica;
- Progettazione e produzione tessile abbigliamento-confezione e maglieria;
- Assistenza sociale, sanitaria, socio-sanitaria;
- Produzione e distribuzione pasti;
- Progettazione ed erogazione servizi formativi ed orientativi;
- Difesa e valorizzazione del territorio;
- Trattamento e cura della persona;
- Approvvigionamento e gestione della produzione industriale;

- Autoriparazione;
- Produzione e manutenzione prodotti e beni artistici;

3) di integrare, col presente atto, le 26 aree professionali esistenti con 2 aree ulteriori denominate:

- Progettazione e produzione prodotti ceramici;
- Promozione ed erogazione servizi culturali;

4) di dare atto che l'Allegato C), che col presente atto si approva, contenente la scheda descrittiva del profilo regolamentato di "Responsabile di strutture di commercio, allevamento addestramento e custodia di animali da compagnia" integra l'Allegato C) "Il Sistema regionale della formazione regolamentata" di cui alla propria precedente deliberazione 265/05;

5) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato A)**AGGIORNAMENTO DEL REPERTORIO DELLE QUALIFICHE REGIONALI PER AREA PROFESSIONALE**

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali
<i>AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA</i>	3	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
		TECNICO CONTABILE
		TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE	2	TECNICO DI PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE
		TECNICO DEGLI ACQUISTI E APPROVVIGIONAMENTI
ASSISTENZA SOCIALE, SANITARIA, SOCIO-SANITARIA	4	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
		ANIMATORE SOCIALE
		MEDIATORE INTERCULTURALE
		INTERPRETE IN LINGUA ITALIANA DEI SEGNI
AUTORIPARAZIONE	3	OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE
		OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA
		TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
<i>COSTRUZIONI EDILI</i>	4	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE
		OPERATORE EDILE ALLE INFRASTRUTTURE
		CARPENTIERE
		TECNICO DI CANTIERE EDILE
DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	7	TECNICO AMBIENTALE
		TECNICO NELLA GESTIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI
		TECNICO NELLA PIANIFICAZIONE DEL CICLO INTEGRATO RIFIUTI URBANI
		TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali
		TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE AGROFORESTALI
		TECNICO NELLA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLE RISORSE IDRICHE
		TECNICO DEGLI INTERVENTI SULLA RISORSA AGROFORESTALE E DEL SUOLO
INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	2	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI
		INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	3	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI
		TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE
		TECNICO DI SPEDIZIONE, TRASPORTO E LOGISTICA
MARKETING E VENDITE	4	TECNICO DELLE VENDITE
		TECNICO COMMERCIALE-MARKETING
		OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
		TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA
PRODUZIONE AGRICOLA	3	OPERATORE AGRICOLO
		TECNICO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
		TECNICO DELLE PRODUZIONI ANIMALI
PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO	5	MACCHINISTA TEATRALE
		TECNICO LUCI E SUONI DELLO SPETTACOLO DAL VIVO
		ATTORE
		DANZATORE
		CANTANTE
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	5	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
		OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI
		OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA
		TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali
		OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
PRODUZIONE E MANUTENZIONE PRODOTTI E BENI ARTISTICI	1	MOSAICISTA
PRODUZIONE MULTIMEDIALE	2	GRAFICO MULTIMEDIALE PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI
PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE	3	OPERATORE DEL VERDE GIARDINIERE TECNICO DEL VERDE
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	6	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE OPERATORE DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE OPERATORE DELLE LAVORAZIONI CARNI OPERATORE DI VINIFICAZIONE OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO PROGETTISTA ALIMENTARE
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ARREDAMENTI IN LEGNO (STANDARD E SU MISURA)	3	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO TECNICO DEL LEGNO/PROTOTIPISTA TECNOLOGO DELLE PRODUZIONI ARREDAMENTI IN LEGNO
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CALZATURE IN PELLE	2	OPERATORE DELLE CALZATURE MODELLISTA CALZATURIERO
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE GRAFICA	3	OPERATORE GRAFICO DI STAMPA OPERATORE GRAFICO DI POST-STAMPA TECNICO GRAFICO DI PRE-STAMPA
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	7	COSTRUTTORE SU MACCHINE UTENSILI MONTATORE MECCANICO DI SISTEMI TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA MECCANICO INSTALLATORE-MONTATORE DI SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali
		TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI CERAMICI	3	OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA OPERATORE DI LINEA/IMPIANTI CERAMICI PROGETTISTA CERAMICO
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO - confezione e maglieria	8	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO OPERATORE DELLA MAGLIERIA TECNICO DELLA CONFEZIONE CAPO-CAMPIONE MODELLISTA DELL'ABBIGLIAMENTO TECNICO DELLE PRODUZIONI TESSILI-ABBIGLIAMENTO TECNICO DI CAMPIONARIO MAGLIERIA PROGETTISTA MODA TECNICO DI SISTEMI COMPUTERIZZATI NELLA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO
PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI	2	ORIENTATORE GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI CULTURALI	2	VALORIZZATORE BENI/PRODOTTI CULTURALI TECNICO DEI SERVIZI CULTURALI
PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	5	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA TECNICO DEL MARKETING TURISTICO TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI TECNICO DEI SERVIZI FIERISTICO-CONGRESSUALI TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE E DEL TEMPO LIBERO
SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE	1	GESTORE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE
SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	3	TECNICO INFORMATICO TECNICO DI RETI INFORMATICHE

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali
		ANALISTA PROGRAMMATORE
TRATTAMENTO E CURA DELLA PERSONA	4	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
		ESTETISTA
		ACCONCIATORE
		OPERATORE TERMALE

Allegato B



Assessorato alla Scuola, Formazione Professionale, Università, Lavoro e Pari Opportunità

***STANDARD PROFESSIONALI E FORMATIVI
DEL SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE***

**- SCHEDE DESCRITTIVE DELLE QUALIFICHE AFFERENTI
LE 12 AREE PROFESSIONALI INDAGATE -**

INDICE

Area Professionale	Standard formativi di qualifica
<i>APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE</i>	TECNICO DI PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE TECNICO DEGLI ACQUISTI E APPROVVIGIONAMENTI
<i>ASSISTENZA SOCIALE, SANITARIA, SOCIO-SANITARIA</i>	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) ANIMATORE SOCIALE MEDIATORE INTERCULTURALE INTERPRETE IN LINGUA ITALIANA DEI SEGNI
<i>AUTORIPARAZIONE</i>	OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
<i>DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO</i>	TECNICO AMBIENTALE TECNICO NELLA GESTIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI TECNICO NELLA PIANIFICAZIONE DEL CICLO INTEGRATO RIFIUTI URBANI TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE AGROFORESTALI TECNICO NELLA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLE RISORSE IDRICHE TECNICO DEGLI INTERVENTI SULLA RISORSA AGROFORESTALE E DEL SUOLO
<i>PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI</i>	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
<i>PRODUZIONE E MANUTENZIONE PRODOTTI E BENI ARTISTICI</i>	MOSAICISTA
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA</i>	COSTRUTTORE SU MACCHINE UTENSILI MONTATORE MECCANICO DI SISTEMI TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA MECCANICO

INDICE

Area Professionale	Standard formativi di qualifica
	INSTALLATORE-MONTATORE DI SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI CERAMICI</i>	OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA OPERATORE DI LINEA/IMPIANTI CERAMICI PROGETTISTA CERAMICO
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO - confezione e maglieria</i>	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO OPERATORE DELLA MAGLIERIA TECNICO DELLA CONFEZIONE CAPO-CAMPIONE MODELLISTA DELL'ABBIGLIAMENTO TECNICO DELLE PRODUZIONI TESSILI- ABBIGLIAMENTO TECNICO DI CAMPIONARIO MAGLIERIA PROGETTISTA DI MODA TECNICO DI SISTEMI COMPUTERIZZATI NELLA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO
<i>PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI</i>	ORIENTATORE GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
<i>PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI CULTURALI</i>	VALORIZZATORE BENI/PRODOTTI CULTURALI TECNICO DEI SERVIZI CULTURALI
<i>TRATTAMENTO E CURA DELLA PERSONA</i>	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE ESTETISTA ACCONCIATORE OPERATORE TERMALE

AREA PROFESSIONALE
*APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE
DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE*

QUALIFICHE: TECNICO DI PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE
INDUSTRIALE
TECNICO DEGLI ACQUISTI E APPROVVIGIONAMENTI

**TECNICO DI PROGRAMMAZIONE
DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE**

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Tecnico di programmazione della produzione industriale** è in grado di strutturare e monitorare un programma di produzione, definendo i fabbisogni di risorse ed i relativi processi di approvvigionamento.

AREA PROFESSIONALE

Approvvigionamento e gestione della produzione industriale

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3119 Tecnici dei processi, programmazione, qualità (NAC)
Sistema classificatorio ISTAT	3.3.1.3 Tecnici addetti all'organizzazione e al controllo della produzione 3.3.3.1 Approvvigionatori e responsabili acquisti
Sistema informativo EXCELSIOR	1.01.08 Altri specialisti e tecnici dell'ingegneria e del controllo di produzione
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	312928 Responsabile programmazione lavori 312938 Assistente tecnico alla produzione 333113 Responsabile approvvigionamento
Repertorio delle professioni ISFOL	<i>Programmazione e controllo della produzione</i> (Area in via di definizione)
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	Tecnici programmazione della produzione/logistica Tecnici acquisti/approvvigionamenti
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato EBNA	Programmatore produzione Addetto agli acquisti e all'approvvigionamento
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nella Piccola e Media Industria Privata ENFEA	<i>Meccanica</i> <ul style="list-style-type: none"> • Gestore approvvigionamenti e logistica

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Strutturazione programma di produzione	<ul style="list-style-type: none"> * comprendere ed interpretare specifiche tecnico-progettuali e di produzione in merito a tempi, metodi e vincoli economico-produttivi * stabilire strategie e relative regole di messa in produzione in relazione ai dati di ordinato * utilizzare sistemi e strumenti informatici di programmazione della produzione * valutare compatibilità e coerenza dei programmi di produzione prospettati con obiettivi strategici aziendali in termini di costi, qualità e tempi 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Caratteristiche, specifiche tecniche e standard qualitativi dei prodotti trattati ☞ Tecnologie dei materiali trattati e relativi utilizzi in produzione ☞ Principali caratteristiche e parametri di funzionamento di macchinari e attrezzature di produzione (capacità produttiva, tempi di manutenzione preventiva ed ordinaria, ecc.)
2. Dimensionamento fabbisogni di risorse	<ul style="list-style-type: none"> * identificare i fabbisogni e le disponibilità di materiali in rapporto al programma di produzione definito * individuare i fabbisogni e le disponibilità di risorse professionali e tecnologiche necessarie al programma di produzione definito * definire tempistiche di approvvigionamento in funzione dei carichi * identificare livelli delle risorse in funzione dei tempi di attraversamento (produzione, approvvigionamento, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Le tipologie di produzione industriale (a flusso continuo, su commessa, per lotti) ☞ Strumenti e tecniche di programmazione (tipo Pert e Gantt, ecc.) ☞ Caratteristiche ed utilizzabilità dei sistemi informatici di pianificazione di risorse
3. Configurazione processi di approvvigionamento	<ul style="list-style-type: none"> * individuare processi e fattori critici della catena degli approvvigionamenti in rapporto a contesto produttivo specifico e vincoli operativi * valutare alternative di fornitura in rapporto a tempi e caratteristiche qualitative e quantitative * valutare l'incidenza dei tempi di approvvigionamento sulla tempistica delle attività produttive * determinare modalità e procedure per l'immissione dei materiali in produzione 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Componenti tecnico-economiche del ciclo approvvigionamento ed acquisti ☞ Principali elementi relativi a sistemi e metodi per la gestione logistica interna ed esterna ☞ Struttura dei costi di produzione ☞ Tecniche e strumenti di reporting gestionale
4. Sviluppo valutazioni di capacità produttiva	<ul style="list-style-type: none"> * rilevare variabili critiche e grandezze per il controllo della capacità produttiva aziendale, identificando le opportune azioni correttive * valutare i parametri di efficienza ed efficacia di un processo di produzione e relativi interventi operativi per la corretta gestione * utilizzare strumenti e procedure informatizzate e non, di monitoraggio della grandezze di produzione (costi, tempi e quantitativi prodotti) * valutare vincoli e convenienze tecnico-economiche dell'assegnazione all'esterno di fasi di lavorazione al fine ottimizzare la programmazione della produzione 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ La modulistica aziendale di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, schede di manutenzione preventiva, ecc. ☞ Le norme ISO 9000:2000 ☞ Norme e disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Strutturazione programma di produzione	Le operazioni di strutturazione del programma di produzione	<ul style="list-style-type: none"> ☞ acquisizione ed elaborazione dati di ordinato ☞ redazione ed aggiornamento del programma di produzione ☞ emissione degli ordini di lavorazione per reparti interni e unità produttive esterne 	Produzione programmata in coerenza con dati di ordinato e capacità produttiva aziendale	Prova pratica in situazione
2. Dimensionamento fabbisogni di risorse	Le operazioni di dimensionamento dei fabbisogni di risorse	<ul style="list-style-type: none"> ☞ elaborazione di specifiche di quantità e tempi d'acquisizione di materiali da impiegare ☞ elaborazione di specifiche quantitative di risorse professionali e tecnologiche da impiegare 	Fabbisogni di risorse identificati e strutturati	
3. Configurazione processi di approvvigionamento	Le operazioni di configurazione dei processi di approvvigionamento	<ul style="list-style-type: none"> ☞ predisposizione del piano di approvvigionamento e collaborazione alla relativa selezione dei fornitori ☞ gestione dei rapporti operativi con l'area logistica interna ed esterna ☞ verifica acquisizione ed immissione della merce in produzione 	Processi di approvvigionamento delineati ed impostati	
4. Sviluppo valutazioni di capacità produttiva	Le operazioni di sviluppo delle valutazioni di capacità produttiva	<ul style="list-style-type: none"> ☞ acquisizione ed analisi dei dati di produzione (stati avanzamento, stato risorse, ecc.) ☞ gestione di interventi di correzione/regolazione della produzione in funzione degli scostamenti rilevati ☞ elaborazione di proposte di esternalizzazione di attività/fasi produttive 	Capacità produttiva monitorata ed regolata	

TECNICO DI PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

STANDARD

relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "TECNICO DI PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

TECNICO DEGLI ACQUISTI E APPROVVIGIONAMENTI

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Tecnico degli acquisti e approvvigionamenti** è in grado di configurare il sistema di fornitura adeguato alle esigenze di produzione ed approvvigionamento, selezionando il relativo parco fornitori e gestendo i processi di acquisizione di prodotti e servizi anche tecnici.

AREA PROFESSIONALE

Approvvigionamento e gestione della produzione industriale

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	1.05.08 Specialisti e tecnici della gestione logistica e degli acquisti
Sistema classificatorio ISTAT	3.3.3.1 Approvvigionatori e responsabili acquisti
Sistema informativo EXCELSIOR	3416 Addetti agli acquisti
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	333115 Buyer
Repertorio delle professioni ISFOL	<i>Tessile, abbigliamento, cuoio</i> Buyer
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	<i>Area logistica/approvvigionamenti</i> * Tecnico acquisti/approvvigionamenti
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato EBNA	* Addetto agli acquisti e all'approvvigionamento
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nella Piccola e Media Industria Privata ENFEA	<i>Meccanica</i> * Gestore approvvigionamenti e logistica

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Analisi tecnica fabbisogno d'acquisto	* riconoscere le caratteristiche tecnico-funzionali del prodotto e/o servizio da acquistare	☞ Caratteristiche merceologiche, specifiche tecniche e standard qualitativi dei prodotti e/o servizi trattati
	* individuare e valutare le corrispondenze di prodotto e/o servizio offerte dal mercato di fornitura	
	* comprendere i profili qualitativi del prodotto e/o servizio al fine di individuarne il giusto rapporto qualità/prezzo	☞ Tecnologie dei materiali trattati e relativi utilizzi in produzione
	* valutare la rispondenza del fabbisogno di acquisto alle effettive disponibilità di mercato e di giacenza	☞ Principali caratteristiche e tipologie dei processi di produzione industriale
2. Organizzazione piano d'acquisto	* valutare i tempi e i processi di approvvigionamento, anche in vista delle procedure interne di acquisizione	☞ Strumenti e tecniche di programmazione (Gantt, ecc.)
	* determinare scadenze e modalità di consegna in funzione dell'efficienza ed efficacia produttiva dei fornitori	☞ Principali elementi relativi a sistemi e metodi per la gestione logistica interna ed esterna
	* individuare le priorità d'acquisto in previsione della disponibilità variabile del prodotto e/o servizio sul mercato	☞ Tecniche di indagine e monitoraggio del mercato fornitori (tradizionali e web-based)
	* identificare gli indicatori di selezione e monitoraggio del parco fornitori -costi, tempi, qualità, affidabilità, ecc.-	
3. Configurazione sistema di fornitura	* valutare i fornitori sulla base degli indicatori di selezione prefissati, nonché delle caratteristiche specifiche del prodotto e/o servizio da acquistare	☞ Principali tipologie contrattuali e normative applicate alle transazioni commerciali
	* decodificare i flussi informativi provenienti dal mercato per la ricerca di nuove fonti di fornitura	☞ Tecniche di marketing d'acquisto
	* adottare tecniche e stili di negoziazione per la definizione delle condizioni di fornitura e per la gestione delle relazioni con i fornitori	☞ Tecniche di analisi dei costi/benefici
	* individuare e valutare il rapporto costi/benefici dell'offerta in funzione delle condizioni di acquisto predeterminate	☞ Metodi di qualificazione fornitori
4. Gestione processi di acquisizione	* definire la soluzione contrattuale adeguata alla tipologia delle forniture richieste	☞ Principali software applicativi per la gestione dei dati e degli acquisti
	* adottare modalità amministrativo-contabili per la predisposizione degli ordini di acquisto	☞ Tecniche e strategie di comunicazione e negoziazione
	* rilevare il grado di soddisfazione degli utilizzatori finali in merito alle conformità delle forniture offerte	☞ Lingua inglese scritta e parlata: sintassi, grammatica, terminologia tecnica, etc.
	* adottare tecniche comparative (benchmarking) della qualità e dei prodotti e/o servizi offerti dai diversi fornitori	☞ Le norme ISO ☞ Norme e disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Analisi tecnica fabbisogno di acquisto	Le operazioni di analisi tecnica del fabbisogno di acquisto	<ul style="list-style-type: none"> ✎ acquisizione richiesta/fabbisogno di acquisto ✎ verifica equivalenze di prodotto di magazzino e/o di mercato ✎ esame tecnico del prodotto e/o servizio da acquistare ✎ indagine su offerta di mercato ✎ restituzione feedback 	Richiesta/ fabbisogno di acquisto esaminati	Prova pratica in situazione
2. Organizzazione piano d'acquisto	Le operazioni di organizzazione del piano di acquisto	<ul style="list-style-type: none"> ✎ definizione operativa calendario emissione ordini ✎ elaborazione elementi di priorità d'acquisto ✎ organizzazione calendario scadenze/consegne ✎ elaborazione criteri di selezione e monitoraggio fornitori 	Piano di acquisto redatto secondo i programmi produttivi e di approvvigionamento rilevati	
3. Configurazione sistema di fornitura	Le operazioni di configurazione del sistema fornitura	<ul style="list-style-type: none"> ✎ ricognizione nel parco fornitori già esistente ✎ ricerca e selezione nuovi fornitori ✎ predisposizione lista potenziali fornitori ✎ negoziazione e definizione condizioni di fornitura (modalità, tempi, costi, ecc.) ✎ definizione offerta economica 	Sistema di fornitura strutturato	
4. Gestione processi di acquisizione	Le operazioni di gestione dei processi di acquisizione	<ul style="list-style-type: none"> ✎ definizione modalità contrattuali di fornitura ✎ emissione ordine d'acquisto ✎ monitoraggio conformità delle forniture 	Fornitura efficacemente presidiata e rispondente alle condizioni negoziate	

TECNICO DEGLI ACQUISTI E APPROVVIGIONAMENTI

STANDARD

relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "TECNICO DEGLI ACQUISTI E APPROVVIGIONAMENTI"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

OPERATORE SOCIO-SANITARIO

DESCRIZIONE SINTETICA

L'**Operatore socio-sanitario** è in grado di erogare assistenza domestica, sociale e sanitaria di base a persone in condizione di disagio o bisogno, favorendone il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale.

AREA PROFESSIONALE

Assistenza sociale, sanitaria, socio - sanitaria

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	5133 Assistenti socio-sanitari a domicilio
Sistema classificatorio ISTAT	5.4.1.0 Professioni qualificate nei servizi sanitari 5.5.3.4 Addetti all'assistenza personale in istituzioni 5.5.3.5 Addetti all'assistenza personale a domicilio
Sistema informativo EXCELSIOR	3.04.06 Addetti dell'assistenza socio-sanitaria
Sistema classificatorio del MINISTERO DEL LAVORO	553004 Ausiliario di assistenza per anziani 553005 Ausiliario sociosanitario 553017 Assistente domiciliare e dei servizi tutelari 553407 Assistente sociosanitario con funzioni di sostegno in istituzioni 553410 Assistente socio-sanitario 553502 Assistente domiciliare 553504 Operatore sociale per assistenza (di vario genere) a domicilio
Repertorio delle professioni ISFOL	<i>Servizi socio-sanitari</i> Assistente domiciliare e dei servizi tutelari

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Cura bisogni primari della persona	<ul style="list-style-type: none"> * agevolare l'utente nell'espletamento delle funzioni primarie in relazione ai diversi gradi di non-autosufficienza * applicare tecniche di mantenimento delle capacità motorie * adottare misure e pratiche adeguate per l'assunzione di posture corrette * riconoscere le specifiche dietoterapiche per la preparazione dei cibi 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Principali tipologie di utenza e problematiche di servizio ☞ Comuni strumenti informativi per la registrazione e/o trasmissione di dati ☞ Tecniche di primo soccorso: posizionamento in sicurezza, ripristino dell'attività cardiaca e respiratoria, ecc.
2. Adattamento domestico / ambientale	<ul style="list-style-type: none"> * rilevare esigenze di riordino degli ambienti di vita e cura dell'assistito * individuare soluzioni volte ad assicurare comodità e funzionalità dell' ambiente di vita dell'utente * applicare protocolli di sanificazione, sanitizzazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature * adottare comportamenti idonei alla prevenzione/ riduzione del rischio professionale, ambientale e degli utenti 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione e l'accesso ai servizi dell'utente ☞ Principali protocolli e dispositivi medico-sanitari utilizzati nell'assistenza alla persona di specifico carattere sanitario
3. Trattamento sanitario di base alla persona	<ul style="list-style-type: none"> * comprendere ed applicare le indicazioni inerenti la somministrazione dei farmaci e l'utilizzo di apparecchi medicali * rilevare i parametri vitali dell'assistito e percepirne le comuni alterazioni: pallore, sudorazione, ecc. * selezionare i dati e le informazioni significative in merito all'evoluzione dello stato di salute psico-fisica dell'assistito * riconoscere l'efficacia di massima degli interventi sanitari erogati in relazione agli obiettivi terapeutici prefissati 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Elementi di anatomia e fisiologia degli apparati locomotorio, digerente, cardiocircolatorio, respiratorio, renale ☞ Principi di base della dietoterapia ed igiene degli alimenti ☞ Tecniche di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura dell'assistito
4. Animazione individuale e di gruppo	<ul style="list-style-type: none"> * stimolare le capacità espressive e psicomotorie dell'assistito attraverso attività ludico-ricreative * impostare l'adeguata relazione di aiuto, adottando comportamenti in sintonia con il bisogno dell'assistito * sostenere processi di socializzazione ed integrazione favorendo la partecipazione attiva ad iniziative in ambito residenziale e non * incoraggiare il mantenimento ed il recupero dei rapporti parentali ed amicali 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Procedure igienico-sanitarie per trasporto e composizione della salma in caso di decesso ☞ Legislazione regionale e nazionale in ambito socio-sanitario ☞ Organizzazione dei servizi socio-sanitari e delle reti informali di cura ☞ Principali tecniche di animazione individuale e di gruppo

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Cura bisogni primari della persona	Le operazioni di cura dei bisogni primari della persona	<ul style="list-style-type: none"> ✎ assistenza in igiene, funzioni fisiologiche e vestizione dell'utente ✎ supporto alla mobilità dell'utente: trasporto e/o deambulazione ✎ predisposizione e somministrazione alimenti ✎ prevenzione danni da immobilizzazione ed allettamento 	Utente assistito in tutte le funzioni primarie nel rispetto dei canoni di riservatezza e rispetto della persona	Prova pratica in situazione
2. Adattamento domestico / ambientale	Le operazioni di igiene domestica e sicurezza degli ambienti di vita e di cura dell'assistito	<ul style="list-style-type: none"> ✎ riordino e pulizia degli ambienti di vita e di cura dell'assistito ✎ prevenzione/ riduzione dei fattori di rischio 	Ambienti di vita e di cura dell'assistito confortevoli e rispondenti agli standard di igiene, sicurezza ed accessibilità previsti dalle normative vigenti	
3. Trattamento sanitario di base alla persona	Le operazioni di trattamento sanitario alla persona	<ul style="list-style-type: none"> ✎ esecuzione di misure non invasive di primo soccorso ✎ attuazione di procedure e prestazioni sanitarie di supporto prescritte nel piano di assistenza individuale ✎ segnalazione di dati ed informazioni significative stato di salute dell'assistito ✎ raccolta, stoccaggio e trasporto di rifiuti e materiale biologico sanitario 	Assistenza sanitaria prestata secondo i protocolli definiti	
4. Animazione individuale e di gruppo	Le operazioni di animazione individuale e di gruppo	<ul style="list-style-type: none"> ✎ realizzazione di attività ludico-ricreative ✎ attuazione di interventi di stimolo alla partecipazione sociale ✎ sostegno e compagnia all'assistito ✎ assistenza informativa sullo stato di salute psico-fisica dell'assistito alla famiglia e ai servizi 	Utenti stimolati nelle capacità psico-motorie e relazionali	

OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)

STANDARD TRASVERSALI relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)"

Questa qualifica può essere considerata sia come qualifica di accesso all'area professionale che come qualifica di approfondimento tecnico-specializzazione.

Come tale, gli standard professionali possono essere raggiunti sia da persone (giovani-adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse, che attraverso il corso "entrano" in questa area professionale, che da persone in possesso di conoscenze-capacità di base rispetto all'area, che attraverso il corso vengono sviluppate/approfondite. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

▪ Corsi di 1000 ore

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione ed adulti, non occupati *

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage del 45% del monte ore complessivo, come da regolamentazione.

La durata complessiva del corso può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 500 ore.

Corsi di 500 ore

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.**

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota è pari al 33% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 95 ore.

NOTE

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

* *Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione ed adulti, non occupati*, non in possesso di conoscenze-capacità pregresse rispetto all'Area Professionale.

** *Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati*, in possesso di conoscenze-capacità di base rispetto all'Area Professionale.

ANIMATORE SOCIALE

DESCRIZIONE SINTETICA

L'**Animatore sociale** è in grado di realizzare interventi di animazione socio-culturale ed educativa, attivando processi di sviluppo dell'equilibrio psico-fisico e relazionale di persone e gruppi/utenza e stimolandone le potenzialità ludico-culturali ed espressivo-manuali.

AREA PROFESSIONALE

Assistenza Sociale, Sanitaria, Socio - Sanitaria

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISTAT	3.4.1.3 Animatori turistici ed assimilati
Repertorio delle professioni ISFOL	Attività associative Animatore di comunità
Sistema classificatorio del MINISTERO DEL LAVORO	553411 Animatore di residenze per anziani

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Formulazione interventi di prevenzione primaria	<ul style="list-style-type: none"> * decodificare il contesto sociale attraverso l'osservazione dei vincoli e delle risorse sussistenti * comprendere bisogni ed aspettative del tessuto socio-culturale di riferimento * individuare le diverse tipologie di utenza dell'area di intervento * identificare il sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio-assistenziale esistente e potenziale 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Caratteristiche evolutive e dinamiche di cambiamento di individui e gruppi ☞ Strumenti e tecniche di analisi e rilevazione dei bisogni: colloqui individuali e di gruppo, interviste, questionari ☞ Il rapporto individuo-società: processi di marginalizzazione e devianza
2. Animazione sociale	<ul style="list-style-type: none"> * stimolare capacità di socializzazione ed emancipazione per ostacolare l'isolamento socio-affettivo * tradurre bisogni, manifesti e non, di singoli e gruppi, in azioni di scambio e confronto reciproco * individuare ed incoraggiare occasioni di incontro ed integrazione sociale * riscontrare il livello di partecipazione e coinvolgimento dei fruitori individuando ulteriori ambiti di intervento 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Caratteristiche psico-pedagogiche dei diversi modelli familiari ☞ Strumenti e tecniche di analisi e verifica degli interventi: test, schede di analisi, report, etc. ☞ Metodologie della ricerca sociale: analisi territoriale, analisi dei dati, la ricerca-intervento, etc.
3. Animazione educativa	<ul style="list-style-type: none"> * interpretare dinamiche comportamentali e criticità latenti dell'utente con approccio empatico e maieutico * trasmettere modelli comportamentali positivi per contrastare fenomeni di devianza e disadattamento * innescare processi di conoscenza e di consapevolezza del sé e di riconoscimento dei propri bisogni e motivazioni * stimolare dinamiche di crescita personale attraverso riflessioni ed elaborazione di atteggiamenti e comportamenti 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Tecniche di comunicazione interpersonale e dinamiche di gruppo ☞ Normativa dei servizi socio-sanitari ed assistenziali ☞ Organizzazione dei servizi socio-assistenziali e delle reti informali di cura ☞ Tecniche di animazione: teatrale, espressiva, musicale, motoria, ludica
4. Animazione ludico-culturale	<ul style="list-style-type: none"> * sollecitare l'espressività personale attraverso il gioco teatrale, l'improvvisazione e la drammatizzazione * adottare tecniche di comunicazione vocale, gestuale e psicomotoria * scegliere modalità d'impiego di canto, danza e strumenti musicali, funzionali agli scopi di animazione prefissati * incoraggiare e sostenere lo sviluppo di abilità manuali: disegno, pittura e manipolazione creativa di materiali plastici 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Tipologie di laboratorio manuale: disegno, pittura, lavori a maglia, cartapesta, creta, etc. ☞ Principali tecniche di analisi della personalità e della relazione d'aiuto

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Formulazione interventi di prevenzione primaria	Le operazioni di formulazione degli interventi di prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ✎ ricognizione dei fabbisogni culturali ed educativi dell'utenza e dei servizi offerti ✎ "mappatura" dei rischi di marginalità e disagio presenti nell'area d'intervento ✎ ricognizione delle priorità di intervento e messa in rete delle risorse disponibili ✎ programmazione di interventi ludico-culturali e socio-educativi 	Interventi di prevenzione identificati e programmati in aderenza alle reali necessità del tessuto socio-culturale di riferimento	Prova pratica in situazione
2. Animazione sociale	Le operazioni di animazione sociale	<ul style="list-style-type: none"> ✎ divulgazione delle informazioni relative alle attività socio-culturali offerte ✎ conduzione e coordinamento delle attività di animazione ✎ verifica e documentazione dei risultati e degli scostamenti ✎ ricerca, studio ed aggiornamento della funzione di animazione 	Attività di animazione sociale rispondenti alle esigenze educative ed assistenziali dell'area d'intervento	
3. Animazione educativa	Le operazioni di animazione educativa	<ul style="list-style-type: none"> ✎ analisi dei bisogni individuali e di gruppi/utenza ✎ assistenza educativa orientata al recupero, al sostegno ed al cambiamento ✎ attuazione di interventi di reinserimento familiare e di stimolo alla partecipazione sociale ✎ realizzazione di attività psico-motorie di gruppo 	Azioni /interventi di animazione educativa realizzati secondo gli obiettivi prefissati	
4. Animazione ludico-culturale	Le operazioni di animazione ludico-culturale	<ul style="list-style-type: none"> ✎ organizzazione di attività ricreative: feste, ludoteca, giochi di gruppo ✎ realizzazione di interventi di animazione teatrale ed espressiva: linguaggio vocale, gestuale, musica, drammatizzazione, ecc. ✎ predisposizione di laboratori manuali: creta, pittura, disegno, etc. 	Utenti stimolati nelle loro doti espressive, manuali e ludico-culturali	

ANIMATORE SOCIALE

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "ANIMATORE SOCIALE"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

MEDIATORE INTERCULTURALE

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Mediatore interculturale** è in grado di accompagnare la relazione tra immigrati e contesto di riferimento, favorendo la rimozione delle barriere linguistico-culturali, la conoscenza e la valorizzazione delle culture d'appartenenza, nonché l'accesso a servizi pubblici e privati. Assiste le strutture di servizio nel processo di adeguamento delle prestazioni offerte all'utenza immigrata.

AREA PROFESSIONALE

Assistenza sociale, sanitaria, socio - sanitaria

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	Attività associative * Mediatore culturale

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Diagnosi bisogni e risorse dell'utente immigrato	<ul style="list-style-type: none"> * interpretare esigenze e bisogni dell'immigrato relativamente allo specifico percorso migratorio * identificare e distinguere eventuali disagi dovuti alla dimensione vissuta di migrante -scarsa padronanza linguistica, ecc. * riconoscere condizioni personali e professionali dell'immigrato quali risorse da valorizzare nei diversi contesti di riferimento * tradurre bisogni e risorse proprie dell'individuo in linee e proposizioni di accompagnamento ed assistenza 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Fenomeni e dinamiche dei processi migratori ☞ Caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio di riferimento ☞ Lingua di provenienza parlata e scritta ☞ Lingua italiana parlata e scritta
2. Orientamento relazione utente immigrato/servizi	<ul style="list-style-type: none"> * trasferire all'immigrato elementi conoscitivi della realtà sociale ed organizzativa di riferimento * esplicitare modelli e regole dei servizi di pubblica utilità pubblici e privati * rendere consapevole l'immigrato dei propri diritti e doveri rispetto al contesto sociale di riferimento * trasmettere all'operatore dei servizi elementi di conoscenza e di rappresentazione del problema e della realtà di cui l'immigrato è portatore 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Modelli e strutture dei servizi di pubblica utilità in Italia e nel paese di origine degli immigrati: servizi sociosanitari, educativo-scolastici, lavorativi, ecc. ☞ Organizzazione e funzionamento dei servizi di pubblica utilità in Italia: procedure di accesso, linguaggio tecnico, operatori, ecc.
3. Intermediazione linguistica	<ul style="list-style-type: none"> * comprendere ed interpretare linguaggio e significati della comunicazione in lingua straniera * decodificare e trasmettere all'utenza immigrata codici di comunicazione verbale e non espressi dall'operatore italiano * fornire elementi di comprensione delle modalità comunicative e di relazione delle diverse culture * individuare gli ostacoli che impediscono una efficace relazione comunicativa 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Norme e leggi regionali, nazionali e comunitarie su diritti e doveri dei cittadini immigrati ☞ Tecniche di base della comunicazione e gestione dei colloqui ☞ Tecniche di interpretariato ☞ Tecniche e strumenti di base di gestione delle relazioni interculturali
4. Mediazione interculturale	<ul style="list-style-type: none"> * interpretare i codici culturali dei soggetti coinvolti nella relazione comunicativa -utente immigrato/operatore italiano/ immigrati- * facilitare lo scambio tra le diverse parti - utenza immigrata e servizi/istituzioni italiane ed immigrati- al fine di anticipare l'eventuale insorgere di incomprensioni * individuare ed incoraggiare occasioni di incontro e confronto tra culture diverse * sostenere il contesto organizzativo in processi di adeguamento dei servizi rivolti all'immigrato 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Elementi di base di sociologia ed antropologia culturale ☞ Principi fondamentali di pedagogia interculturale e psicologia dell'immigrazione

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Diagnosi bisogni e risorse dell'utente immigrato	Le operazione di diagnosi dei bisogni dell'utente immigrato	<ul style="list-style-type: none"> ☞ raccolta sistematica di informazioni circa la natura dei bisogni espressi dall'immigrato ☞ elaborazione di percorsi di accompagnamento ed introduzione al sistema italiano dei servizi 	Bisogni e risorse dell'immigrato circoscritte ed elaborate	Prova pratica in situazione
2. Orientamento relazione utente immigrato/servizi	Le operazione di orientamento nella relazione utente/servizi	<ul style="list-style-type: none"> ☞ erogazione di interventi formativi/informativi su servizi territoriali e relative procedure e regolamenti ☞ assistenza all'operatore dei Servizi nella codifica della domanda espressa 	Informazioni sui servizi offerti e sulla domanda veicolate correttamente	
3. Intermediazione linguistica	Le operazioni di intermediazione linguistica	<ul style="list-style-type: none"> ☞ traduzione linguistica nelle relazioni utente immigrato ed operatore italiano-immigrati ☞ redazione in lingua straniera di materiali informativi, comunicati, avvisi, ecc. 	Colloqui verbali e materiali tradotti ed interpretati	
4. Mediazione interculturale	Le operazioni di mediazione interculturale	<ul style="list-style-type: none"> ☞ erogazione di interventi formativi/informativi a sostegno dell'integrazione sociale ☞ assistenza alla definizione di nuovi servizi o miglioramento dei servizi erogati in funzione di necessità specifiche dell'utenza immigrata 	Azioni/interventi di mediazione ed interculturalità realizzati	

MEDIATORE INTERCULTURALE

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "MEDIATORE INTERCULTURALE"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

INTERPRETE IN LINGUA ITALIANA DEI SEGNI

DESCRIZIONE SINTETICA

L' *Interprete in Lingua Italiana dei Segni* è in grado di accompagnare l'interazione linguistico-comunicativa tra soggetto udente e non udente, mediando il trasferimento del contenuto semantico e simbolico tra le parti, attraverso l'utilizzo delle forme e dei metodi della Lingua Italiana dei Segni.

AREA PROFESSIONALE

Assistenza sociale, sanitaria e socio-sanitaria

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio Ministero del Lavoro	254302 Interprete
	254311 Traduttore tecnico
	254303 Interprete in contemporanea
Sistema classificatorio ISCO	3460 Operatore per l'integrazione dei disabili
	2444 Filologi, traduttori e interpreti
Sistema classificatorio ISTAT	2.5.4.3 Interprete
	3.4.5.2 Tecnico per l'assistenza ai giovani handicappati
Sistema informativo EXCELSIOR	3.04.06 Operatore per l'integrazione dei disabili

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Diagnosi interazione comunicativa	<ul style="list-style-type: none"> * leggere ed interpretare le caratteristiche personali, situazionali e contestuali proprie dell'interazione comunicativa mediata * identificare volontà ed obiettivi della relazione comunicativa e cogliere ogni eventuale indicatore di cambiamento * valutare il grado di sviluppo delle capacità e dell'attitudine comunicativo-relazionale degli attori coinvolti nell'atto comunicativo * valutare l'adeguatezza tecnica, semantica e simbolica della propria mediazione alle esigenze dell'interazione comunicativa 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Definizione di sordomutismo: nesso tra mutismi e sordità; cause del mutismo, etc. ☞ L'evoluzione storica e culturale nell'educazione dei sordi ☞ Scenari normativi e professionali del mondo dei sordi in Italia ed in Europa
2. Mediazione comunicativa	<ul style="list-style-type: none"> * tradurre la morfologia dell'interazione comunicativa in un registro linguistico adeguato alla tipologia di intervento nella mediazione comunicativa * cogliere e riconoscere le esigenze ritmiche dell'interazione comunicativa * identificare ed adottare soluzioni operative necessarie a favorire lo sviluppo comunicativo * adeguare lo stile dell'intervento di mediazione comunicativa alle variazioni nel comportamento comunicativo/relazionale degli attori 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Nozioni di linguistica generale e di psicolinguistica ☞ Fondamenti del linguaggio verbale: la fonetica; la fonologia; gli aspetti non linguistici della comunicazione (ad es. i gesti, le espressioni del volto); ecc.
3. Interpretazione linguistica	<ul style="list-style-type: none"> * traslare i messaggi dal canale acustico-verbale a quello visivo-gestuale e viceversa, riconoscendo e riproducendo le diverse forme idiomatiche proprie dei due codici comunicativi * decodificare il messaggio in entrata, comprendendo la produzione labiale e segnica dell'emittente, nonché riproducendone esaustivamente contenuti e significato * adottare la successione spaziale dei segni in ragione della diversa struttura sintattica e grammaticale della LIS * garantire, nella traduzione linguistica, l'invariabilità dell'associazione tra codice linguistico e codice semantico ai fini di una corretta traslazione crossculturale 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ I principali linguaggi non verbali: pittura, musica, disegno, ecc. ☞ Principi ed elementi della comunicazione verbale e non verbale ☞ Storia ed origini della Lingua dei Segni Italiana ☞ Sintassi, grammatica e lessico della LIS ☞ Espressione segnica: la parola – segno ed il suo valore all'interno della frase; dizionario elementare dei segni e loro classificazione; segni-classificatori; ecc.
4. Mediazione relazionale	<ul style="list-style-type: none"> * tradurre morfologia e fenomenologia dell'interazione comunicativa in una dimensione relazionale adeguata * facilitare lo scambio relazionale al fine di favorire l'espressione/soddisfazione completa del fabbisogno comunicativo * identificare e cogliere eventuali impedimenti nella dimensione comunicativo/relazionale * adottare atti comunicativi/comportamentali funzionali alla rimozione dei differenti approcci comunicativo/relazionali tra gli attori coinvolti 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Dattilologia: le lettere dell'alfabeto e loro articolazione dattilologica; ecc. ☞ Il profilo professionale dell'interprete ed il suo codice deontologico ☞ Tecniche e strategie di labiolettura

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Diagnosi interazione comunicativa	Le operazioni di diagnosi dell'interazione comunicativa	<ul style="list-style-type: none"> ☞ analisi contesto/situazione teatro dell'interazione comunicativa ☞ analisi caratteristiche soggetti comunicativi ☞ monitoraggio andamento interazione/mediazione comunicativa 	Morfologia dell'interazione comunicativa adeguatamente compresa	Prova pratica in situazione
2. Mediazione comunicativa	Le operazioni di mediazione comunicativa	<ul style="list-style-type: none"> ☞ strutturazione registro linguistico per la mediazione della comunicazione ☞ erogazione della mediazione comunicativa (ascolto, interpretazione, traslazione cross-culturale) ☞ attuazione interventi adattativi/migliorativi dello stile della mediazione 	Scambio comunicativo efficacemente mediato	
3. Interpretazione linguistica	Le operazioni di interpretazione linguistica	<ul style="list-style-type: none"> ☞ traduzione segnica dei messaggi verbali ☞ traduzione verbale dei messaggi segnici 	Messaggi correttamente tradotti	
4. Mediazione relazionale	Le operazioni di mediazione relazionale	<ul style="list-style-type: none"> ☞ osservazione ed ascolto della dimensione relazionale ☞ rilevazione indicatori di disagio relazionale ☞ attuazione interventi strategici di ripristino benessere relazionale 	Relazione comunicativa efficacemente instaurata	

INTERPRETE IN LINGUA ITALIANA DEI SEGNI

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "INTERPRETE IN LINGUA ITALIANA DEI SEGNI"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

AREA PROFESSIONALE
AUTORIPARAZIONE

QUALIFICHE: OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA
TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE

OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE

DESCRIZIONE SINTETICA

L'**Operatore dell'autoriparazione** è in grado di individuare i guasti degli organi meccanici di un autoveicolo, di riparare e sostituire le parti danneggiate e di effettuare la manutenzione complessiva del mezzo.

AREA PROFESSIONALE

Autoriparazione

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	7231 Meccanici e riparatori di autoveicoli
Sistema classificatorio ISTAT	6.2.3.1 Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili ed assimilati
Sistema informativo EXCELSIOR	4.11.03 Meccanici e manutentori di apparecchiature meccaniche
Sistema classificatorio MINISTERO DEL LAVORO	623109 Meccanico di macchine agricole 623115 Meccanico riparatore di auto 623116 Meccanico riparatore di motocicli

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Assistenza clienti	<ul style="list-style-type: none"> * individuare le tipologie di informazioni da richiedere al cliente per l'anamnesi dell'autoveicolo * interpretare le informazioni fornite per definire possibili cause di malfunzionamento * consigliare e proporre modalità e soluzioni di intervento in relazione alle specifiche esigenze del cliente * sensibilizzare il cliente alla cura ed al corretto utilizzo dell'autoveicolo 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Officina d'autoriparazione: strumenti, tecnologie, metodi di lavoro e lavorazioni per l'autoriparazione meccanica ed elettrica ☞ Tecnologia dell'autovettura e tecnica motoristica: componentistica, motore, carrozzeria, elettronica, idraulica
2. Diagnosi tecnica e strumentale guasti	<ul style="list-style-type: none"> * applicare tecniche di indagine per eseguire il check up meccanico ed elettronico del veicolo * leggere e interpretare dati e schede tecniche in esito al check up sull'autoveicolo * individuare le tecnologie, gli strumenti e le fasi sequenziali necessarie alla riparazione dell'autoveicolo * utilizzare manuali e software per preventivazione dei tempi e dei costi di riparazione del malfunzionamento individuato 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Principali tipologie di motore: motori a 2 tempi, a 4 tempi, diesel, rotante ☞ Sistemi di alimentazione, di accensione, raffreddamento, carburazione e lubrificazione ☞ Impianti di trasmissione e di frenata
3. Riparazione e collaudo autoveicolo	<ul style="list-style-type: none"> * interpretare le specifiche istruzioni delle diverse case automobilistiche per l'intervento sull'autoveicolo * adottare tecniche di riparazione sui gruppi motori di un veicolo - montaggio, sostituzione, revisione - * applicare le tecniche di utilizzo della linea di controllo tecnica per il collaudo - verifica di sospensioni, freni e giochi di una autovettura - * utilizzare strumentazioni autroniche per la revisione degli impianti di accensione ed iniezione 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Disegni meccanici di particolari complessivi ed esplosi ☞ Strumenti di misura e controllo per la verifica di singoli componenti meccanici e per la loro messa a punto ☞ Principi di logica dei circuiti, dell'elettrotecnica e dell'elettronica ☞ Tester per valutare i parametri di inquinamento
4. Manutenzione autoveicolo	<ul style="list-style-type: none"> * valutare il livello di usura e idoneità residua dei pezzi di ricambio proponendo interventi di natura tecnico-preventiva * valutare i parametri d'inquinamento * predisporre certificati di conformità in base a standard di funzionamento definiti dalle case automobilistiche 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Elementi base di informatica ad uso di sistemi di check up computerizzato ed elettronico ☞ Tecniche e strumenti di diagnosi e riparazione dei guasti ☞ Le norme antinfortunistiche da rispettare nella fase di riparazione e manutenzione autoveicoli

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Assistenza clienti	La relazione con il cliente	<ul style="list-style-type: none"> ☞ indagine mirata al cliente su storia e stato dell'autoveicolo ☞ servizio al cliente nelle diverse fasi di riparazione e/o manutenzione dell'autoveicolo 	Qualità del servizio: soddisfazione del cliente	Prova pratica in situazione
2. Diagnosi tecnica e strumentale guasti	Le operazioni di diagnosi tecnica e strumentale del guasto	<ul style="list-style-type: none"> ☞ esecuzione del check up del veicolo ☞ emissione di una diagnosi del guasto ☞ elaborazione del piano di lavoro (tecnologie, strumenti, sequenze) 	Guasto individuato e piano riparazioni strutturato	
3. Riparazione e collaudo autoveicolo	Le operazioni di riparazione e collaudo dell'autoveicolo	<ul style="list-style-type: none"> ☞ riparazione del gruppo motore e/o di altre parti dell'autotelaio e degli impianti di accensione ed iniezione ☞ collaudo dell'autoveicolo 	Autoveicolo riparato nel rispetto degli standard di sicurezza	
4. Manutenzione autoveicolo	Le operazioni di manutenzione dell'autoveicolo	<ul style="list-style-type: none"> ☞ manutenzione dell'autoveicolo per garantirne l'efficienza ☞ rilevazione e registrazione livelli di emissione di gas tossici 	Autoveicolo in condizioni ottimali di efficienza e sicurezza	

OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere considerata "di accesso all'area professionale". Gli obiettivi formativi, costituiti dagli standard professionali, sono conseguibili da persone (sia giovani che adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse a cui questi corsi sono specificamente rivolti.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

Può registrarsi il caso di persone, occupate o disoccupate, comunque già in possesso di competenze riferibili a una o più unità di competenze di questa qualifica e che intendono conseguire la qualifica. In questo caso, il sistema di offerta può prevedere corsi finalizzati allo sviluppo delle competenze riferibili a specifiche "unità di competenze".

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 1800 ore, articolati in 2 cicli della durata di 900 ore ciascuno**

Si tratta di corsi finalizzati allo sviluppo di competenze generali e professionali di adolescenti che devono assolvere il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 25 al 35% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, non occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 400 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore delle lavorazioni di carrozzeria è in grado di eseguire interventi ordinari e straordinari di riparazione, sostituzione, aggiustaggio e verniciatura di elementi accessori del telaio e/o della carrozzeria di autoveicoli.

AREA PROFESSIONALE

Autoriparazione

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	7213 Lattonieri, lamieristi e assimilati 7142 Verniciatori e assimilanti
Sistema classificatorio ISTAT	6.2.1.3 Lattonieri e calderai, compresi i tracciatori 6.2.1.8 Lastroferratori 6.2.3.7 Verniciatori artigiani ed industriali
Sistema informativo EXCELSIOR	4.04.03 Lattonieri, lamieristi e assimilati 4.04.18 Verniciatori e assimilati
Sistema classificatorio MINISTERO DEL LAVORO	6213.02 Battitore di lamiera 6218.24 Carrozziere auto 6238.15 Verniciatore
Repertorio delle professioni ISFOL	Verniciatore
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato EBNA	Carrozziere

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Diagnosi danno di telaio e carrozzeria	<ul style="list-style-type: none"> * comprendere ed interpretare le informazioni provenienti dal cliente * identificare le componenti di telaio e carrozzeria danneggiate valutando l'entità del danno - lieve/grave - * individuare tecnologie, strumenti e fasi sequenziali necessarie alla riparazione dell'autoveicolo * definire un preventivo dei tempi e dei costi di intervento sull'autoveicolo 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Officina d'autocarrozzeria: strumenti, tecnologie e lavorazioni ☞ Tecnologia dell'autovettura: funzioni meccaniche elementari, elementi di telaio e carrozzeria ☞ Caratteristiche tecniche dei materiali metallici ☞ Tecniche ed attrezzature di smontaggio/assemblaggio della carrozzeria e delle parti accessorie degli autoveicoli
2. Composizione organi meccanici e parti accessorie della carrozzeria	<ul style="list-style-type: none"> * riconoscere le caratteristiche tecniche di organi meccanici elementari e parti di carrozzeria * determinare le possibili alternative di sostituzione e/o riparazione * applicare tecniche di smontaggio /ri-assemblaggio di organi meccanici e parti accessorie della carrozzeria - saldatura, bullonatura, ecc- * adottare modalità di allocazione e custodia delle componenti e parti smontate 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Sistemi di raddrizzatura, livellamento di telaio e carrozzeria - banco di riscontro, leve, ecc. - ☞ Strumenti e metodi di saldatura - fiamma ossiacetilenica, elettrodi rivestiti, ecc. - ☞ Tipologie di vernici - metallizzate e non, a base d'acqua, pastello - e sistemi tintometrici
3. Lavorazione di carrozzeria e telaio dell' autoveicolo	<ul style="list-style-type: none"> * identificare ed analizzare componenti di carrozzeria e telaio da ribattere o riallineare * applicare tecniche di raddrizzatura e livellamento del telaio e della scocca con l'impiego del banco di riscontro * adottare metodi e sistemi di ribattitura dei lamierati danneggiati * valutare equilibrio e livellamento del telaio e della carrozzeria del veicolo 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Tecniche ed apparecchiature per la verniciatura dei lamierati e delle parti non metalliche dell'autoveicolo ☞ Apparecchiature per l'essiccazione delle vernici - forni, lampade ad infrarossi, ecc. - ☞ Tecniche ed sistemi di lucidatura dell'autoveicolo
4. Trattamento cromatico dell'autoveicolo	<ul style="list-style-type: none"> * applicare tecniche di pre-trattamento delle superfici da verniciare - pulizia, mascheratura, carteggiatura - * regolare e utilizzare apparecchiature tintometriche per la preparazione delle vernici da applicare * individuare ed adottare tecniche di verniciatura, essiccazione e lucidatura in relazione dei diversi materiali da trattare * identificare la rispondenza della tipologia di verniciatura eseguita agli standard qualitativi definiti dalle diverse case automobilistiche 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Elementi di termodinamica e sue applicazioni sulle parti della carrozzeria degli autoveicoli ☞ Normativa antinfortunistica relativa agli ambienti di lavoro dell'autocarrozzeria ☞ Normativa relativa allo smaltimento dei rifiuti pericolosi dell'autocarrozzeria ☞ Normativa e procedure di gestione dei sinistri auto

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Diagnosi danno di telaio e carrozzeria	Le operazioni di diagnosi del danno di telaio e carrozzeria	<ul style="list-style-type: none"> ✎ esecuzione di un check-up di carrozzeria e telaio del veicolo ✎ verifica entità del danno ✎ elaborazione del piano di lavoro (tecnologie, strumenti, sequenze) 	Danno accertato e piano riparazioni strutturato	Prova pratica in situazione
2. Composizione organi meccanici e parti accessorie della carrozzeria	Le operazioni di composizione degli organi meccanici e parti accessorie della carrozzeria	<ul style="list-style-type: none"> ✎ indagine strutturata delle componenti da smontare/rimontare ✎ smontaggio/assemblaggio di componenti e parti accessorie della carrozzeria ✎ conservazione degli accessori e componenti smontati 	Componenti ed accessori della carrozzeria smontati e/o rimontati correttamente	
3. Lavorazione di carrozzeria e telaio dell' autoveicolo	Le operazioni di lavorazione di carrozzeria e telaio dell'autoveicolo	<ul style="list-style-type: none"> ✎ trazione, equilibratura e messa in squadra del telaio e della scocca dell'autoveicolo ✎ ribattitura dei lamierati ✎ verifica del bilanciamento ed allineamento del veicolo 	Veicolo in condizioni di sicura ed efficiente tenuta di strada	
4. Trattamento cromatico dell'autoveicolo	Le operazioni di trattamento cromatico dell'autoveicolo	<ul style="list-style-type: none"> ✎ pre-trattamento del veicolo da verniciare ✎ verniciatura, essiccazione, e lucidatura delle parti riparate del veicolo ✎ controllo qualità della superficie verniciata ✎ trattamento dei rifiuti pericolosi liquidi e solidi 	Veicolo verniciato secondo gli standard qualitativi definiti dalla casa automobilistica	

OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA"

Questa qualifica può essere considerata sia come qualifica di accesso all'area professionale che come qualifica di approfondimento tecnico-specializzazione.

Come tale, gli standard professionali possono essere raggiunti sia da persone (giovani-adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse, che attraverso il corso "entrano" in questa area professionale, che da persone in possesso di conoscenze-capacità di base rispetto all'area, che attraverso il corso vengono sviluppate/approfondite. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

Le durate differenti dei corsi derivano pertanto dalle differenti finalità / tipologie di utenti.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, non occupati *

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di adulti disoccupati**.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 400 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.***

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

▪ **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati*.***

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTE

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

* *Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, non occupati*, non in possesso di conoscenze-capacità pregresse rispetto all'Area Professionale.

** *Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di adulti disoccupati*, non in possesso di conoscenze-capacità pregresse rispetto all'Area Professionale.

*** *Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati*, in possesso di conoscenze capacità di base rispetto all'Area Professionale.

**** *Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati*, in possesso di conoscenze-capacità di base rispetto all'Area Professionale.

TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Tecnico autronico dell'automobile** è in grado di effettuare interventi di installazione, manutenzione, riparazione e messa a punto delle parti elettroniche dei veicoli a motore, incluse le riparazioni meccaniche elementari e gli interventi sul sistema elettrico.

AREA PROFESSIONALE

Autoriparazione

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	7241 Installatori e manutentori di apparecchiature elettromeccaniche 7242 Installatori e manutentori di apparecchiature elettroniche
Sistema classificatorio ISTAT	6.2.4.1 Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettronici
Sistema informativo EXCELSIOR	4.11.04 Installatori e manutentori di apparecchiature elettromeccaniche 4.11.05 Installatori e manutentori di apparecchiature elettroniche
Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro	6241.08 Collettorista 6241.09 Elettrauto
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato EBNA	Elettrauto

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Assistenza clienti	<ul style="list-style-type: none"> * individuare le tipologie di informazioni da richiedere al cliente per una corretta diagnosi dell'autoveicolo * interpretare le informazioni fornite per definire possibili cause di malfunzionamento delle parti elettriche e/o elettroniche dell'autoveicolo * consigliare e proporre modalità e soluzioni di intervento in relazione alle specifiche esigenze del cliente * sensibilizzare il cliente alla cura ed al corretto utilizzo dell'autoveicolo 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Officina di autoriparazione: strumenti, tecnologie e lavorazioni ✎ Principali tipologie di motore: motori a due tempi, a 4 tempi, diesel, common rail, rotante ✎ Schede, schemi e tabelle relative a circuiti elettrici ed elettronici dei veicoli a motore ✎ Tecnologia e misure elettriche /elettroniche di base
2. Diagnosi tecnica e strumentale apparati elettrici / elettronici dell'autoveicolo	<ul style="list-style-type: none"> * applicare protocolli di analisi strumentale per eseguire il check-up autronico dell'autoveicolo * leggere e decodificare parametri, schede tecniche e schemi elettrici/elettronici in esito al check-up dell'autoveicolo * individuare tecnologie, strumenti e fasi sequenziali per la riparazione delle parti elettriche e/o elettroniche dell'autoveicolo * definire e prevedere tempi, costi e risorse per l'intervento sulle parti elettriche /elettroniche 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Sistemi di alimentazione, accensione, raffreddamento, carburazione dei veicoli a motore ✎ Principi di funzionamento dei sistemi EOBD, CAN-BUS e ABS ✎ Strumenti, attrezzature e sistemi di diagnostica, autronica ed informatica
3. Congegnamento apparati elettrici / elettronici dell'autoveicolo	<ul style="list-style-type: none"> * comprendere logiche e specifiche tecniche delle case costruttrici per l'intervento sul veicolo * valutare idoneità e conformità dei nuovi componenti elettriche/elettroniche in rapporto alle peculiarità tecniche degli autoveicoli * adottare tecniche di riparazione, mappatura e installazione di apparati elettrici/ elettronici * definire soluzioni di schermatura delle componenti elettriche /elettroniche sostituite e/o riparate 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Tecniche di riparazione degli apparati elettrici/elettronici degli autoveicoli ✎ Principali metodi di collaudo dei sistemi elettrici ed elettronici dei veicoli a motore ✎ Tecniche di installazione di impianti HI-FI car, impianti video satellitari, impianti antifurto e di climatizzazione per autoveicoli
4. Configurazione requisiti tecnici di apparati elettrici /elettronici dell'autoveicolo	<ul style="list-style-type: none"> * stabilire il grado di efficienza e funzionalità degli apparati elettrici/elettronici revisionati * utilizzare strumentazione autronica per la verifica del corretto funzionamento dell'autoveicolo * adottare sistemi di collaudo degli apparati elettrici/elettronici riparati * tradurre le specifiche di intervento in dati di prestazione dell'autoveicolo 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Terminologia in lingua inglese di schemi elettrici, elettronici e meccanici ✎ Normativa antinfortunistica relativa agli ambienti di lavoro dell'autoriparazione ✎ Normativa relativa allo smaltimento dei rifiuti pericolosi dell'officina elettro/meccanica

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Assistenza clienti	La relazione con il cliente	<ul style="list-style-type: none"> ✎ indagine mirata al cliente su storia e stato del veicolo ✎ servizio al cliente nelle diverse fasi di riparazione e/o manutenzione del veicolo 	Qualità del servizio: soddisfazione del cliente	Prova pratica in situazione
2. Diagnosi tecnica e strumentale apparati elettrici / elettronici dell'autoveicolo	Le operazioni di diagnosi tecnica e strumentale del guasto	<ul style="list-style-type: none"> ✎ esecuzione del check-up degli apparati elettrici/elettronici del veicolo ✎ elaborazione del piano di lavoro (tecnologie, strumenti, personale) 	Guasto individuato e piano riparazioni /installazioni strutturato	
3. Congegnamento apparati elettrici / elettronici dell'autoveicolo	Le operazioni di congegnaento di apparati elettrici/elettronici dell'autoveicolo	<ul style="list-style-type: none"> ✎ riparazione delle parti elettriche/elettroniche e guaste ✎ installazione di nuove componenti elettriche / elettroniche ✎ schermatura e rimappatura di componenti elettriche /elettroniche 	Parti elettriche /elettroniche riparate secondo le specifiche delle case costruttrici	
4. Configurazione requisiti tecnici di apparati elettrici /elettronici dell'autoveicolo	Le operazioni di configurazione dei requisiti tecnici di apparati elettrici/elettronici riparati	<ul style="list-style-type: none"> ✎ collaudo dell'autoveicolo ✎ revisione di eventuali anomalie delle componenti elettriche / elettroniche sostituite o riparate ✎ registrazione dati finali di collaudo dell'autoveicolo 	Veicolo riparato e collaudato nel rispetto degli standard di sicurezza ed efficienza	

TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE**STANDARD**
relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di
"TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

▪ **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

▪ **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

▪ **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

AREA PROFESSIONALE
DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

QUALIFICHE: TECNICO AMBIENTALE

 TECNICO NELLA GESTIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO
 RIFIUTI URBANI

 TECNICO NELLA PIANIFICAZIONE DEL CICLO INTEGRATO
 RIFIUTI URBANI

 TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

 TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE
 AGROFORESTALI

 TECNICO NELLA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLE
 RISORSE IDRICHE

 TECNICO DEGLI INTERVENTI SULLA RISORSA
 AGROFORESTALE E DEL SUOLO

TECNICO AMBIENTALE

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Tecnico ambientale** è in grado di identificare il "comportamento ambientale" di un'azienda e tradurlo in un sistema strategico di gestione e prestazione ambientale condivisa e responsabile.

AREA PROFESSIONALE

Difesa e valorizzazione del territorio

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3152 Tecnici e ispettori della sicurezza:lavoro e ambiente
Sistema classificatorio ISTAT	3.1.5.2 Tecnici del controllo della qualità industriale 3.1.5.3 Tecnici del controllo ambientale
Sistema informativo EXCELSIOR	1.01.07 Specialisti e tecnici della sicurezza degli impianti e dell'ambiente
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	322205 Tecnico dell'ambiente 322217 Tecnico impatto e sicurezza ambientale nell'industria 322223 Tecnico difesa dell'ambiente 322226 Tecnico sicurezza ambientale 322227 Tecnico impatto ambientale

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (essere in grado di)	CONOSCENZE (conoscere)
1. Diagnosi comportamento ambientale dell'organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • leggere le caratteristiche produttive, gestionali e di disposizione fisica dell'organizzazione - <i>cicli produttivi, tecnologie, materie prime, planimetrie, ecc.</i>- • raffigurare il comportamento ambientale dell'azienda individuando ogni punto di contatto e di dialogo tra la stessa e l'ambiente esterno - <i>aria, acqua e suolo</i>- • valutare le dispersioni inquinanti dei punti di contatto verso l'esterno stimando carichi critici e rischi ambientali - <i>emissioni atmosferiche, rifiuti, ecc.</i>- • valutare il comportamento ambientale interno dell'organizzazione stimando le relative strategie migliorative 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Approccio ecologico e della sostenibilità ambientale ✎ L'organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni ✎ Tecniche di gestione ed organizzazione aziendale ✎ Strategie di comunicazione d'impresa
2. Configurazione Sistema di Gestione Ambientale Integrato	<ul style="list-style-type: none"> • individuare ipotesi tecnico-produttive migliorative della prestazione ambientale dell'azienda - <i>politiche, priorità, obiettivi e linee di intervento</i> • prevedere e valutare la combinazione ottimale di elementi, risorse, strumenti e relazioni, tempi e metodi e definire programma e sistema di gestione ambientale • integrare il sistema di gestione ambientale al sistema strategico definito dall'azienda in una prestazione ambientale condivisa e responsabile • applicare il sistema di gestione ambientale integrato rilevando variabili critiche e prevedendo interventi preventivi per il ripristino dei livelli di qualità attesi 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Nozioni di ingegneria naturalistica ✎ Concetti e metodi di analisi dell'inquinamento ambientale ✎ Il degrado ambientale ✎ Nozioni di chimica di base ✎ Metodologie di analisi e pianificazione del territorio
3. Socializzazione responsabilità ambientale condivisa	<ul style="list-style-type: none"> • prefigurare forme comportamentali di protezione dell'ambiente e sollecitarne l'attivazione volontaria da parte degli attori sociali dell'organizzazione • trasferire valore e significato della responsabilità condivisa nella strategia di azione ambientale • trasferire temi e valori ambientali sostenibili attraverso una funzione formativo/educativa nell'organizzazione • definire programmi di formazione, informazione ed educazione su temi ambientali e dello sviluppo sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Tecniche e metodologie di studio di impatto ambientale ✎ Norme ed elementi tecnici di sicurezza del lavoro ✎ Legislazione ambientale nazionale e comunitaria
4. Sostenibilità ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • assumere l'unitarietà concettuale ed operativa delle politiche ambientali e del territorio • identificare l'ambiente come sistema costruito da ogni parte del suolo, del sottosuolo, delle acque, dell'aria, della flora e della fauna • orientare l'intervento ambientale dell'azienda verso una politica ordinaria di programmazione integrata ed unitaria • applicare un'accezione integrata dell'utilizzo, della tutela e della valorizzazione delle risorse ambientali 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Emas (Eco-manager and audit scheme) - Sistema volontario di gestione ambientale ✎ ISO 14001 ed altre normative di certificazione ambientale

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Diagnosi comportamento ambientale dell'organizzazione	Le operazioni di diagnosi sul comportamento ambientale dell'organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> ☞ acquisizione di informazioni e acculturazione aziendale -<i>processo produttivo, macchinari ed impianti, materie prime, ecc.</i>- ☞ ispezioni, ricognizioni, sopralluoghi e visite aziendali ed ambientali ☞ redazione della relazione sul comportamento ambientale dell'azienda 	Relazione sul comportamento ambientale dell'organizzazione	Prova pratica in situazione
2. Configurazione Sistema di Gestione Ambientale Integrato	Le operazioni di progettazione ed applicazione del Sistema Gestione Ambientale Integrato	<ul style="list-style-type: none"> ☞ elaborazione del SGA integrato ☞ revisioni, controlli periodici ☞ monitoraggio della strategia e verifiche dei risultati ☞ segnalazioni criticità ed anomalie ambientali ☞ proposizioni modificative e aggiornamenti della strategia 	Il Sistema di Gestione Ambientale Integrato	
3. Socializzazione responsabilità ambientale condivisa	Le operazioni di socializzazione e formazione ad una responsabilità ambientale condivisa	<ul style="list-style-type: none"> ☞ seminari interni sul SGA ☞ programmazione formativa relativa al SGA 	Responsabilità ambientale condivisa ed agita	
4. Sostenibilità ambientale	Le operazioni di applicazione della sostenibilità ambientale	<ul style="list-style-type: none"> ☞ partecipazione alla definizione di politiche/strategie ambientali concertate al territorio ☞ programmazione sistemi di gestione ambientale integrati ed unitari 	Sostenibilità ambientale agita	

TECNICO AMBIENTALE

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "TECNICO AMBIENTALE"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

TECNICO NELLA GESTIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Tecnico nella gestione di impianti di trattamento rifiuti urbani** è in grado di gestire impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti urbani secondo una modalità integrata, razionale ed orientata alla sostenibilità ambientale.

AREA PROFESSIONALE

Difesa e valorizzazione del territorio

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISTAT	3.1.5.4 Tecnici dello smaltimento rifiuti
Sistema informativo EXCELSIOR	1.01.07. Specialisti e tecnici della sicurezza degli impianti e dell'ambiente
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	344502 Tecnico impianti inceneritori rifiuti solidi urbani 344504 Tecnico selezione automatica rifiuti solidi urbani 344507 Tecnico impianti incenerimento 344508 Tecnico selezioni rifiuti 344509 Tecnico trattamento smaltimento rifiuti

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (essere in grado di)	CONOSCENZE (conoscere)
1. Codificazione rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • identificare i rifiuti in base all'origine, alla pericolosità e alle caratteristiche merceologiche e chimico-fisiche - <i>rifiuti urbani, rifiuti speciali</i> • valutare la componente secca, la componente umida e la componente inerte di ogni rifiuto urbano - <i>indifferenziato, frazione umida, frazione secca</i> • individuare la qualità delle frazioni merceologiche per orientare la miglior forma di recupero e/o trattamento - <i>sottovaglio mm 20, scarti di mensa, legno e verde città, plastica leggera e pesante, carta, tessuti, ecc</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ♣ Approccio ecologico e della sostenibilità ambientale ♣ Principi di base delle discipline di riferimento: meccanica, fisica, chimica
2. Gestione impianti di trattamento rifiuti urbani	<ul style="list-style-type: none"> • stabilire tipologia e quantità merceologica in ingresso in relazione alla capacità complessiva dell'impianto, alle forme di recupero e/o trattamento e alle indicazioni del mercato • delineare forme e processi di recupero e/o trattamento dei rifiuti urbani razionali e sostenibili e valutarne l'efficacia • tradurre esigenze di produttività, razionalità economica e di sostenibilità ambientale in forme organizzate e coordinate di lavoro • valutare l'impatto ambientale dell'impianto di trattamento nell'ecosistema circostante e delineare interventi di minimizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> ♣ L'organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni ♣ Il ciclo integrato dei rifiuti urbani ♣ Merceologia dei prodotti in ingresso ♣ Processi di trattamento e smaltimento dei rifiuti ♣ Metodi, tecniche e strumenti di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani
3. Funzionamento impianti di trattamento	<ul style="list-style-type: none"> • valutare il funzionamento degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani • leggere le informazioni relative a malfunzionamenti ed individuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria • identificare interventi tecnologici e strutturali di miglioramento e aggiornamento nell'impianto di trattamento dei rifiuti urbani • individuare migliorie o innovazioni tecnologiche per il settore di impiantistica di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> ♣ Tecnologie e strumentazioni per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani ♣ Tecniche di gestione ed organizzazione aziendale ♣ Normativa nazionale ed europea di riferimento sui rifiuti e sull'inquinamento ambientale (L. 22/97, L. 157/98, ecc.)
4. Trattamento rifiuti urbani	<ul style="list-style-type: none"> • applicare metodologie di trattamento differenziate sulla base dei prodotti in ingresso e degli obiettivi/politiche ambientali in uscita - <i>riciclaggio, termoutilizzazione, ecc.</i> • stabilire interventi di differenziazione/separazione per il trattamento del rifiuto urbano in ingresso - <i>frantumare, vagliare, separazione, ecc.-</i> • applicare la metodologia di trattamento che, in relazione alle caratteristiche merceologiche dei rifiuti urbani, massimizza il reinserimento nel ciclo produttivo dei prodotti trattati minimizzando lo smaltimento • applicare tecniche e trattamenti dei prodotti in uscita per massimizzarne l'utilizzo e il reintegro 	<ul style="list-style-type: none"> ♣ Norme ed elementi tecnici di sicurezza del lavoro ♣ Legislazione ambientale nazionale e comunitaria ♣ Normativa EMAS

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Codificazione rifiuti	Le operazioni di classificazione dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> ☞ separazione rifiuti urbani, rifiuti speciali ☞ verifica qualità frazioni merceologiche dei rifiuti 	Rifiuti urbani selezionati ed accettati per qualità	Prova pratica in situazione
2. Gestione impianti di trattamento rifiuti urbani	Le operazioni di gestione di impianti di trattamento dei rifiuti urbani	<ul style="list-style-type: none"> ☞ elaborazione dati ed informazioni di sistema ☞ elaborazione programma di trattamento rifiuti urbani ☞ bilanci di materia ed energia nella valutazione dei rendimenti impiantistici ☞ coordinamento risorse, attività e procedure ☞ verifiche impatto ambientale dell'impianto 	Piano e programma annuale di produzione dell'impianto	
3. Funzionamento impianti di trattamento	Le operazioni di funzionamento impianti di trattamento	<ul style="list-style-type: none"> ☞ verifiche di funzionamento impianti ☞ manutenzione tecnologica ordinaria e straordinaria ☞ elaborazione indicazioni tecnologiche e strutturali al settore di impiantistica di riferimento 	Impianti di trattamento rifiuti urbani funzionanti e sostenibili	
4. Trattamento rifiuti urbani	Le operazioni di trattamento rifiuti urbani	<ul style="list-style-type: none"> ☞ elaborazione piani di trattamento e smaltimento ☞ attivazione trattamenti di frantumazione, selezione ☞ attivazione trattamenti di riciclaggio, di termoutilizzazione, di compostaggio 	Rifiuti urbani trattati secondo logica integrata e sostenibile	

TECNICO NELLA GESTIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "TECNICO NELLA GESTIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

TECNICO NELLA PIANIFICAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Tecnico nella pianificazione del ciclo integrato dei rifiuti urbani** è in grado di pianificare e coordinare il sistema integrato degli interventi di produzione, di utilizzo ed infrastrutturali dei rifiuti urbani concorrendo a sviluppare comportamenti sociali responsabili e a democrazia partecipata, orientati alla sostenibilità ambientale.

AREA PROFESSIONALE

Difesa e valorizzazione del territorio

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema informativo EXCELSIOR	1.01.07. Specialisti e tecnici della sicurezza degli impianti e dell'ambiente
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	322223 Tecnico difesa dell'ambiente

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (essere in grado di)	CONOSCENZE (conoscere)
1. Pianificazione Integrata interventi sui rifiuti urbani	<ul style="list-style-type: none"> • identificare i flussi spazio-temporali di produzione dei rifiuti urbani e tradurli in elementi di pianificazione • stabilire un collegamento razionale, sostenibile ed armonico fra le diverse fasi del ciclo dei rifiuti - conferimento, raccolta, trasporto, pretrattamento, trattamento, smaltimento • assumere la convergenza tra gli obiettivi specifici delle singole fasi del processo • tradurre esigenze strutturali, economiche e di funzionalità delle singole fasi del ciclo in linee di programmazione integrata e sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> ✦ I fondamenti dell'ecologia applicata alla gestione dei rifiuti ✦ Approccio sostenibile ✦ Principi di base delle discipline di riferimento: meccanica applicata, fisica, chimica
2. Gestione programmata ciclo dei rifiuti urbani	<ul style="list-style-type: none"> • identificare meccanismi differenziati di raccolta per le diverse frazioni merceologiche conferite dall'utenza, in armonia con le esigenze e i comportamenti • promuovere il processo di massimizzazione del reinserimento nel ciclo produttivo dei prodotti del trattamento urbano dei rifiuti • assumere le logiche ambientali e i requisiti normativi nel processo di smaltimento dei rifiuti inerti o derivati da trattamenti specifici • definire campagne informative/educative nel territorio per la commercializzazione dei prodotti del trattamento dei rifiuti urbani 	<ul style="list-style-type: none"> ✦ L'organizzazione e la gestione aziendale: processi, ruoli e funzioni ✦ La filiera strutturale nel ciclo integrato dei rifiuti (aziende, enti, attività, significati) ✦ Il ciclo integrato dei rifiuti urbani ✦ Merceologia dei prodotti in ingresso ✦ Processi di trattamento e smaltimento dei rifiuti ✦ Metodi, tecniche e strumenti di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani
3. Sviluppo responsabilità ambientale condivisa	<ul style="list-style-type: none"> • definire logiche e modalità comportamentali attive e volontarie di responsabilità ambientale condivisa • trasferire valore e significato della responsabilità condivisa nella strategia di azione ambientale • sviluppare azioni educative all'utenza per la diffusione di comportamenti responsabili e corretti • definire programmi di formazione, informazione ed educazione su temi ambientali e dello sviluppo sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Tecnologie e strumentazioni per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani ✦ Tecniche di gestione ed organizzazione aziendale ✦ Normativa nazionale ed europea di riferimento sui rifiuti e sull'inquinamento ambientale (L. 22/97, L. 157/98, ecc.)
4. Sostenibilità ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • assumere l'unitarietà concettuale ed operativa delle politiche ambientale e del territorio • identificare l'ambiente come sistema costruito da ogni parte del suolo, del sottosuolo, delle acque, dell'aria, della flora e della fauna • orientare l'intervento ambientale verso una politica ordinaria di programmazione integrata ed unitaria • applicare un'accezione integrata dell'utilizzo, della tutela e della valorizzazione delle risorse ambientali 	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Norme ed elementi tecnici di sicurezza del lavoro ✦ Legislazione ambientale nazionale e comunitaria ✦ Normativa EMAS

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Pianificazione integrata interventi sui rifiuti urbani	Le operazioni di pianificazione integrata del ciclo dei RU	<ul style="list-style-type: none"> ✿ elaborazione priorità e politiche di gestione del ciclo integrato RU ✿ precisazione obiettivi e linee di intervento specifici ✿ organizzazione gruppi di lavoro per la condivisione obiettivi ✿ co-definizione piani di gestione integrata dei RU 	Piano integrato del ciclo dei RU	Prova pratica in situazione
2. Gestione programmata ciclo dei rifiuti urbani	Le operazioni di gestione e coordinamento del ciclo integrato dei RU	<ul style="list-style-type: none"> ✿ organizzazione e coordinamento raccolta differenziata nei cassonetti, raccolta porta a porta, ecc. ✿ organizzazione e coordinamento trasporto RU ✿ proposizione di azioni ed interventi strutturali ed infrastrutturali per lo smaltimento dei RU ✿ coordinamento azioni di smaltimento RU ✿ organizzazione e coordinamento di momenti di raccolta idee, opinioni, criticità, valutazioni, ecc. ✿ verifica ex-post attività del ciclo 	Coordinamento e gestione integrata del ciclo dei RU	
3. Sviluppo responsabilità ambientale condivisa	Le operazioni di sviluppo di una responsabilità ambientale condivisa	<ul style="list-style-type: none"> ✿ organizzazione seminari tematici interni ✿ coordinamento azioni di trasferimento educativo e divulgativo ambientale esterno ✿ programmazione interventi formativo-educativi interni 	Comportamento responsabile e sostenibile degli utenti e degli operatori	
4. Sostenibilità ambientale	Le operazioni di applicazione della sostenibilità ambientale	<ul style="list-style-type: none"> ✿ impostazione ed elaborazione politiche/strategie ambientali concertate al territorio ✿ programmazione sistemi di gestione ambientale integrati ed unitari 	Sostenibilità ambientale agita	

TECNICO NELLA PIANIFICAZIONE DEL CICLO INTEGRATO RIFIUTI URBANI

STANDARD

relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "TECNICO NELLA PIANIFICAZIONE DEL CICLO INTEGRATO RIFIUTI URBANI"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati al momento della realizzazione del corso, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

**TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE
DELLE RISORSE IDRICHE**

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Tecnico nella programmazione delle risorse idriche** è in grado di programmare e coordinare gli interventi di utilizzo, difesa e tutela delle risorse idriche e delle infrastrutture connesse assumendo a riferimento la completezza del ciclo integrato dell'acqua e l'unitarietà del bacino idrografico.

AREA PROFESSIONALE

Difesa e valorizzazione del territorio

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISTAT	3.1.2.9 Altri tecnici in scienze ingegneristiche ed assimilati
Sistema informativo EXCELSIOR	1.01.07. Specialisti e tecnici della sicurezza degli impianti e dell'ambiente
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	322223 Tecnico difesa dell'ambiente

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (essere in grado di)	CONOSCENZE (conoscere)
1. Configurazione idrica del suolo	<ul style="list-style-type: none"> • leggere le caratteristiche del suolo evidenziandone la configurazione idrica e il rischio idrogeologico -<i>piene fluviali, dissesto torrentizio, dinamica corsi d'acqua, trasposto sedimenti, frane, movimenti gravitazionali, subsidenza, ecc.</i> • prevedere i comportamenti strutturali del suolo sottoposto a sollecitazioni idriche di differente entità • definire azioni preventive di difesa del suolo dalle acque e di salvaguardia territoriale da eventi naturali estremi -<i>previsioni, controlli, monitoraggi, destinazione d'uso aree, ecc.</i> • applicare interventi di recupero del territorio dal dissesto idrogeologico -<i>sistemazioni corsi d'acqua, pendii e versanti, sorveglianza fluviale, ecc.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Saperi ingegneristici di base: idraulica, scienza delle costruzioni, ingegneria dei sistemi, geotecnica, ecc ✎ Saperi ingegneristici specialistici: idrologia, ecologia, fisica dell'ambiente, costruzioni idrauliche, ecc.
2. Programmazione interventi sulle risorse idriche	<ul style="list-style-type: none"> • delineare forme di utilizzo e trattamento della risorsa idrica e delle infrastrutture connesse orientate alla salvaguardia qualitativa e quantitativa della stessa ed eco-compatibili con gli equilibri eco-sistemici delle risorse del territorio • selezionare opere integrate di salvaguardia della risorsa idrica dall'inquinamento -<i>collettamento fognario, trattamento acque reflue, scarico nei copri idrici o nel suolo</i> • sostenere lo sviluppo di forme, attività e modalità integrate di intervento sui corpi idrici -<i>prelevamento, derivazione e scolo delle acque, ecc.</i> • vagliare opere infrastrutturali idrauliche integrate e ad unitarietà di bacino -<i>schemi acquedottistici, captazioni sorgentizie, acquedotti, impianti idrovori, ecc.</i>- e definirne azioni di controllo 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Il ciclo integrato delle acque: la difesa, la tutela e l'utilizzo ✎ Elementi di pianificazione energetica ✎ Metodi, tecniche e strumenti di valutazione delle risorse e degli impatti ambientali ✎ Tecnologie e strumentazioni di indagine del territorio e analisi dei dati
3. Diagnosi ciclo integrato dell'acqua	<ul style="list-style-type: none"> • valutare, secondo logiche sostenibili, lo stato degli interventi e delle opere strutturali ed infrastrutturali del ciclo completo dell'acqua • delineare azioni ordinarie e straordinarie di monitoraggio e controllo degli interventi sulle risorse idriche • delineare misure di programmazione preventiva nell'uso, trattamento e valorizzazione della risorsa idrica • tradurre i dati derivanti da azioni di monitoraggio e controllo in elementi di programmazione della risorsa idrica 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Tecniche e strumenti di pianificazione e programmazione ambientale ✎ Tecniche di progettazione sistemi informativi territoriali ✎ Normativa nazionale ed europea di riferimento (L. 36/94, L. 319/76, L. 152/99; D.lgs. 258/2000, ecc.)
4. Sostenibilità ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • assumere l'unitarietà concettuale ed operativa delle politiche ambientale e del territorio -<i>piani regolatori, ecc.</i>- • identificare l'ambiente come sistema costruito da ogni parte del suolo, del sottosuolo, delle acque, dell'aria, della flora e della fauna • orientare l'intervento ambientale verso una politica ordinaria di programmazione integrata ed unitaria • applicare un'accezione integrata dell'utilizzo, della tutela e della valorizzazione delle risorse ambientali 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Legislazione ambientale nazionale e comunitaria

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Configurazione idrica del suolo	Le operazioni di configurazione idrica del suolo	<ul style="list-style-type: none"> ✎ elaborazione dei piani di stralcio ✎ elaborazione piani di protezione dalle inondazioni ✎ perimetrazione e mappatura di aree vulnerabili 	Piani e programmi di difesa integrata del suolo dalle acque	Prova pratica in situazione
2. Programmazione interventi sulle risorse idriche	Le operazioni di programmazione degli interventi sulle risorse idriche	<ul style="list-style-type: none"> ✎ raccolta di informazioni circa la situazione della risorsa idrica (controllo schemi acquedottistici e sedimentazione nei laghi; monitoraggio interrimento e acque superficiali, ecc.) ✎ programmazione interventi di riabilitazione degli invasi e delle loro capacità idriche e di riutilizzo dei sedimenti ✎ elaborazione piani stralcio di bacino ✎ collaborazione nell'elaborazione del piano regionale di tutela delle acque 	Piani e programmi integrati di utilizzo e tutela delle acque e qualità della risorsa idrica	
3. Diagnosi ciclo integrato dell'acqua	Le operazioni di diagnosi del ciclo integrato dell'acqua	<ul style="list-style-type: none"> ✎ verifica del grado e livello di protezione idrogeologica degli interventi attuati ✎ elaborazione analisi di monitoraggio e controllo ✎ programmazione interventi ordinari e straordinari di salvaguardia del territorio e della risorsa idrica 	Trattamento sostenibile della risorsa idrica	
4. Sostenibilità ambientale	Le operazioni di applicazione della sostenibilità ambientale	<ul style="list-style-type: none"> ✎ impostazione ed elaborazione politiche/strategie ambientali concertate al territorio ✎ programmazione sistemi di gestione ambientale integrati ed unitari 	Sostenibilità ambientale agita	

TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

STANDARD

relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE AGROFORESTALI

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Tecnico nella programmazione delle risorse agroforestali** è in grado di programmare e coordinare gli interventi di utilizzo, conservazione e valorizzazione delle risorse agroforestali assumendo a riferimento la completezza e l'unitarietà dell'area protetta (aree protette e corridoi ecologici).

AREA PROFESSIONALE

Difesa e valorizzazione del territorio

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3212 Tecnici agronomi e forestali
Sistema classificatorio ISTAT	2.1.1.5 Geologi, meteorologi, geofisici e professioni correlate 6.4.4.0 Lavoratori forestali specializzati
Sistema informativo EXCELSIOR	1.01.07. Specialisti e tecnici della sicurezza degli impianti e dell'ambiente
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	231403 Esperto informazione nel settore forestale 322110 Perito agrario forestale 322115 Perito forestale 322222 Tecnico conservazione del suolo 322223 Tecnico difesa dell'ambiente

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (essere in grado di)	CONOSCENZE (conoscere)
1. Configurazione agroforestale del suolo	<ul style="list-style-type: none"> • leggere le caratteristiche del suolo e dei sistemi naturali evidenziandone criticità, condizione e polifunzionalità – <i>desertificazione, dissesto idrogeologico, pascolamento, ecc.</i> • prevedere i comportamenti strutturali degli ecosistemi forestali sottoposti a sollecitazioni di differente entità e natura -<i>incendi, alluvioni, frane, ecc.</i> • definire azioni preventive di difesa degli ecosistemi forestali da fenomeni di degrado -<i>previsioni, controlli, monitoraggi, destinazione d'uso aree, ecc.</i> • applicare interventi di salvaguardia della risorsa agroforestale e della biodiversità -<i>interventi agronomici, funzione dei boschi, ecc.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Saperi ingegneristici di base e specialistici: ecologia, agraria, scienze forestali, botanica, zoologia, biologia, scienze ambientali, genetica, idraulica, ecc.
2. Programmazione interventi risorse agroforestali	<ul style="list-style-type: none"> • delineare forme di utilizzo e trattamento della risorsa agroforestale orientate alla salvaguardia qualitativa e quantitativa della stessa ed ecocompatibili con gli equilibri ecosistemici delle risorse del territorio • selezionare opere, forme e modalità integrate di sviluppo forestale in chiave ecocompatibile e sostenerne lo sviluppo • delineare azioni ordinarie e straordinarie di bonifica montana e di monitoraggio, controllo, manutenzione degli ecosistemi agricoli e forestali e tradurne i dati derivati in ulteriori elementi di programmazione • applicare disposizioni normative e strumenti di pianificazione territoriale sulla conservazione, prevenzione e valorizzazione della risorsa agro-forestale 	<ul style="list-style-type: none"> ✦ La biologia della conservazione e il recupero ambientale ✦ L'agricoltura ecocompatibile e la selvicoltura naturalistica ✦ Il ciclo integrato della risorsa agroforestale: la difesa, la tutela e l'utilizzo ✦ Metodi, tecniche e strumenti di valutazione delle risorse e degli impatti ambientali
3. Sviluppo risorsa e patrimonio agroforestale	<ul style="list-style-type: none"> • definire sistemi di risparmio energetico e di utilizzazione di fonti rinnovabili nell'ecosistema agricolo e forestale di riferimento • identificare azioni di ricerca scientifica, di base ed applicata, nel comparto agro-silvo-forestale-alimentare con attenzione alle piante autoctone, officinali e ai prodotti del sottobosco • valutare, secondo logiche sostenibili, la natura di interventi e opere strutturali ed infrastrutturali per la fruizione del patrimonio naturale e forestale e la valorizzazione della filiera agroalimentare • delineare azioni di coordinamento e collocamento sul mercato delle produzioni agro-silvo-forestale-alimentare di qualità, identificando i canali comunicativi e promozionali più efficaci 	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Tecnologie e strumentazioni di indagine del territorio e analisi dei dati ✦ Tecniche e strumenti di pianificazione e programmazione ambientale ✦ Tecniche di gestione delle risorse naturali ✦ Normativa nazionale ed europea di riferimento (L. 394/91, L. 979/82, D.Leg. 220/95, ecc.)
4. Sostenibilità ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • assumere l'unitarietà concettuale ed operativa delle politiche ambientali e del territorio -<i>piani regolatori, parchi, aree protette</i> • identificare l'ambiente come sistema costruito da ogni parte del suolo, del sottosuolo, delle acque, dell'aria, della flora e della fauna • orientare l'intervento ambientale verso una politica ordinaria di programmazione integrata ed unitaria • applicare un'accezione integrata dell'utilizzo, della tutela e della valorizzazione delle risorse ambientali 	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Legislazione ambientale nazionale e comunitaria (Reg. 1257/99, ecc.)

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Configurazione agroforestale del suolo	Le operazioni di configurazione agroforestale del suolo	<ul style="list-style-type: none"> ☛ descrizione esigenze del territorio ☛ elaborazione dei Piani del Parco ☛ analisi delle cause di degrado e lettura dei gradi di dissesto 	Piani e programmi di difesa integrata degli ecosistemi agricolo-forestali elaborati	Prova pratica in situazione
2. Programmazione interventi risorse agroforestali	Le operazioni di programmazione degli interventi sulle risorse agroforestali	<ul style="list-style-type: none"> ☛ programmazione interventi di polifunzionalità degli ecosistemi forestali ☛ collaborazione nell'elaborazione del piano di tutela aree protette ☛ programmazione interventi ordinari e straordinari di salvaguardia degli ecosistemi forestali ☛ programmazione piani di monitoraggio ☛ elaborazione analisi di monitoraggio e controllo 	Piani e programmi integrati di utilizzo e tutela delle risorse agroforestali elaborati	
3. Sviluppo risorsa e patrimonio agroforestale	Le operazioni di sviluppo della risorsa e del patrimonio agroforestale	<ul style="list-style-type: none"> ☛ promozione azioni di ricerca di base ed avanzata ☛ elaborazione piani di sviluppo rurale ☛ elaborazione strategie commerciali 	Risorsa ed ecosistema agricolo-forestale valorizzati	
4. Sostenibilità ambientale	Le operazioni di applicazione della sostenibilità ambientale	<ul style="list-style-type: none"> ☛ impostazione ed elaborazione politiche/strategie ambientali concertate al territorio ☛ programmazione sistemi di gestione ambientale integrati ed unitari 	Sostenibilità ambientale agita	

TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE AGROFORESTALI

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE AGROFORESTALI"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

TECNICO NELLA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLE RISORSE IDRICHE

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Tecnico nella gestione del ciclo integrato delle risorse idriche** è in grado di gestire il processo di intervento razionale e sostenibile delle risorse idriche nel ciclo integrato dell'acqua (utilizzo, valorizzazione e tutela), secondo una programmazione definita.

AREA PROFESSIONALE

Difesa e valorizzazione del territorio

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema informativo EXCELSIOR	1.01.07 Specialisti e tecnici della sicurezza degli impianti e dell'ambiente
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	322223 Tecnico difesa dell'ambiente

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (essere in grado di)	CONOSCENZE (conoscere)
1. Analisi dati di monitoraggio idrico	<ul style="list-style-type: none"> • identificare e riconoscere significatività e natura dell'informazione dei dati di monitoraggio idrico e degli indicatori naturali di andamento della risorsa idrica • applicare tecniche di lettura integrata, georeferenziata e storica dei dati e degli indicatori di monitoraggio ed andamento idrico • adottare procedure di archiviazione dei dati funzionali ad un uso analitico e di controllo futuri • impostare procedure di monitoraggio dei dati idrici – tipologia di dati da osservare, criteri e modalità di osservazione, ecc.- e identificarne, in itinere, eventuale fabbisogno mancante 	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Saperi ingegneristici di base: idraulica, ingegneria dei sistemi, ecc. ✦ Saperi ingegneristici specialistici: idrologia, ecologia, fisica dell'ambiente, costruzioni idrauliche, idrochimica, biologia, ecc.
2. Controllo ciclo integrato dell'acqua	<ul style="list-style-type: none"> • traslare il dato analizzato dal piano informativo alla dimensione valutativa • derivare ipotesi di comportamento/funzionalità della risorsa idrica e delle infrastrutture connesse al ciclo integrato dell'acqua • valutare la correlazione lineare tra parametri di processo e parametri tecnologici/di risorsa idrica • identificare, attraverso un processo logico, analitico e diagnostico, l'origine causale degli indicatori della fenomenologia idrica e della connessione infrastrutturale -origine meteorologica, chimica, idraulica, fisica, ecc.- 	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Il ciclo integrato delle acque: la difesa, la tutela e l'utilizzo ✦ Elementi di gestione sostenibile degli impianti ✦ Metodi, tecniche e strumenti di valutazione delle risorse e degli impatti ambientali ✦ Tecnologie e strumentazioni di indagine del territorio e analisi dei dati
3. Configurazione sistema di interventi sulle risorse idriche e infrastrutture connesse	<ul style="list-style-type: none"> • derivare, dalla fenomenologia idrica, fabbisogno e tipologia di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di revisione strutturale nella gestione del ciclo integrato dell'acqua • assumere la convergenza tra le esigenze di sostenibilità ambientale e la mappatura del fabbisogno manutentivo • identificare obiettivi e contenuti degli interventi idrici, secondo un'accezione integrata dell'utilizzo, della tutela e della valorizzazione delle risorse idriche ed ambientali • valutare consistenza/convenienza economica degli interventi di natura ordinaria, straordinaria e strutturale 	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Elementi di programmazione ambientale ✦ I sistemi informativi territoriali ✦ Piani e programmi di difesa integrata del suolo dalle acque ✦ Piani e programmi integrati di utilizzo e tutela delle acque e qualità della risorsa idrica
4. Sviluppo potenzialità tecnologiche di trattamento idrico	<ul style="list-style-type: none"> • tradurre le potenzialità tecnologiche in ipotesi e soluzioni di utilizzo, valorizzazione e tutela della risorsa idrica • derivare soluzioni tecnologiche di trattamento idrico adeguate allo sviluppo della sostenibilità della risorsa idrica • valutare l'adeguatezza struttural-funzionale delle soluzioni tecnologiche sviluppate, relativamente alle sue competenze • valutare consistenza/convenienza economica delle soluzioni/ipotesi tecnologiche proposte 	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Tecniche di gestione ed organizzazione aziendale ✦ Normativa nazionale ed europea di riferimento (L. 36/94, L. 319/76, L. 152/99; D.lgs. 258/2000, D.lgs. 31/2001, ecc.) ✦ Legislazione ambientale nazionale e comunitaria

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Analisi dati di monitoraggio idrico	Le operazioni di analisi dati di monitoraggio idrico	<ul style="list-style-type: none"> ✎ elaborazione dati di analisi di monitoraggio ✎ osservazione comportamento funzionale e strutturale delle strutture/infrastrutture di utilizzo della risorsa idrica ✎ osservazione della risorsa idrica dei molteplici luoghi di trattamento ✎ elaborazione/studio integrato e georeferenziato dei dati ✎ archiviazione dati di monitoraggio idrico ✎ elaborazione disegno di monitoraggio: ipotesi, tesi, criteri, tipologia di dati da analizzare, ecc. 	Dati di monitoraggio idrico predisposti ed analizzati	Prova pratica in situazione
2. Controllo ciclo integrato dell'acqua	Le operazioni di controllo ciclo integrato dell'acqua	<ul style="list-style-type: none"> ✎ verifica dati di monitoraggio idrico ✎ verifica indicatori naturali di andamento di utilizzo, tutela e valorizzazione risorsa idrica ✎ elaborazione ipotesi comportamentali/funzionali della risorsa idrica e delle infrastrutture connesse 	Ciclo integrato dell'acqua rispondente ai requisiti di qualità	
3. Configurazione sistema di interventi sulle risorse idriche e infrastrutture connesse	Le operazioni di configurazione sistema di interventi sulle risorse idriche e infrastrutture connesse	<ul style="list-style-type: none"> ✎ elaborazione interventi di manutenzione ordinaria ✎ formulazione proposte di interventi di manutenzione straordinaria ✎ formulazione proposte di interventi strutturali d'impianto ✎ costruzione capitolato d'acquisto ed elaborazione budget 	Ipotesi di piano di interventi manutentivi/strutturali elaborata	
4. Sviluppo potenzialità tecnologiche di trattamento idrico	Le operazioni di sviluppo potenzialità tecnologiche di trattamento idrico	<ul style="list-style-type: none"> ✎ sperimentazioni nuovi prodotti tecnologici ✎ indicazioni di soluzioni tecnologiche alternative/innovative di trattamento idrico e sistema idrico ✎ verifica condizioni di fattibilità funzionale e strutturale 	Proposte di miglioramento realizzabili	

TECNICO NELLA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLE RISORSE IDRICHE

STANDARD

relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "TECNICO NELLA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLE RISORSE IDRICHE"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

TECNICO DEGLI INTERVENTI SULLA RISORSA AGROFORESTALE E DEL SUOLO

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Tecnico degli interventi sulla risorsa agroforestale e del suolo** è in grado di gestire, secondo una programmazione definita, il processo di utilizzo, valorizzazione e tutela delle risorse agroforestali e del suolo, nella sostenibilità ambientale degli interventi.

AREA PROFESSIONALE

Difesa e valorizzazione del territorio

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3212 Tecnici agronomi e forestali
Sistema classificatorio ISTAT	6.4.4.0 Lavoratori forestali specializzati
Sistema informativo EXCELSIOR	1.01.07 Specialisti e tecnici della sicurezza degli impianti e dell'ambiente
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	231403 Esperto informazione nel settore agroforestale 322222 Tecnico conservazione del suolo 322223 Tecnico difesa dell'ambiente

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (essere in grado di)	CONOSCENZE (conoscere)
1. Codificazione progetti di intervento agroforestale e del suolo	<ul style="list-style-type: none"> • leggere i progetti di intervento sulle risorse agroforestali e del suolo, cogliendone obiettivi di ecocompatibilità, di salvaguardia quali-quantitativa e di valorizzazione della stessa • riconoscere significato, natura e funzione, di ciascun elemento progettuale e valutarne la corretta esecuzione • traslare i dati tecnici progettuali in valori ed elementi di realtà e in procedure realizzative • adattare i dati tecnici progettuali alle reali/attuali condizioni di realizzazione dell'intervento agroforestale e del suolo 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Saperi di base e specialistici: ecologia, agraria, scienze forestali, biologia, scienze ambientali, idraulica, costruzioni, ecc. ✎ La biologia della conservazione e il recupero ambientale
2. Diagnosi interventi agroforestali e del suolo	<ul style="list-style-type: none"> • identificare e riconoscere significatività e natura di dati e degli indicatori naturali di configurazione del suolo • valutare interventi di adattamento progettuale derivando ipotesi di equivalenze funzionali delle specifiche tecniche • derivare ipotesi di comportamento/funzionalità della risorsa agroforestale • identificare, attraverso un processo logico, analitico e diagnostico, l'origine causale degli indicatori della fenomenologia agroforestale del suolo -<i>origine metereologica, chimica, idraulica, fisica, ecc.</i>- 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Gli interventi agroforestali e del suolo: tipologia e realizzazione ✎ L'agricoltura ecocompatibili e la selvicoltura naturalistica ✎ Il ciclo integrato della risorsa agroforestale: difesa, la tutela, l'utilizzo ✎ Metodi, tecniche e strumenti di valutazione delle risorse e degli impatti ambientali
3. Compimento interventi agroforestali e del suolo	<ul style="list-style-type: none"> • valutare ed applicare trattamenti del suolo adeguati per la preparazione, la cura e la prevenzione all'intervento agroforestale e del suolo • applicare tecniche di lavorazione del terreno per predisporre il terreno all'opera -<i>vangare, fresare, movimenti terra, ecc.</i>- • tradurre caratteristiche ed esigenze d'intervento in una valutazione dei processi e delle sequenze di realizzazione -<i>tempi, strumentazioni, modalità, ecc.</i>- • rilevare problemi e criticità realizzative proponendo soluzioni alternative 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Tecnologie e strumentazioni di indagine del territorio e analisi dei dati ✎ Elementi di programmazione ambientale ✎ I sistemi informativi territoriali ✎ Piani e programmi di difesa e valorizzazione della risorsa agroforestale e del suolo
4. Cura risorsa agroforestale	<ul style="list-style-type: none"> • valutare lo stato fitopatologico delle risorse agroforestali, accertandone il livello di salute, e derivare, dalla morfologia e fenomenologia delle stesse, interventi di prevenzione e manutenzione ad hoc • identificare obiettivi e contenuti degli interventi agroforestali, secondo un'accezione sostenibile dell'utilizzo, della tutela e della valorizzazione delle risorse agroforestali • assumere la convergenza tra le esigenze di sostenibilità ambientale e la mappatura del fabbisogno manutentivo • individuare e riconoscere le patologie più diffuse e stabilire gli interventi curativi appropriati 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Tecniche di gestione ed organizzazione dei lavori ✎ Normativa nazionale ed europea di riferimento (L. 394/91, L. 979/82, D.lgs.220/95, ecc.) ✎ Legislazione ambientale nazionale e comunitaria

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Codificazione progetti di intervento agroforestale e del suolo	Le operazioni di codificazione progetti di intervento agroforestale e del suolo	<ul style="list-style-type: none"> ✿ studio documenti di programmazione pianificazione risorse agroforestali e del suolo ✿ studio progetti di intervento agroforestale e del suolo ✿ elaborazione di adattamenti tecnici e di contesto per la realizzabilità 	Progetti di interventi agroforestali e del suolo compresi	Prova pratica in situazione
2. Diagnosi interventi agroforestali e del suolo	Le operazioni di diagnosi interventi agroforestali e del suolo	<ul style="list-style-type: none"> ✿ studio e verifica dati ed indicatori di configurazione del suolo ✿ verifica del terreno d'intervento ✿ osservazione comportamento risorsa agroforestale ✿ sistemazioni e adattamenti tecnici e di contesto per la realizzabilità ✿ verifica adeguatezza degli interventi 	Interventi agroforestali e del suolo continuativamente monitorati	
3. Compimento interventi agroforestali e del suolo	Le operazioni di compimento degli interventi agroforestali e del suolo	<ul style="list-style-type: none"> ✿ esecuzioni lavori del terreno d'intervento: movimentazione terra, ecc. ✿ realizzazione interventi agroforestali e del suolo ✿ coordinamento e gestione dei lavori 	Interventi agroforestali e del suolo eseguito secondo pianificazione	
4. Cura risorsa agroforestale	Le operazioni di cura della risorsa agroforestale	<ul style="list-style-type: none"> ✿ rilevazione stati patologici risorse agroforestali ✿ elaborazione interventi manutentivi, preventivi, curativi, ecc. ad hoc ✿ esecuzione trattamenti preventivi/curativi 	Risorse agroforestali in salute	

TECNICO DEGLI INTERVENTI SULLA RISORSA AGROFORESTALE E DEL SUOLO

STANDARD

relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "TECNICO DEGLI INTERVENTI SULLA RISORSA AGROFORESTALE E DEL SUOLO"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

AREA PROFESSIONALE
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI

QUALIFICHE: OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
 OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI
 OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA
 TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING
 OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE
 PASTI E BEVANDE

OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

DESCRIZIONE SINTETICA

L'**Operatore della ristorazione** è in grado di preparare e distribuire – secondo modalità ed indicazioni prestabilite - pasti e bevande intervenendo in tutte le fasi del processo di erogazione del servizio ristorativo.

AREA PROFESSIONALE

Produzione e distribuzione pasti

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	5122 Cuochi e addetti alla preparazione dei cibi 5123.1 Camerieri, operatori mensa e assimilati 5123.2 Baristi e assimilati
Sistema classificatorio ISTAT	5.2.2 Esercenti ed addetti alla ristorazione ed ai pubblici esercizi
Sistema classificatorio del MINISTERO DEL LAVORO	522101 aiuto cuoco 522201 add. alla ristorazione 522202 add. alla ristorazione collettiva 522222 pizzaiolo 522305 cameriere 522307 cameriere ai vini 522308 cameriere di bar 522312 cameriere di mensa 522314 cameriere di ristorante 522315 cameriere di sala 522325 add. bar/ristorante 522401 aiuto barman 522406 barista
Sistema Informativo EXCELSIOR	3.01.01 Cuochi e assimilati 3.01.02 Pizzaioli e assimilati 3.01.04 Pasticceri e assimilati 3.01.05 Camerieri e baristi
Repertorio delle professioni ISFOL	<ul style="list-style-type: none"> * Cuoco/Chef * Cameriere/Maitre * Barman * Sommelier
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	cod. 9 Operatori servizi: ricevimento e piani cod. 11 Operatori servizi: sala/ bar (camerieri) cod. 13 Operatori cucina (cuochi)

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Trattamento materie prime e semilavorati alimentari	<ul style="list-style-type: none"> • identificare e monitorare le caratteristiche e la qualità delle materie prime e dei semilavorati • adottare sistemi di conservazione delle materie prime e dei semilavorati • utilizzare macchinari e strumenti per la pulitura e preparazione delle materie prime 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Il processo di erogazione del servizio ristorativo: fasi, ruoli, modalità organizzative ☞ Principali componenti di servizio nella sala ristorante e nel bar ☞ Le principali tecnologie e attrezzature utilizzate in cucina, in sala e nel bar e loro funzionamento
2. Preparazione piatti	<ul style="list-style-type: none"> • individuare i piatti che possono comporre un menù semplice • scegliere le materie prime da utilizzare tenendo conto dei dosaggi previsti dalle ricette • applicare le tecniche di preparazione di piatti di diverse tipologie: antipasti, primi, secondi, contorni, dolci • mantenere ordine ed igiene della cucina e delle relative attrezzature come previsto dalle norme di legge 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Elementi di base della lingua inglese: grammatica, sintassi e terminologia tecnica ☞ Caratteristiche merceologiche e nutrizionali degli alimenti ☞ Principi di enogastronomia ☞ Criteri e tecniche di composizione di diverse tipologie di menù
3. Distribuzione pasti e bevande	<ul style="list-style-type: none"> • adottare adeguati stili e tecniche di allestimento e di riassetto di una sala ristorante in rapporto a tipologia di struttura ed eventi • impiegare lo stile comunicativo appropriato alla relazione con il cliente nelle varie fasi del servizio • applicare le tecniche di servizio ai tavoli: raccolta ordinazioni, distribuzione dei piatti e bevande, riassetto dei tavoli • controllare la qualità visiva del prodotto servito, dell'immagine e della funzionalità della sala 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Sistemi di conservazione delle materie prime alimentari, dei semilavorati e dei prodotti finiti ☞ Tecniche di preparazione dei piatti ☞ Tecniche di allestimento della sala e di mise-en place dei tavoli ☞ Modalità di presentazione, guarnizione e decorazione dei piatti ☞ Tecniche di preparazione e servizi delle bevande ☞ Tecniche di comunicazione e vendita
4. Preparazione e distribuzione bevande e snack	<ul style="list-style-type: none"> • descrivere le caratteristiche delle principali bevande da bar (calde, fredde, alcoliche e analcoliche) • applicare le tecniche di preparazione e presentazione delle bevande di diverse tipologie e degli snack • scegliere le attrezzature e i bicchieri in relazione alla bevande • scegliere le modalità di realizzazione del servizio appropriate alla struttura 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Principi, scopi e applicazione del sistema HACCP e delle norme relative ☞ Norme igienico- sanitarie per la gestione dei prodotti alimentari (DI n.155/77) ☞ Disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro nelle strutture ristorative

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Trattamento materie prime e semilavorati alimentari	Le operazioni di trattamento materie prime e semilavorati alimentari	<ul style="list-style-type: none"> ☞ pulitura e preparazione degli alimenti ☞ conservazione degli alimenti 	Materie prime e semilavorati alimentari trattati secondo le norme HACCP	Prova pratica in situazione
2. Preparazione piatti	Le operazioni di preparazione dei piatti	<ul style="list-style-type: none"> ☞ preparazione di piatti semplici ☞ porzionatura e sistemazione delle pietanze nei piatti ☞ controllo visivo/olfattivo qualità delle materie prime e dei piatti preparati: date di scadenza, modalità di presentazione dei piatti, ecc. 	Piatti preparati secondo gli standard di qualità e nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti	
3. Distribuzione pasti e bevande	Le operazioni di distribuzione di pasti e bevande	<ul style="list-style-type: none"> ☞ allestimento sala e tavoli ☞ presentazione del menù ☞ acquisizione ordinazione ☞ somministrazione dei piatti al tavolo 	Servizio di distribuzione dei piatti secondo gli standard di qualità e nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti	
4. Preparazione e distribuzione bevande e snack	Le operazioni di preparazione e somministrazione di bevande e snack	<ul style="list-style-type: none"> ☞ allestimento della spazio bar ☞ preparazione delle bevande e di snack ☞ somministrazione bevande e snack 	Bevande e snack preparati e somministrati secondo gli standard di qualità e nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti	

OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "OPERATORE DELLA RISTORAZIONE"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere considerata "di accesso all'area professionale". Gli obiettivi formativi, costituiti dagli standard professionali, sono conseguibili da persone (sia giovani che adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse a cui questi corsi sono specificamente rivolti.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

Può registrarsi il caso di persone, occupate o disoccupate, comunque già in possesso di competenze riferibili a una o più unità di competenze di questa qualifica e che intendono conseguire la qualifica. In questo caso, il sistema di offerta può prevedere corsi finalizzati allo sviluppo delle competenze riferibili a specifiche "unità di competenze".

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 1800 ore, articolati in 2 cicli della durata di 900 ore ciascuno**

Si tratta di corsi finalizzati allo sviluppo di competenze generali e professionali di adolescenti che devono assolvere il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 25 al 35% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, non occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 400 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI

DESCRIZIONE SINTETICA

L'**Operatore della produzione pasti** è in grado di progettare e realizzare ricette e menù per diverse specialità culinarie, di valorizzare l'immagine del prodotto culinario da presentare e di garantire gli standard di qualità e gusto prefissati, utilizzando tecnologie innovative di manipolazione e conservazione degli alimenti.

AREA PROFESSIONALE

Produzione e distribuzione pasti

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	5122 cuochi e addetti alla preparazione dei cibi
Sistema classificatorio ISTAT	5.2.2.1 cuochi in alberghi e ristoranti
Sistema classificatorio del MINISTERO DEL LAVORO	522103 chef de cuisine 522105 cuoco 522123 cuoco tecnologo 522125 capo cuoco 522126 chef
Sistema informativo EXCELSIOR	3.01.01 Cuochi e assimilati
Repertorio delle professioni ISFOL	Turismo, ospitalità e tempo libero * Cuoco/Chef
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	Alberghiero cod. 12 Tecnici gestione cucina/produzione (chef)

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Ideazione e sviluppo ricette	<ul style="list-style-type: none"> • rilevare stili alimentari ed esigenze dietologiche peculiari della clientela • individuare assemblaggi di prodotti alimentari in base alle diverse caratteristiche organolettiche e morfologiche • identificare la struttura di ricette-base tradizionali e tipiche al fine di riproporle in modo personalizzato • concepire combinazioni bilanciate tra i prodotti alimentari rispondenti alle diverse esigenze nutrizionali e caloriche 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Principali diete moderne e loro caratteristiche nutrizionali: vegetariana, macrobiotica ed eubiotica ✎ Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale ✎ Caratteristiche merceologiche degli alimenti
2. Progettazione menù	<ul style="list-style-type: none"> • definire accostamenti appropriati tra pietanze e gamma di vini offerta per la realizzazione di menù tradizionali e tipici • concepire sequenze alimentari -cibi-vini- per la composizione di menù innovativi ed esclusivi • adeguare e personalizzare le scelte enogastronomiche in funzione delle mutevoli tendenze di gusto del target di clientela di riferimento • scegliere le diverse componenti culinarie del menù anche in funzione dei parametri di costo prefissati 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Tecniche per la preparazione di piatti tipici e complessi: antipasti caldi e freddi, primi e secondi piatti, contorni, fondi di cottura, salse madri e derivate ✎ Tradizionali metodi di cottura degli alimenti: bollire, arrostitire, grigliare, friggere verdure, carni, pesci, crostacei, molluschi, pasta e riso ✎ Moderne tecniche di cottura degli alimenti: al microonde, cottura con fit, cottura con sonda, affumicatura
3. Composizione specialità culinarie	<ul style="list-style-type: none"> • scegliere qualità e dosaggi di materie prime e semilavorati per la realizzazione di pietanze complesse • selezionare utensili ed attrezzature ad hoc per la pulitura, il taglio ed il trattamento di materie prime e semilavorati • scegliere tempi, temperature e metodi di cottura specifici per tipologia di alimento prevedendone le principali alterazioni e trasformazioni • utilizzare sistemi tecnologici avanzati per la trasformazione e conservazione di grandi quantità di cibi nel rispetto degli standard qualitativi e di gusto prefissati 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Principali vini italiani ed europei e tecniche di composizione sequenze alimentari cibo-vino ✎ Disposizioni a tutela della salute nell'ambiente di lavoro nelle strutture ristorative ✎ Norme igienico-sanitarie per la gestione dei prodotti alimentari (DI n. 155/77) ✎ Tecnologie moderne di manipolazione e conservazione dei cibi e relativi standard di qualità
4. Proposizione estetica degli elaborati culinari	<ul style="list-style-type: none"> • prefigurarsi l'immagine del piatto da presentare con senso estetico e creatività • adottare strumenti e tecniche di sporzionatura e di disposizione dei cibi nel piatto • scegliere modalità e tecniche di decorazione e guarnizione per la presentazione del piatto 	

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Ideazione e sviluppo ricette	Le operazioni di ideazione e sviluppo delle ricette	<ul style="list-style-type: none"> ✦ elaborazione ricette tipiche e tradizionali ✦ elaborazione ricette per specialità culinarie complesse ✦ elaborazione ricette dietetiche: macrobiotiche, eubiotiche, vegetariane 	Ricette personalizzate ed innovative elaborate secondo canoni nutrizionali ed organolettici appropriati	Prova pratica in situazione
2. Progettazione menù	Le operazioni di progettazione menù	<ul style="list-style-type: none"> ✦ budgeting del menù ✦ confezionamento menù tipici ed innovativi ✦ pianificazione della rotazione dei menù: settimanale, mensile, stagionale 	Menù confezionati e proposti periodicamente in ragione delle diverse esigenze alimentari della clientela di riferimento	
3. Composizione specialità culinarie	Le operazioni di composizione delle specialità culinarie	<ul style="list-style-type: none"> ✦ controllo qualità dei prodotti alimentari da impiegare ✦ preparazione pietanze complesse e specialità culinarie ✦ cottura, trasformazione e conservazione tecnologica dei prodotti alimentari 	Specialità culinarie preparate secondo tecniche specifiche ed alimenti manipolati nel rispetto del rapporto tecnologia/gusto prefissato	
4. Proposizione estetica degli elaborati culinari	Le operazioni di proposizione estetica degli elaborati culinari	<ul style="list-style-type: none"> ✦ guarnizione e decorazione piatti 	Specialità culinarie presentate in modo creativo e con senso estetico	

OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA

DESCRIZIONE SINTETICA

L'*Operatore della produzione di pasticceria* è in grado progettare e realizzare ricette tradizionali ed innovative di pasticceria e gelateria, utilizzando metodologie e tecnologie specifiche di lavorazione, lievitazione e cottura dei prodotti dolciari e valorizzandone la presentazione con modalità creative.

AREA PROFESSIONALE

Produzione e distribuzione pasti

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	5122 Cuochi e addetti alla preparazione dei cibi 7412 Addetti alle lavorazioni artigianali: pane e prodotti dolciari
Sistema classificatorio ISTAT	5.2.2.1 Cuochi in alberghi e ristoranti 6.5.1.3 Pasticceri, gelatai e conservieri artigianali
Sistema classificatorio del MINISTERO DEL LAVORO	522118 Cuoco Gelatiere 522119 Cuoco Pasticcere 651318 Gelatiere Artigianale 651323 Pasticciere Artigianale 651327 Gelataio 651328 Pasticcere
Sistema informativo EXCELSIOR	3.01.01 Cuochi e assimilati 3.01.04 Pasticceri e assimilati
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato EBNA	Pasticcere Impastatore Fornaio impastatore

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Progettazione ricette e carta dessert	<ul style="list-style-type: none"> • rilevare gusti e tendenze del target di clientela di riferimento in ambito dolciario • individuare la struttura delle diverse tipologie di impasti, creme e salse base di pasticceria e gelateria • ipotizzare accostamenti di gusto tra prodotti di gelateria e pasticceria dolce • concepire aggregati ed assemblaggi innovativi di cioccolato, zucchero e gelateria in base alla consistenza necessaria alle architetture decorative prescelte 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Caratteristiche merceologiche e nutrizionali degli alimenti dolci ☞ Tipologie di paste base: sfoglia, biscotto, frolla, lievitate, brisèe, ecc.
2. Lavorazione impasti e creme	<ul style="list-style-type: none"> • scegliere qualità, dosaggi e grammature degli ingredienti in funzione del tipo di prodotto dolciario da realizzare • formulare la composizione di impasti base in ragione di temperatura esterna e livello di umidità • selezionare attrezzature e tecniche adeguate per la lavorazione degli impasti base, del cioccolato e dello zucchero • applicare tecniche di lavorazione del cioccolato e dello zucchero ad elaborati di pasticceria 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Tipologie di dessert: caldi, freddi, da porzione e da trancio, mignon, ecc. ☞ Modalità e tecniche per la lavorazione di impasti base: impastatrice, friggitrice, raffinatrice, laminatoio, ecc. ☞ Metodologie e tecnologie per la lievitazione e la cottura dei semilavorati ☞ Tecniche di lavorazione del cacao e del cioccolato: temperaggio e colatura
3. Lievitazione e cottura semilavorati	<ul style="list-style-type: none"> • scegliere ed impiegare correttamente gli agenti di lievitazione • adottare attrezzature tecnologiche ad hoc per la lievitazione dei semilavorati: celle di ferma lievitazione/congelamento • rilevare anomalie nel processo di lievitazione per effettuare la messa a punto necessaria e/o eventuali procedure sostitutive della tipologia di processo attivato • stabilire tempi, temperature e modalità di cottura tenendo conto delle alterazioni fisiche e chimiche degli alimenti 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Proprietà e tecniche di lavorazione di glasse, paste di mandorla e zucchero (pastigliato, colato, tirato, soffiato, etc.) ☞ Norme igienico sanitarie per la gestione dei prodotti alimentari: DI n. 155/77 ☞ Disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro delle strutture ristorative ☞ Tecniche di composizione, farcitura, decorazione e guarnizione dei prodotti di pasticceria e gelateria
4. Farcitura e decorazione prodotto dolciario	<ul style="list-style-type: none"> • configurare in modo creativo il prodotto finito scegliendo la decorazione in funzione dell'elaborato preparato • applicare tecniche specifiche di farcitura, decorazione e guarnizione dei prodotti dolciari • scegliere decorazioni per elaborati di pasticceria realizzate con la lavorazione del cioccolato e dello zucchero • rappresentare disegni e forme utilizzando creme e zucchero 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Sistemi di conservazione di materie prime, semilavorati e prodotti finiti specifici di pasticceria e gelateria

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Progettazione ricette e carta dessert	Le operazioni di progettazione delle ricette e della carta dessert	<ul style="list-style-type: none"> ✦ elaborazione ricette dolciarie ✦ compilazione della carta dessert: pasticceria dolce, salata, gelateria 	Ricette e carta dessert rispondenti ad accostamenti di gusto corretti ed innovativi	Prova pratica in situazione
2. Lavorazione impasti e creme	Le operazioni di lavorazione dell'impasto e delle creme	<ul style="list-style-type: none"> ✦ programmazione della preparazione serale e giornaliera degli impasti e delle creme ✦ controllo qualità materie prime e semilavorati ✦ preparazione degli impasti e delle creme 	Impasti e creme preparati e lavorati nel rispetto degli standard di qualità e delle norme igienico sanitarie	
3. Lievitazione e cottura semilavorati	Le operazioni di lievitazione, cottura e raffreddamento dei semilavorati	<ul style="list-style-type: none"> ✦ predisposizione e supervisione del processo di lievitazione ✦ infornatura dei semilavorati ✦ monitoraggio delle operazioni automatizzate di cottura e raffreddamento 	Semilavorati realizzati nel rispetto del corretto processo di lievitazione e cottura e con l'ausilio di tecnologie adeguate	
4. Farcitura e decorazione prodotto dolciario	Le operazioni di farcitura e decorazione dei prodotti	<ul style="list-style-type: none"> ✦ realizzazione della farcitura, decorazione e guarnizione dei prodotti da presentare ✦ verifica della corrispondenza tra prodotto da presentare e standard di qualità attesi 	Prodotti finiti farciti e decorati in modo creativo e nel rispetto degli standard di qualità d'immagine prefissati	

OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Tecnico dei servizi sala-banqueting** è in grado di gestire i flussi distributivi di pasti e bevande, progettare eventi scegliendo le opportune modalità di erogazione del servizio, provvedere al layout ed all'ambientazione degli spazi, effettuare attività di customer care and satisfaction.

AREA PROFESSIONALE

Produzione e distribuzione pasti

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	5123.1 Camerieri, operatori mensa e assimilati
Sistema classificatorio ISTAT	5.2.2.3 Camerieri ed assimilati
Sistema classificatorio del MINISTERO DEL LAVORO	341111 Assistente food and beverage 522313 Cameriere di rango 522324 Maitre 522326 Responsabile di sala
Sistema informativo EXCELSIOR	1.06.01 Specialisti e tecnici dei servizi alberghieri e di ristorazione
Repertorio delle professioni ISFOL	Turismo, ospitalità e tempo libero • Cameriere/Maitre
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	Alberghiero cod. 10 Tecnici gestione servizi: sala/bar (maitre/barman)

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Progettazione eventi banqueting	<ul style="list-style-type: none"> * scegliere le modalità di erogazione del servizio banqueting in ragione dell'evento da realizzare * valutare la tipologia di menù, il beverage e l'offerta dei vini in funzione dell'evento da approntare * esaminare i costi complessivi dell'evento - food-cost, beverage, attrezzature, risorse umane - per formulare eventuali preventivi * definire una pianificazione dei tempi, delle attività e dei ruoli utili alla realizzazione ottimale dell'evento 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Il processo di erogazione del servizio ristorativo: fasi, ruoli e modalità organizzative ✎ Principali tecnologie ed attrezzature utilizzate in sala e loro funzionamento ✎ Grammatica, sintassi e terminologia tecnica di settore della lingua inglese e di una seconda lingua straniera
2. Configurazione ed ambientazione spazi	<ul style="list-style-type: none"> * prefigurarsi utilizzo ed organizzazione degli spazi coerentemente alla localizzazione prescelta * scegliere arredi ed accessori in relazione alle diverse esigenze d'immagine ed ambientazione degli spazi * adottare stili, tecniche e materiali per allestimenti ed addobbi degli spazi prescelti * scegliere le mise en plase di tavoli e banchetti diversificate per tipologia di servizio ed evento 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Tecniche di layout degli spazi per tipologia di servizio ✎ Tipologie di servizio banqueting: garden party, coffee break, buffet, brunch, etc. ✎ Tecniche di arredo, allestimento e mise en place della sala
3. Accoglienza cliente e customer satisfaction	<ul style="list-style-type: none"> * definire adeguate modalità di acquisizione e registrazione delle prenotazioni * cogliere ed interpretare preferenze culinarie e richieste della clientela * consigliare abbinamenti di gusto tra le pietanze, nonché tra queste e la gamma di vini offerta * riscontrare il grado di soddisfazione del cliente ed individuare soluzioni ottimali per l'erogazione del servizio 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Tecniche di servizio per menù complessi :servizio alla Guèridon, all'italiana, alla francese ed all'inglese ✎ Caratteristiche merceologiche degli alimenti ✎ Tecniche di degustazione ed abbinamento cibo-vino ✎ Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale
4. Gestione flussi distributivi	<ul style="list-style-type: none"> * individuare le priorità d'intervento in relazione alle richieste della clientela e/o alle esigenze di servizio * definire i compiti e le modalità operative degli addetti alle attività di distribuzione pasti e bevande * comprendere le inefficienze e le carenze del servizio di distribuzione erogato in rapporto alle aspettative della clientela rilevate * intervenire nelle dinamiche di ricezione/trasmissione delle ordinazioni al fine di rimuoverne eventuali criticità 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro nelle strutture ricettive ✎ Principali sistemi operativi ed applicazioni software per la gestione di dati

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Progettazione eventi banqueting	Le operazioni di progettazione dell'evento banqueting da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> ✦ elaborazione della tipologia di intervento da approntare ✦ budgeting dell'evento ✦ programmazione dell'evento 	Modalità di erogazione del servizio funzionali alla ottimale realizzazione dello stesso	Prova pratica in situazione
2. Configurazione ed ambientazione spazi	Le operazioni di configurazione ed ambientazione degli spazi	<ul style="list-style-type: none"> ✦ organizzazione degli spazi ✦ cura dell'ambientazione e degli allestimenti ✦ assetto e dotazione dei tavoli e dei banchetti 	Arredi, allestimenti e layout degli spazi corrispondenti alle esigenze d'immagine prefissate e funzionali alle diverse tipologie di evento approntato	
3. Accoglienza cliente e customer satisfaction	Le operazioni di accoglienza cliente e customer satisfaction	<ul style="list-style-type: none"> ✦ organizzazione del servizio di raccolta delle prenotazioni ✦ ricezione e collocazione ai tavoli dei clienti ✦ illustrazione menù, ✦ lista bar, carta dei vini ✦ registrazione e risoluzione reclami 	Clienti seguiti in tutte le fasi del processo e soddisfatti del servizio erogato	
4. Gestione flussi distributivi	Le operazioni di gestione dei flussi distributivi dei pasti e delle bevande	<ul style="list-style-type: none"> ✦ coordinamento delle attività di distribuzione pasti e bevande ✦ organizzazione delle modalità di ricezione/trasmissione delle ordinazioni ✦ controllo delle fasi di pulizia e riassetto tavoli 	Servizio di distribuzione pasti e bevande realizzato secondo criteri di efficienza ed efficacia	

TECNICO DEI SERVIZI DI SALA-BANQUETING

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "TECNICO DEI SERVIZI DI SALA-BANQUETING"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE

DESCRIZIONE SINTETICA

L'*Operatore del servizio di distribuzione pasti e bevande* è in grado di provvedere alla gestione ed organizzazione del servizio di vini e pietanze, utilizzando attrezzature e tecniche di servizio in ragione della tipologia di menù, struttura ed evento e predisponendo lo spazio per la ristorazione.

AREA PROFESSIONALE

Produzione e distribuzione pasti

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	5123.1 Camerieri, operatori mensa e assimilati 5123.2 Baristi e assimilati
Sistema classificatorio ISTAT	5.2.2.2 Camerieri ed assimilati 5.2.2.3 Baristi ed assimilati
Sistema classificatorio del MINISTERO DEL LAVORO	522305 Cameriere 522307 Cameriere ai vini 522308 Cameriere di bar 522312 Cameriere di mensa 522314 Cameriere di ristorante 522315 Cameriere di sala 522325 Addetto bar/ristorante 522401 Aiuto barman 522406 Barista
Sistema informativo EXCELSIOR	3.01.05 Camerieri e baristi
Repertorio delle professioni ISFOL	<i>Turismo, Ospitalità, tempo libero</i> • Cameriere/Maitre
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	<i>Alberghiero</i> cod. 11 Operatori servizi: sala/ bar (camerieri)

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Approntamento spazi di ristorazione	<ul style="list-style-type: none"> • recepire le direttive impartite per l'organizzazione, l'allestimento ed il riordino dello spazio di ristorazione • adottare stili, tecniche e materiali per allestimenti ed addoppi degli spazi in rapporto a tipologia di servizio ed evento • applicare modalità e procedure igienico-sanitarie per il riordino e la pulizia di ambienti/spazi di ristorazione e degli strumenti di lavoro • rilevare il livello dei consumi delle materie prime e lo stato di usura delle componenti di servizio, provvedendo al reintegro se necessario 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Il processo di erogazione del servizio ristorativo: fasi, ruoli, modalità organizzative ☞ Le principali tecnologie e attrezzature utilizzate in sala e/o nel bar e loro funzionamento
2. Assistenza cliente	<ul style="list-style-type: none"> • impiegare uno stile comunicativo appropriato alla relazione con il cliente nelle varie fasi di erogazione del servizio e rilevare il grado di soddisfazione del cliente, traducendo i feedback ottenuti in elementi di maggiore accessibilità e fruibilità del servizio reso • cogliere ed interpretare preferenze culinarie e richieste della clientela • consigliare abbinamenti di gusto tra le pietanze, nonché tra queste e la gamma di bevande e vini offerta • adottare modalità di acquisizione e registrazione delle ordinazioni, assumendo le priorità/richieste espresse dal cliente 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Grammatica, sintassi e terminologia tecnica di settore della lingua inglese e di una seconda lingua straniera ☞ Caratteristiche merceologiche e nutrizionali degli alimenti ☞ Tecniche di degustazione e caratteristiche merceologiche dei principali vini ☞ Principi di enogastronomia ☞ Principali tecniche di servizio e miscita dei vini
3. Configurazione servizio di ristorazione	<ul style="list-style-type: none"> • individuare ed adottare tecniche di servizio differenziate in ragione del menù e della tipologia di struttura ristorativa - <i>cottura in sala, prime colazioni, servizio ai tavoli, buffet, servizio al bancone bar/caffetteria, ecc.</i> ed adeguare lo stile ristorativo alle variate situazioni di contesto • cogliere e riconoscere priorità d'intervento in relazione alle richieste della clientela e/o alle esigenze di servizio e trasferirle funzionalmente ai servizi correlati • verificare i tempi di esecuzione e lo stato di avanzamento delle attività, interagendo in modo funzionale con gli altri settori di attività • adottare tecniche di predisposizione strutturale ed estetica delle pietanze - <i>porzionatura, servizio alla fiamma, spinatura a bordo tavolo, decorazione dolci, ecc.</i> - 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Tecniche di preparazione e servizio delle bevande da sala e da bar ☞ Sistemi di conservazione di: materie prime alimentari, prodotti finiti, vini ☞ Tecniche di allestimento dello spazio ristorativo e di mise-en place di tavoli e banchetti ☞ Tecniche di comunicazione ☞ Principi, scopi e applicazione del sistema HACCP e delle norme relative
4. Sviluppo sensoriale degustazione vini	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare il fabbisogno qualitativo dei vini in ragione della tipologia di menù offerta, nonché del target clienti di riferimento • valutare la qualità alimentare e degustativa dei prodotti vinicoli • applicare tecniche di degustazione dei vini (profumo, gusto, colore) e metodologie di abbinamento vino - sapori • scegliere l'adeguata temperatura di servizio dei vini, nonché la tipologia di bicchieri appropriata 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Norme igienico- sanitarie per la gestione dei prodotti alimentari (DI n.155/77) ☞ Disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro nelle strutture ristorative

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Approntamento spazi di ristorazione	Le operazioni di approntamento spazi di ristorazione	<ul style="list-style-type: none"> ✦ riordino spazi di ristorazione ✦ allestimento tavoli o banco buffet/bar ✦ controllo livello scorte dispense e dotazioni di sala/bar 	Spazio di ristorazione predisposto in ragione delle esigenze estetico-funzionali del servizio da erogare	Prova pratica in situazione
2. Assistenza cliente	Le operazioni di assistenza cliente	<ul style="list-style-type: none"> ✦ ricezione cliente ✦ presentazione menù ✦ raccolta ordinazioni e determinazione tempi/sequenze di erogazione del servizio ✦ registrazione e trasmissione reclami ✦ riscossione conto 	Servizio ristorativo reso accessibile e fruibile in vista della massima soddisfazione del cliente	
3. Configurazione servizio di ristorazione	Le operazioni di configurazione servizio di ristorazione	<ul style="list-style-type: none"> ✦ controllo visivo/olfattivo qualità delle materie prime e dei piatti preparati: date di scadenza, modalità di presentazione dei piatti, ecc. ✦ erogazione servizio ristorativo ✦ monitoraggio stato di avanzamento delle attività di erogazione del servizio 	Servizio ristorativo adeguatamente erogato	
4. Sviluppo sensoriale degustazione vini	Le operazioni di sviluppo sensoriale degustazione vini	<ul style="list-style-type: none"> ✦ collaborazione nell'elaborazione della Carta dei Vini ✦ degustazione dei vini e controllo qualità ✦ miscita dei vini ✦ controllo igiene e funzionalità della cantina 	Vini serviti nel rispetto degli standard di qualità prefissati ed in funzione della tipologia di menù offerta	

OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

AREA PROFESSIONALE
*PRODUZIONE E MANUTENZIONE
PRODOTTI E BENI ARTISTICI*

QUALIFICHE: MOSAICISTA

MOSAICISTA

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Mosaicista** è in grado di realizzare elaborati musivi antichi, moderni e contemporanei, utilizzando materiali ed attrezzature tradizionali ed innovative ed avvalendosi delle nuove tecnologie digitali per la gestione delle immagini.

AREA PROFESSIONALE

Produzione e manutenzione prodotti e beni artistici

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
-------------------------------	----------------------

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Configurazione modello musivo	<ul style="list-style-type: none"> • concepire forme, soggetti ed ambientazioni che fungano da modello per elaborati musivi ex-novo • prefigurarsi e tradurre in termini musivi il modello da rappresentare, prevedendo l'eventuale deformazione di prospettiva a seguito dell'installazione • applicare tecniche pittoriche, nonché di disegno grafico libero e/o computerizzato per la realizzazione di cartoni musivi • applicare tecniche e strumentazioni idonee alla traduzione del modello musivo nelle proporzioni reali per la costituzione del reticolo 	<ul style="list-style-type: none"> ✦ La storia dell'arte e delle diverse tipologie di mosaico: greco, romano, bizantino, medievale, moderno e contemporaneo ✦ Le più diffuse tecniche di pittura: a fresco, ad olio, a tempera, etc. ✦ Componenti hardware e principali software applicativi legati alla grafica: Photoshop, Freehand, etc.
2. Lavorazione supporto musivo	<ul style="list-style-type: none"> • identificare la tipologia di mosaico da realizzare: pavimentale, parietale, interno, esterno, etc. • scegliere i materiali costituenti il supporto definitivo in funzione della collocazione finale del mosaico • applicare procedure e metodi di composizione delle malte provvisorie e dei collanti • scegliere tecniche e strumenti per plasmare e stendere la malta preparata 	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Teoria e tecnica della fotografia: la teoria della luce, tipi di pellicole, etc. ✦ Tecnologie analogiche e digitali per la riproduzione delle immagini: episcopio, proiettore per trasparenze, lavagna luminosa, etc.
3. Lavorazione e manipolazione tessere	<ul style="list-style-type: none"> • individuare la tecnica di esecuzione appropriata in relazione alle caratteristiche di stile dell'elaborato musivo da realizzare • selezionare i materiali ed i colori costitutivi delle tessere in relazione a: tipologia, destinazione di luogo ed effetti di luce del mosaico da realizzare • stabilire il formato e la grandezza delle tessere adeguato, in ragione degli andamenti del mosaico, nonché degli obiettivi prospettici • valutare il grado di pressione con cui inserire le tessere in vista degli effetti di luce e di comunicazione visiva prefissati 	<ul style="list-style-type: none"> ✦ I materiali musivi tradizionali ed innovativi: marmo, vetro, smalti, etc. ✦ Le tecniche e gli strumenti per il taglio delle tessere: trancia, tagliola, sega per marmi, etc. ✦ I leganti ed i supporti tradizionali ed innovativi ✦ Le diverse tecniche di esecuzione del mosaico tradizionale ed industriale: diretta ed indiretta, tempi di posa, lavorare in gruppo su mosaici di grandi dimensioni, etc.
4. Installazione dell'elaborato musivo	<ul style="list-style-type: none"> • scegliere, in funzione dei materiali prescelti, la modalità di retinatura adeguata per le tessere: carta, fibra di vetro, etc. • definire i tempi di essiccamento necessari allo strappo del mosaico dalla sede provvisoria • individuare la modalità di montaggio atte a celare l'unitura tra le diverse sezioni • valutare in termini tecnico-estetici il manufatto musivo realizzato 	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro nelle strutture di produzione dei manufatti musivi

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Configurazione modello musivo	Le operazioni di configurazione del modello musivo	<ul style="list-style-type: none"> ✿ elaborazione di modelli musivi per mosaici ex-novo legati all'urbanistica, all'architettura, alla produzione industriale ✿ realizzazione di cartoni musivi per il rifacimento di mosaici antichi: copie romane, bizantine, medievali, etc. ✿ riproduzione del modello musivo alle dimensioni e proporzioni reali ✿ esecuzione e stampa del reticolo 	Modello musivo configurato nelle sue linee strutturali secondo le dimensioni e proporzioni progettate	Prova pratica in situazione
2. Lavorazione supporto musivo	Le operazioni di lavorazione del supporto musivo provvisorio e/o definitivo	<ul style="list-style-type: none"> ✿ preparazione della malta provvisoria ✿ predisposizione dei pannelli di ERACLIT per la costituzione del supporto provvisorio ✿ preparazione dei collanti e dei supporti definitivi quali: cemento, resine, etc. 	Supporto musivo adeguato alla collocazione finale ed alla tipologia di mosaico da realizzare	
3. Lavorazione e manipolazione tessere	Le operazioni di taglio e manipolazione delle tessere	<ul style="list-style-type: none"> ✿ cernita delle tessere: materiali e selezione cromatica ✿ taglio e smussatura delle tessere ✿ inserimento delle tessere sul supporto musivo 	Tessere selezionate, tagliate ed inserite in funzione delle finalità prospettiche, di luce e di comunicazione visiva prefissate	
4. Installazione dell'elaborato musivo	Le operazioni di installazione dell'elaborato musivo	<ul style="list-style-type: none"> ✿ incollaggio della tela o della rete ✿ strappo del mosaico dalla sede provvisoria ✿ allettamento o posatura del mosaico su supporto definitivo ✿ rifinitura dell'elaborato musivo 	Elaborato musivo installato e rifinito	

MOSAICISTA

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "MOSAICISTA"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

AREA PROFESSIONALE
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE
MECCANICA ED ELETTROMECCANICA

QUALIFICHE: COSTRUTTORE SU MACCHINE UTENSILI
MONTATORE MECCANICO DI SISTEMI
TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA
DISEGNATORE MECCANICO
PROGETTISTA MECCANICO
INSTALLATORE-MONTATORE DI SISTEMI ELETTRICO-
ELETTRONICI
TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

COSTRUTTORE SU MACCHINE UTENSILI

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Costruttore su macchine utensili** è in grado di lavorare pezzi meccanici, in conformità con i disegni di riferimento, avvalendosi di macchine utensili tradizionali, a controllo numerico computerizzato, centri di lavoro e sistemi FMS.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	7222 Addetti alla costruzione di utensili e prodotti metallici 8211 Addetti alle macchine utensili: metalli
Sistema classificatorio ISTAT	7.2.1.1. Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali
Sistema informativo EXCELSIOR	4.04.06 Addetti alla costruzione di utensili e prodotti metallici 4.04.15 Addetti alle produzioni meccaniche e di prodotti in metallo
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	721100 Operatori di macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali
Repertorio delle professioni ISFOL	Metalmeccanica <ul style="list-style-type: none"> • Operatore su macchine utensili
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	Meccanica cod.72 Costruttori su macchine utensili cod.83 Operatori di produzione e servizi vari
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato EBNA	Metalmeccanico <ul style="list-style-type: none"> • Operaio specializzato polivalente
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nella Piccola e Media Industria Privata ENFEA	Meccanica <ul style="list-style-type: none"> • Addetto alla produzione

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Approntamento macchine utensili	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere le macchine utensili (tradizionali, a controllo numerico computerizzato, centri di lavoro, sistemi FMS) da utilizzare per le diverse fasi di lavorazione • individuare la strumentazione da applicare alle macchine utensili (utensili, attrezzi presa pezzo, programmi, ecc.) • utilizzare procedure di impostazione dei parametri macchina o del programma a CN per le diverse lavorazioni • applicare modalità di controllo degli utensili preimpostati con i dati di presetting 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ I processi di lavorazione nell'area meccanica ☛ Principali Materiali (ghise, acciai, ecc.) e relative caratteristiche tecnologiche ☛ Le Macchine Utensili dalle tradizionali alle CNC ai sistemi FMS (Flexible Manufacturing System): le parti componenti e la loro funzione, il piano e lo spazio in cui operano, i metodi di gestione/integrazione tecnica
2. Lavorazione pezzi in area meccanica	<ul style="list-style-type: none"> • comprendere i disegni tecnici di pezzi da lavorare • distinguere le tipologie di lavorazioni da realizzare in relazione al pezzo da lavorare ed al materiale costruttivo • applicare le principali tecniche di lavorazione meccanica • riconoscere e prevenire i rischi per la sicurezza della propria persona e dell'ambiente di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Principali utensili e loro utilizzo ☛ Principali lavorazioni su macchine utensili: foratura, tornitura, fresatura, alesatura, rettificatura, ecc. ☛ Principali strumenti di misura (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione
3. Controllo conformità pezzi in area meccanica	<ul style="list-style-type: none"> • identificare eventuali anomalie e non conformità di materiali grezzi e semilavorati • valutare la correttezza e l'efficienza del processo di lavorazione del pezzo meccanico • riconoscere ed utilizzare la strumentazione di misura dei pezzi lavorati • valutare la conformità dei pezzi lavorati durante e al termine del processo di lavorazione 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Informatica applicata a MU a CNC e sistemi FMS ☛ Principali norme del disegno tecnico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione ☛ La modulistica di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità
4. Gestione area di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • adottare le previste modalità di mantenimento in efficienza (pulitura, lubrificazione, ecc.) delle macchine utensili • riconoscere lo stato di funzionamento delle macchine utensili e proprie attrezzature • identificare il livello di usura e idoneità residua degli utensili valutandone le possibili modalità di ripristino • individuare interventi correttivi a fronte di anomalie nell'area di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Le norme ISO-9000:2000 e relative applicazioni in ambito manifatturiero-meccanico ☛ Le norme per l'igiene e la sicurezza dell'ambiente di lavoro

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Approntamento macchine utensili	Le operazioni di approntamento delle macchine utensili	<ul style="list-style-type: none"> ☛ montaggio delle attrezzature per le specifiche lavorazioni ☛ registrazione dei parametri macchina ☛ caricamento dell'eventuale programma di lavorazione ☛ effettuazione di test di prova funzionamento macchine 	Macchine predisposte e registrate per eseguire le lavorazioni	Prova pratica in situazione
2. Lavorazione pezzi in area meccanica	Le operazioni di lavorazione di pezzi in area meccanica	<ul style="list-style-type: none"> ☛ lettura del disegno tecnico e della documentazione di lavorazione ☛ lavorazione del pezzo meccanico ☛ carico e scarico dei pezzi 	Pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali	
3. Controllo conformità pezzi in area meccanica	Le operazioni di controllo conformità dei pezzi in area meccanica	<ul style="list-style-type: none"> ☛ misurazione dei pezzi meccanici ☛ segnalazione e registrazione delle non conformità ☛ compilazione di eventuali schede di controllo qualità 	Pezzo lavorato rispondente agli standard di qualità previsti	
4. Gestione area di lavoro	Le operazioni di gestione dell'area di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ☛ pulizia di macchinari, attrezzature e strumenti di misurazione ☛ segnalazione anomalie di funzionamento delle MU e relative attrezzature ☛ rilevazione e ripristino utensili usurati 	Macchine utensili funzionali e pulite	

COSTRUTTORE SU MACCHINE UTENSILI

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "COSTRUTTORE SU MACCHINE UTENSILI"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere considerata "di accesso all'area professionale". Gli obiettivi formativi, costituiti dagli standard professionali, sono conseguibili da persone (sia giovani che adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse a cui questi corsi sono specificamente rivolti.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

Può registrarsi il caso di persone, occupate o disoccupate, comunque già in possesso di competenze riferibili a una o più unità di competenze di questa qualifica e che intendono conseguire la qualifica. In questo caso, il sistema di offerta può prevedere corsi finalizzati allo sviluppo delle competenze riferibili a specifiche "unità di competenze".

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 1800 ore, articolati in 2 cicli della durata di 900 ore ciascuno**

Si tratta di corsi finalizzati allo sviluppo di competenze generali e professionali di adolescenti che devono assolvere il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 25 al 35% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, non occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 400 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

MONTATORE MECCANICO DI SISTEMI

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Montatore meccanico di sistemi** è in grado di montare gruppi, sottogruppi e particolari meccanici anche con componentistica idraulica e pneumatica, sulla base di documenti di lavoro e disegni tecnici.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	8281 Assemblatori di macchinari meccanici
Sistema classificatorio ISTAT	7.2.7.1 Assemblatori in serie di parti di macchine 7.2.7.4 Assemblatori in serie di articoli vari in metallo, in gomma e in materie plastiche 7.2.7.9 Altri operai addetti all'assemblaggio ed alla produzione in serie di articoli industriali
Sistema informativo EXCELSIOR	4.04.16. Assemblatore di prodotti meccanici, elettrici ed elettronici
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	623310 Montatore industriale
Repertorio delle professioni ISFOL	<i>Metalmeccanica</i> • Montatore/Installatore
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	<i>Meccanica</i> cod. 75 Montatori/assemblatori/installatori
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato EBNA	<i>Metalmeccanico</i> • Montatore collaudatore
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nella piccola e media industria privata ENFEA	<i>Meccanica</i> • Addetto alla produzione

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Predisposizione attrezzature di montaggio	<ul style="list-style-type: none"> • identificare le attrezzature e gli strumenti da utilizzare per le attività di montaggio ed assemblaggio di gruppi, sottogruppi e particolari comprensivi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici • valutare il corretto funzionamento di attrezzature e strumenti di montaggio ed assemblaggio e loro componenti • adottare le previste modalità di messa in efficienza di attrezzature e strumenti per il montaggio e l'assemblaggio • individuare eventuali anomalie di attrezzature e strumenti di montaggio 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ I processi di montaggio ed assemblaggio ☞ Elementi di tecnologia meccanica-oleodinamica e pneumatica ☞ Nozioni elementari di elettrotecnica ☞ Caratteristiche e proprietà dei materiali meccanici
2. Montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici	<ul style="list-style-type: none"> • comprendere il disegno di gruppi, sottogruppi, particolari meccanici e schemi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici • leggere ed applicare i cicli di montaggio e le distinte base di gruppi, sottogruppi e particolari • valutare la disponibilità e la conformità di tutti i pezzi a distinta base • applicare tecniche di montaggio ed assemblaggio di gruppi, sottogruppi, particolari ed impianti oleodinamici ed elettropneumatici 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Attrezzature e strumenti per il montaggio ed assemblaggio meccanico ☞ Tecniche di montaggio e assemblaggio di componenti meccaniche ☞ Principali organi meccanici di collegamento (viti, anelli, spine, ecc.) e di trasmissione (ruotismi, cinghie, camme, ecc.) e relative applicazioni ☞ Strumenti di misura e collaudi ☞ Norme del disegno tecnico ed impiantistico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione
3. Controllo conformità del montaggio gruppi, sottogruppi e particolari meccanici	<ul style="list-style-type: none"> • valutare la conformità e l'efficienza dell'assemblato • individuare i difetti di funzionamento dei prodotti montati ed assemblati • applicare le previste tecniche di collaudo dei prodotti montati ed assemblati 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Tecnologie e parametri dei principali metodi di aggiustaggio ☞ La modulistica di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo conformità ☞ Elementi propedeutici sulla Direttiva Macchine e sicurezza prodotti
4. Adeguamento particolari e gruppi meccanici	<ul style="list-style-type: none"> • identificare particolari e gruppi meccanici che richiedono un adattamento in opera • valutare la necessità di adattamenti in opera di semplici attrezzi di lavoro • individuare gli interventi da realizzare per l'esecuzione delle operazioni di adattamento in opera • applicare le principali tecniche di adattamento in opera 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Le norme ISO-9000:2000 e relative applicazioni in ambito manifatturiero-meccanico ☞ Le norme per l'igiene e la sicurezza dell'ambiente di lavoro

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Predisposizione attrezzature di montaggio	Le operazioni di predisposizione delle attrezzature di montaggio	<ul style="list-style-type: none"> ✦ selezione delle attrezzature per le attività di montaggio ed assemblaggio ✦ pulizia e verifica funzionamento delle attrezzature in uso 	Attrezzature predisposte per le attività di montaggio	Prova pratica in situazione
2. Montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici	Le operazioni di montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici	<ul style="list-style-type: none"> ✦ lettura di disegni tecnici e cicli di montaggio ✦ acquisizione dei pezzi necessari alle lavorazioni ✦ premontaggio e montaggio di particolari ✦ assemblaggio di insiemi meccanici anche con componenti idrauliche e pneumatiche 	Prodotto montato ed assemblato sulla base delle specifiche progettuali	
3. Controllo conformità del montaggio gruppi, sottogruppi e particolari meccanici	Le operazioni di controllo conformità del montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici	<ul style="list-style-type: none"> ✦ esecuzione delle prove di conformità dell'assemblato ✦ segnalazione di eventuali difetti di funzionamento ✦ collaudo dell'insieme assemblato 	Prodotto rispondente agli standard qualitativi previsti	
4. Adeguamento particolari e gruppi meccanici	Le operazioni di adeguamento di particolari e gruppi meccanici	✦ aggiustaggio di particolari e gruppi meccanici	Particolari e gruppi meccanici adattati ed aggiustati	

MONTATORE MECCANICO DI SISTEMI

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "MONTATORE MECCANICO DI SISTEMI"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere considerata "di accesso all'area professionale". Gli obiettivi formativi, costituiti dagli standard professionali, sono conseguibili da persone (sia giovani che adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse a cui questi corsi sono specificamente rivolti.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

Può registrarsi il caso di persone, occupate o disoccupate, comunque già in possesso di competenze riferibili a una o più unità di competenze di questa qualifica e che intendono conseguire la qualifica. In questo caso, il sistema di offerta può prevedere corsi finalizzati allo sviluppo delle competenze riferibili a specifiche "unità di competenze".

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 1800 ore, articolati in 2 cicli della durata di 900 ore ciascuno**

Si tratta di corsi finalizzati allo sviluppo di competenze generali e professionali di adolescenti che devono assolvere il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 25 al 35% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, non occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 400 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Tecnologo di prodotto/processo nella meccanica** è in grado di industrializzare una produzione meccanica nel rispetto degli standard qualitativi progettuali richiesti, realizzando ed ottimizzando i relativi processi di produzione in termini di macchinari, attrezzature, tempi e sequenze di lavorazione.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3115 Tecnici di ingegneria meccanica 3119 Tecnici dei processi, programmazione, qualità (NAC)
Sistema classificatorio ISTAT	3.1.2.1 Tecnici meccanici 3.1.2.9 Altri tecnici in scienze ingegneristiche ed assimilati
Sistema informativo EXCELSIOR	1.01.06 Specialisti e tecnici dell'ingegneria meccanica e mineraria 1.01.09 Altri specialisti e tecnici della progettazione e della ricerca & sviluppo
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	312901 Analista dei tempi di lavorazione 312902 Analista di metodi di produzione industriale 312903 Analista di processi e cicli di produzione 312936 Tecnologo di processo
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	<i>Meccanica</i> cod. 40 Tecnologi di industrializzazione prodotto/processo cod. 43 Tecnici cicli di lavorazione/utilizzo fattori

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Analisi specifiche tecniche e progettuali	<ul style="list-style-type: none"> • comprendere le simbologie utilizzate nel disegno meccanico, idraulico e pneumatico • valutare le specifiche progettuali relative a caratteristiche di prodotto • prospettare soluzioni progettuali di prodotto e di processo • interpretare particolari e complessivi meccanici, idraulici e pneumatici anche con l'utilizzo di sistemi CAD/CAE 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Principi di progettazione del ciclo e del processo di lavorazione ✎ Principali lavorazioni su macchine utensili ✎ Le lavorazioni meccaniche di asportazione e deformazione ✎ Le tipologie di produzione industriale (a flusso continuo, su commessa, per lotti) ✎ Elementi disciplinari inerenti la meccanica (matematica, geometria, fisica, ecc.)
2. Configurazione ciclo di lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> • valutare i dati dello storico produttivo aziendale relativamente fasi ed operazioni di lavorazione e loro successione • identificare le singole operazioni di lavorazione ed i relativi tempi valutando il bilanciamento delle fasi di produzione • definire modalità operative di controllo qualitativo delle lavorazioni in termini di metodi, strumenti e percorsi • individuare l'ottimizzazione del ciclo produttivo in relazione ad attività realizzabili o non realizzabili-internamente 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Principali materiali (ghise, acciai, ecc.) e relative caratteristiche tecnologiche ✎ Le Macchine Utensili dalle tradizionali alle CNC ai sistemi FMS (Flexible Manufacturing System): le parti componenti e la loro funzione, il piano e lo spazio in cui operano, i metodi di gestione/integrazione tecnica
3. Dimensionamento tecnologie di produzione	<ul style="list-style-type: none"> • valutare potenzialità e limiti d'uso di tecnologie di produzione adottate e disponibili sul mercato • individuare le MU, dalle tradizionali alle CNC, per le diverse tipologie di lavorazione da realizzare • identificare strumentazioni tecniche idonee alle singole lavorazioni e relative modifiche per ottimizzare la produzione 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Principali strumenti di misura: calibri, micrometri, comparatori, ecc. ✎ Informatica applicata a MU a CNC e sistemi FMS ✎ Principali norme del disegno tecnico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione ✎ Elementi di programmazione della produzione (tipo Pert e Gantt, ecc.)
4. Configurazione processo produttivo	<ul style="list-style-type: none"> • definire alternative del processo produttivo in funzione di prodotti da realizzare, tecnologie e cicli di lavorazione, nel rispetto dei programmi di produzione • definire processo produttivo in funzione della prevenzione dei rischi per la sicurezza di persone ed ambiente di lavoro • prevedere la configurazione dell'area di lavoro anche in relazione alla sicurezza • identificare le determinanti strutturali e prestazionali d'impianto per l'ottimizzazione del processo produttivo 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Caratteristiche dei sistemi informatici di pianificazione delle risorse ✎ La modulistica aziendale di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, ecc. ✎ Le norme ISO-9000:2000 e relative applicazioni in ambito manifatturiero-meccanico ✎ Le norme per l'igiene e la sicurezza dell'ambiente di lavoro

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Analisi specifiche tecniche e progettuali	Le operazioni di analisi di specifiche tecniche e progettuali	<ul style="list-style-type: none"> ☛ lettura ed analisi di disegni meccanici, idraulici e pneumatici ☛ studio dei documenti progettuali ed eventuali capitolati clienti 	Analisi tecniche realizzate	Prova pratica in situazione
2. Configurazione ciclo di lavorazione	Le operazioni di configurazione del ciclo di lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> ☛ stesura dei cicli di lavorazione: fasi, operazioni e relativa successione ☛ specificazione dei tempi di lavorazione delle singole fasi di produzione ☛ collaborazione alla fase di elaborazione dei fabbisogni di risorse 	Ciclo di lavorazione definito e strutturato coerentemente con le specifiche progettuali	
3. Dimensionamento tecnologie di produzione	Le operazioni di dimensionamento delle tecnologie di produzione	<ul style="list-style-type: none"> ☛ selezione macchinari per le lavorazioni ed eventuale supporto alle decisioni d'acquisto ☛ selezione, adattamento ed ottimizzazione della strumentazione tecnica ☛ interazione con la programmazione delle macchine utensili 	Macchinari e strumentazioni tecniche individuati e disponibili per la lavorazione	
4. Configurazione processo produttivo	Le operazioni di configurazione processo produttivo	<ul style="list-style-type: none"> ☛ elaborazione di documentazione tecnica relativa al processo produttivo ☛ lettura dell'area di lavoro e delle condizioni di sicurezza 	Processo produttivo configurato	

TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

DISEGNATORE MECCANICO

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Disegnatore meccanico** è in grado di realizzare lo sviluppo tecnico di dettaglio di un prodotto meccanico, individuandone le componenti costruttive e le relative soluzioni tecnologiche di produzione.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3118 Disegnatori industriali, CAD-CAM ed assimilati
Sistema classificatorio ISTAT	3.1.2.6. Disegnatori industriali ed assimilati
Sistema informativo EXCELSIOR	1.01.06 Specialisti e tecnici dell'ingegneria meccanica e mineraria 1.07.02 Disegnatori CAD-CAM ed assimilati
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	311616 Disegnatori industriale 311618 Disegnatori meccanico 311620 Disegnatori particolarista (industriale) 311621 Disegnatori sviluppatore (industriale ed architettura) 311622 Disegnatore tecnico 311626 Progettista disegnatore meccanico 311628 Disegnatore progettista 311629 Progettista disegnatore tecnico
Repertorio delle professioni ISFOL	<i>Metalmecanica</i> ♦ Disegnatore progettista con sistemi CAD-CAM
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	<i>Meccanica</i> cod. 17 Disegnatori/progettisti cad
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato EBNA	<i>Metalmecanico</i> ♦ Progettista e disegnatore CAD/CAM
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nella Piccola e Media Industria Privata ENFEA	<i>Meccanica</i> ♦ Tecnico progettista

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)	
1. Codificazione particolari e componenti meccanici	<ul style="list-style-type: none"> • comprendere ed interpretare progetti di prodotti in area meccanica • individuare particolari e componenti meccaniche da sviluppare <ul style="list-style-type: none"> ▪ determinare caratteristiche di particolari e componenti meccaniche e relativa quotatura • riconoscere accoppiamenti e collegamenti funzionali e tecnici tra gruppi, sottogruppi e particolari 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ I processi di progettazione nell'area meccanica e produzione meccanica ✎ Metodi di progettazione per famiglie di prodotto ✎ Metodologie di disegno tecnico: metodi di rappresentazione, scale di rappresentazione, tipi di sezione, convenzioni sulle sezioni, sistemi di quotatura, ecc. ✎ Strumenti di disegno tecnico: fogli di lavoro, segni e simboli, ecc ✎ Metodi di rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale e relativi applicativi di prototipazione con sistemi CAD 	
2. Sviluppo disegno prodotti in area meccanica	<ul style="list-style-type: none"> • individuare le specifiche geometriche e funzionali dei particolari e dei complessivi meccanici da sviluppare <ul style="list-style-type: none"> ▪ applicare metodi e tecniche tradizionali di disegno • utilizzare sistemi CAD per la rappresentazione grafica a due o tre dimensioni <ul style="list-style-type: none"> ▪ identificare modalità di codifica ed archiviazione delle rappresentazioni grafiche finalizzate alla loro fruizione 		
3. Rappresentazione dinamica prodotti in area meccanica	<ul style="list-style-type: none"> • adottare modalità di gestione dinamica del disegno di particolari e complessivi meccanici • tradurre il disegno tridimensionale in un formato di simulazione • utilizzare i risultati della simulazione virtuale del prodotto in relazione alle specifiche progettuali • tradurre le non conformità rilevate in modifiche alle specifiche geometriche e funzionali del prodotto meccanico 		<ul style="list-style-type: none"> ✎ Elementi di programmazione CAM ✎ Tecnologia e proprietà dei materiali e loro comportamenti in lavorazione ✎ Principali metodi di lavorazione su macchine utensili tradizionali ed a controllo numerico e a CNC ✎ Inglese tecnico di settore
4. Configurazione componenti costruttive e soluzioni tecnologiche di prodotti in area meccanica	<ul style="list-style-type: none"> • tradurre le specifiche geometriche e funzionali in distinta base • riconoscere le specifiche dei materiali costruttivi in relazione ai fattori di resistenza e reazioni alle principali sollecitazioni • individuare le lavorazioni di massima necessarie alla realizzazione del pezzo 		<ul style="list-style-type: none"> ✎ Regole internazionali di unificazione dei disegni - norme UNI ✎ Le norme ISO-9000:2000 e relative applicazioni in ambito manifatturiero-meccanico

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Codificazione particolari e componenti meccanici	Le operazioni di codificazione di particolari e componenti meccanici	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Studio tecnico del progetto 	Prodotto meccanico identificato	Prova pratica in situazione
2. Sviluppo disegno prodotti in area meccanica	Le operazioni di sviluppo del disegno in area meccanica	<ul style="list-style-type: none"> ☛ disegno di particolari e complessivi corredati delle specifiche geometriche ☛ costruzione di modelli tridimensionali di particolari e complessivi meccanici 	Disegno tecnico di dettaglio realizzato in bi-tridimensione	
3. Rappresentazione dinamica prodotti in area meccanica	Le operazioni di rappresentazione dinamica dei prodotti in area meccanica	<ul style="list-style-type: none"> ☛ gestione delle operazioni di prototipizzazione virtuale ☛ simulazione tridimensionale del funzionamento del prodotto meccanico ☛ pulizia e finitura del prototipo elaborato 	Prototipo virtuale realizzato	
4. Configurazione componenti costruttive e soluzioni tecnologiche di prodotti in area meccanica	Le operazioni di configurazione di componenti costruttive e soluzioni tecnologiche di prodotti in area meccanica	<ul style="list-style-type: none"> ☛ redazione delle schede materiali del pezzo meccanico ☛ redazione delle schede tecniche di lavorazione del pezzo meccanico 	Distinta base redatta	

DISEGNATORE MECCANICO

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "DISEGNATORE MECCANICO"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

PROGETTISTA MECCANICO

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Progettista meccanico** è in grado di concepire e sviluppare prodotti o componenti meccanici definendone caratteristiche funzionali e tecniche.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	2145 Ingegneri meccanici 3115 Tecnici di ingegneria meccanica
Sistema classificatorio ISTAT	2.2.1.1 Ingegneri meccanici
Sistema informativo EXCELSIOR	1.01.06 Specialisti e tecnici dell'ingegneria meccanica e mineraria 1.01.09 Altri specialisti e tecnici della progettazione e della ricerca e sviluppo
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	221101 Ingegnere meccanico 311630 Progettista 311631 Progettista CAD/CAM 311632 Responsabile progettazione 311633 Progettista impianti industriali
Repertorio delle professioni ISFOL	<i>Metalmeccanica</i> • Responsabile della progettazione
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	<i>Meccanica</i> cod. 13 Progettisti di prodotto cod. 14 Progettisti meccanici
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato EBNA	<i>Metalmeccanico</i> • Progettista e disegnatore CAD/CAM
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nella Piccola e Media Industria Privata ENFEA	<i>Meccanica</i> • Tecnico progettista

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Ricerca ideativa prodotti in area meccanica	<ul style="list-style-type: none"> • comprendere ed interpretare le richieste di nuovi prodotti o innovazioni di quelli esistenti • riconoscere i possibili ambiti applicativi del prodotto da sviluppare e le relative condizioni di contesto • identificare le caratteristiche tecnologiche ed economiche degli omologhi prodotti presenti sul mercato • valutare i costi del ciclo produttivo in termini di competitività 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Il ciclo della progettazione e produzione meccanica ☛ Linee e tipologie di prodotti meccanici ☛ Fondamenti geometrici di rappresentazione grafica ☛ Metodi della geometria proiettiva e descrittiva ☛ Azionamenti, dinamica e controllo dei sistemi meccanici
2. Sviluppo funzionale prodotti in area meccanica	<ul style="list-style-type: none"> • tradurre un'esigenza rilevata in una logica di funzionalità meccanica • determinare macro-caratteristiche funzionali del prodotto meccanico in relazione ai possibili ambiti applicativi • determinare funzionalità delle componenti del prodotto da sviluppare e relative connessioni • individuare i parametri di prestazione tecnica del prodotto e relative prove di funzionamento 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Modellazione e calcolo di strutture meccaniche ☛ Metodi di progettazione meccanica con sistemi CAE per il calcolo ingegneristico e con sistemi CAD per la rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale ☛ Sistemi di gestione dei processi di progettazione ☛ Tecnologia dei materiali: proprietà e comportamenti in lavorazione - <i>resistenze e reazioni</i>
3. Progettazione tecnica prodotti in area meccanica	<ul style="list-style-type: none"> • identificare il prodotto meccanico nelle sue componenti geometriche • definire particolari costruttivi semplici e complessi del prodotto in relazione a struttura, forma e funzioni identificate • stabilire standard di conformità tecnico-qualitativa nel rispetto delle norme internazionali obbligatorie di prodotto e processo • identificare materiali e possibili tecnologie di produzione coerenti con le specifiche tecniche progettuali 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Principali metodi di lavorazione su macchine utensili tradizionali ed a controllo numerico ☛ Inglese tecnico di settore ☛ Regole internazionali di unificazione dei disegni - <i>norme UNI</i> ☛ Le norme ISO-9000:2000 e relative applicazioni in ambito manifatturiero-meccanico
4. Razionalizzazione parametri di progettazione in area meccanica	<ul style="list-style-type: none"> • valutare problemi e criticità di rispondenza tecnica del prodotto progettato • tradurre i dati e le informazioni dei processi a valle della progettazione in indicazioni utili al miglioramento dei parametri progettuali • identificare i requisiti di messa in produzione del prodotto meccanico e le relative condizioni di fabbricazione 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Elementi propedeutici alla Direttiva Macchine e alla disciplina della sicurezza prodotti ☛ Problematiche relative ai marchi della qualità dei prodotti ☛ Elementi di design di prodotto

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Ricerca ideativa prodotti in area meccanica	Le operazioni di ricerca ideativa di prodotti in area meccanica	<ul style="list-style-type: none"> ✎ elaborazione dell'idea progettuale in fieri di nuovi prodotti in area meccanica ✎ elaborazione dell'idea progettuale in fieri di adattamenti e migliorie di prodotti esistenti ✎ indagine del sistema di offerta dei principali competitor 	Studio di fattibilità del prodotto meccanico realizzato	Prova pratica in situazione
2. Sviluppo funzionale prodotti in area meccanica	Le operazioni di sviluppo funzionale di prodotti in area meccanica	<ul style="list-style-type: none"> ✎ elaborazione tecnica delle macro-funzioni del prodotto in area meccanica ✎ specificazione delle funzionalità del prodotto e delle sue eventuali componenti e relative connessioni 	Requisiti funzionali di prodotto identificati	
3. Progettazione tecnica prodotti in area meccanica	Le operazioni di progettazione tecnica di prodotti in area meccanica	<ul style="list-style-type: none"> ✎ redazione del progetto del prodotto nella sua spazialità e in relazione al contesto ✎ documentazione delle qualità tecniche e morfologiche del prodotto ✎ elaborazione delle specifiche di uso e manutenzione 	Progetto tecnico di massima redatto	
4. Razionalizzazione parametri di progettazione in area meccanica	Le operazioni di razionalizzazione dei parametri di progettazione in area meccanica	<ul style="list-style-type: none"> ✎ assistenza alla realizzazione del prodotto ✎ prove di funzionamento e di rispetto delle specifiche progettuali ✎ riesame del progetto tecnico di dettaglio in relazione ai dati di produzione 	Progetto tecnico riesaminato ed approvato	

PROGETTISTA MECCANICO

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "PROGETTISTA MECCANICO"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

▪ Corsi di 500 ore

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

▪ Corsi di 300 ore

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

▪ Corsi di 300 ore

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

INSTALLATORE-MONTATORE DI SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI

DESCRIZIONE SINTETICA

L'installatore-montatore di sistemi elettrico-elettronici è in grado di assemblare e installare apparecchiature, singoli dispositivi o impianti elettrici ed elettronici.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	7241 Installatori e manutentori di apparecchiature elettromeccaniche 7242 Installatori e manutentori apparecchiature elettroniche
Sistema informativo EXCELSIOR	4.04.16 Assemblatori di prodotti meccanici, elettrici ed elettronici
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	7.2.7.2 Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche 7.2.7.3 Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettroniche e di telecomunicazioni
Repertorio delle professioni ISFOL	Area <i>Metalmeccanica</i> Montatore-Installatore
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnici di controllo/collaudo • Montatori/assemblatori/installatori
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nella Piccola e Media Industria Privata ENFEA	<ul style="list-style-type: none"> • Collaudatore

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Decodifica strutturale schemi d'impianto	<ul style="list-style-type: none"> • leggere e interpretare schemi e lay-out di progetto, distinte basi e documentazione tecnica relativi a impianti automatizzati con parti elettrico-elettroniche di comando ed alimentazione di macchine e/o impianti • distinguere il funzionamento di ogni singolo elemento/ componente elettrico-elettronico dell'impianto • riconoscere caratteristiche di funzionamento dei componenti e degli apparati dei sistemi e valutarne la corretta impiegabilità • tradurre caratteristiche ed esigenze d'impianto in una valutazione dei processi e delle sequenza di installazione - tempi, strumentazioni, attrezzature, ecc.- 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Le principali tecnologie di automazione industriale ✎ Elementi di disegno elettrico-elettronico: particolari e complessivi, segni, simboli, scale e metodi di rappresentazione ✎ Principi di elettrotecnica ed elettronica e tecnologia di impianti elettrici: elettronica lineare, digitale, analogica e di potenza
2. Composizione sistemi elettrico-elettronici	<ul style="list-style-type: none"> • individuare materiali, componentistica elettrica-elettronica, anche equivalenti, e strumenti per le operazioni di assemblaggio a bordo macchina • applicare le tecniche di assemblaggio elettrico-elettronico su macchine e impianti di automazione • comprendere dati/simboli e istruzioni presenti nei manuali tecnici di riferimento • adottare le specifiche istruzioni per l'assemblaggio e l'installazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche di macchine ed impianti 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Dispositivi di protezione: circuiti di comando, attuazione, regolazione e protezione ✎ Materiali e componentistica elettrica-elettronica ✎ Principali tecniche di installazione ed assemblaggio di impianti ✎ Principali strumenti, apparecchiature e attrezzature di lavoro e relative modalità di utilizzo
3. Adattamento funzionalità impianti elettrico-elettronici	<ul style="list-style-type: none"> • interpretare le specifiche tecniche di funzionalità dei quadri elettrici e del ciclo di lavorazione della macchina • valutare interventi di regolazione e taratura delle apparecchiature elettriche ed elettroniche installate • utilizzare la strumentazione di controllo per prove di simulazione su quadri elettrici o parti d'impianto • tradurre esigenze di funzionalità in adattamenti e valutarne la funzionalità anche nell'ottica della "normativa macchina" 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Metodologie di lettura cataloghi componenti elettrici-elettronici e manuali tecnici ✎ Concetti fondamentali di informatica di base applicata alla strumentazione diagnostica
4. Controllo sistema impianto elettrico-elettronico	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le strumentazioni elettriche ed elettroniche ed eventuali simulatori computerizzati per la verifica del sistema impianto • interpretare le risposte degli strumenti di controllo e le informazioni relative al funzionamento del sistema impianto per valutarne interventi di messa in efficienza produttiva • adottare semplici tecniche di intervento e/o sostituzione su apparecchiature elettrico-elettroniche, anche equivalenti, in dotazione nell'impianto rispettando e ripristinando gli standard di sicurezza previsti nell'impianto stesso • identificare interventi e strumenti per la risoluzione di eventuali anomalie di funzionamento e tradurli in dati informativi 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Norme di riferimento per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici e macchine ✎ Norme antinfortunistiche da rispettare nella fase di installazione e manutenzione impianti elettrici ✎ Norme ISO-9000:2000 e relative applicazioni in ambito manifatturiero-meccanico ✎ Norme per l'igiene e la sicurezza dell'ambiente di lavoro

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Decodifica strutturale schemi d'impianto	Le operazioni di decodifica strutturale schemi di impianto	<ul style="list-style-type: none"> ✎ studio lay-out d'impianto ✎ studio schemi elettrici ✎ verifica funzionalità dei dispositivi ed apparecchiature ✎ verifica distinte di lavorazione 	Funzionalità e caratteristiche d'impianto adeguatamente comprese	Prova pratica in situazione
2. Composizione sistemi elettrico-elettronici	Le operazioni di composizione sistemi elettrico-elettronici	<ul style="list-style-type: none"> ✎ preparazione quadro elettrico ✎ cablaggio ✎ montaggio e installazione di sistemi elettrici ed elettronici ✎ studio delle equivalenze elettriche, meccaniche e funzionali delle apparecchiature e dei dispositivi ✎ consultazione manuali tecnici 	Apparecchiatura elettrico-elettronica installata	
3. Adattamento funzionalità impianti elettrico-elettronici	Le operazioni di adattamento delle funzionalità di impianti elettrico-elettronici	<ul style="list-style-type: none"> ✎ verifica dei parametri di funzionalità dei quadri elettrici e parti dell'impianto ✎ regolazione e taratura delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (tempo, pressione, forza, traslazioni, ecc.) ✎ interventi adattativi/conformativi di macchine ed impianto ✎ controllo completezza e funzionalità nuovo ciclo macchina 	Impianto automatizzato funzionante come da specifiche	
4. Controllo sistema impianto elettrico-elettronico	Le operazioni di controllo al sistema impianti elettrico-elettronico	<ul style="list-style-type: none"> ✎ verifiche finali dell'impianto ✎ rilevazione e risoluzione di eventuali anomalie di funzionamento ✎ verifica standard di conformità ✎ verifiche di malfunzionamenti e guasti di impianto ✎ sostituzione di componenti difettosi 	Impianto verificato e in esercizio nel rispetto degli standard di sicurezza ed efficienza	

INSTALLATORE-MONTATORE DI SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI

STANDARD

relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "INSTALLATORE-MONTATORE DI SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere considerata "di accesso all'area professionale". Gli obiettivi formativi, costituiti dagli standard professionali, sono conseguibili da persone (sia giovani che adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse a cui questi corsi sono specificamente rivolti.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

Può registrarsi il caso di persone, occupate o disoccupate, comunque già in possesso di competenze riferibili a una o più unità di competenze di questa qualifica e che intendono conseguire la qualifica. In questo caso, il sistema di offerta può prevedere corsi finalizzati allo sviluppo delle competenze riferibili a specifiche "unità di competenze".

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 1800 ore, articolati in 2 cicli della durata di 900 ore ciascuno**

Si tratta di corsi finalizzati allo sviluppo di competenze generali e professionali di adolescenti che devono assolvere il diritto -dovere all'istruzione e alla formazione.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 25 al 35% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto il diritto -dovere all'istruzione e alla formazione, non occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 400 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

TECNICO DELL' AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Tecnico dell'automazione industriale** è in grado di approntare il funzionamento, ed intervenire nel programma, di singole macchine o impianti automatizzati, presidiando le attività di collaudo e delibera delle apparecchiature elettroniche di comando, controllo e regolazione dei processi.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	2143 Ingegneri elettrotecnici 3113 Tecnici di ingegneria elettrotecnica
Sistema informativo EXCELSIOR	1.01.06 Specialisti e tecnici dell'ingegneria meccanica e mineraria
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	3.1.2.3 Elettrotecnici 3.1.2.4 Tecnici elettronici
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	• Progettisti elettro-elettronici e di sistemi di automazione

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Analisi modello di automazione	<ul style="list-style-type: none"> • identificare la componentistica meccanica, elettromeccanica, elettronica, pneumatica e oleodinamica costitutiva del sistema automatizzato, in relazione al ciclo di funzionamento della macchina • riconoscere soluzioni di controllo dell'automatismo in risposta a specifiche esigenze produttivo-organizzative • identificare le apparecchiature di controllo in relazione al sistema automatizzato • applicare le metodologie di programmazione di un sistema di comando e regolazione in ambienti di sviluppo specifico 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Caratteristiche e modalità di funzionamento delle macchine e dell'automazione industriale ☞ Principi di meccanica, elettromeccanica, pneumatica ed oleodinamica applicata alle tecnologie di automazione ☞ Principi di funzionamento, dati tecnici e caratteristiche costruttive delle tecnologie di base dell'automazione industriale
2. Conformazione sistema automatizzato	<ul style="list-style-type: none"> • individuare la componentistica essenziale in relazione al progetto di automazione della macchina e/o impianto • adottare le istruzioni/procedure specifiche per l'installazione di apparecchiature e dispositivi elettronici di comando, controllo e regolazione dei processi automatizzati • adottare le istruzioni specifiche per l'installazione del software necessario al funzionamento di sistemi o controlli elettronici • comprendere dati/simboli e istruzioni presenti sui manuali tecnici di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Caratteristiche funzionali e di impiego dei principali dispositivi elettromeccanici, elettronici, elettropneumatici per l'automazione industriale ☞ Esempi di schemi elettrici relativi alle installazioni di macchine e sistemi
3. Configurazione funzionalità macchine / sistemi automatizzati	<ul style="list-style-type: none"> • applicare le procedure per il collaudo funzionale di una macchina o impianto automatizzati valutando interventi di regolazione/taratura del sistema in base al progetto • interpretare problemi di funzionamento e/o perdita di efficienza di sistemi di produzione automatizzata • identificare l'origine causale del malfunzionamento • adottare tecniche di intervento sulle cause elettrico-elettroniche ed informatiche del malfunzionamento del sistema automatizzato 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Il funzionamento e uso delle principali apparecchiature elettroniche per il comando, il controllo e la regolazione dei processi ☞ Principi di funzionamento e programmazione di sistemi industriali a contenuto informatico ☞ Tecniche di individuazione di malfunzionamenti o guasti
4. Sviluppo potenzialità sistemi automatizzati	<ul style="list-style-type: none"> • tradurre esigenze di funzionalità in modifiche al sistema/programma automatizzato e valutarne le condizioni di funzionalità operative • tradurre le potenzialità tecnologiche in ipotesi e soluzioni tecniche di prodotto • individuare modifiche hardware e software necessarie al funzionamento della macchina o dell'impianto • individuare migliori e/o innovazioni tecnologiche per il processo lavorativo in cui opera 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Le norme ISO-9000:2000 e relative applicazioni in ambito manifatturiero-meccanico ☞ Norme antinfortunistiche da rispettare nella fase di installazione e manutenzione impianti elettrici ☞ Norme per l'igiene e la sicurezza dell'ambiente di lavoro

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Analisi modello di automazione	Le operazioni di analisi modello di automazione	<ul style="list-style-type: none"> ✎ studio sistema automatizzato ✎ esecuzione delle procedure di programmazione dei sistemi di comando e regolazione ✎ integrazione funzionale tra programma software e sistema macchina 	Programma software di automazione analizzato	Prova pratica in situazione
2. Conformazione sistema automatizzato	Le operazioni di conformazione sistema automatizzato	<ul style="list-style-type: none"> ✎ montaggio della parte elettronica e di comando ✎ verifica connessioni elettriche tra parte di comando e dispositivi installati ✎ installazione del software di comando sul controllore della macchina ✎ regolazione ed impostazione dei parametri di processo produttivo 	Macchina e/o impianto automatizzato ed impostato	
3. Configurazione funzionalità macchine / sistemi automatizzati	Le operazioni di configurazione funzionalità macchine/sistemi automatizzati	<ul style="list-style-type: none"> ✎ controllo corretto avanzamento del prodotto nel ciclo ✎ rilevazione cause di malfunzionamento e/o non conformità della macchina o del processo automatizzato ✎ esecuzione interventi di riparazione o sostituzione ✎ realizzazione di modifiche e personalizzazioni al programma software di gestione del sistema automatizzato ✎ delibera della macchina e/o impianto automatizzato 	Macchina e/o impianto settati e collaudati	
4. Sviluppo potenzialità sistemi automatizzati	Le operazioni di sviluppo potenzialità sistemi automatizzati	<ul style="list-style-type: none"> ✎ rilevazione e decodifica di miglioramenti all'automazione del sistema ✎ indicazioni di soluzioni tecnologiche alternative/innovative di automazione industriale ✎ indicazioni sull'uso di componenti elettriche ed elettroniche atte al miglioramento del sistema 	Proposte di miglioramento realizzabili	

TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

AREA PROFESSIONALE
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE
PRODOTTI CERAMICI

QUALIFICHE: OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA
 OPERATORE DI LINEA/IMPIANTI CERAMICI
 PROGETTISTA CERAMICO

OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA

DESCRIZIONE SINTETICA

L'**Operatore della ceramica artistica** è in grado di realizzare manufatti in ceramica, utilizzando gli strumenti propri del disegno, della modellazione, della formatura, della decorazione.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione prodotti ceramici

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	7321 Addetti alla lavorazione della ceramica e assimilati 8131 Addetti ai forni per la lavorazione di vetro, ceramica e laterizi 8139 Addetti altri impianti per la produzione di vetro, ceramica e laterizi
Sistema classificatorio ISTAT	Vasai e assimilati (prodotti in ceramica ed abrasivi) 6.3.2.4 Pittori e decoratori su vetro e ceramica
Sistema informativo EXCELSIOR	4.08.01 Addetti alla produzione di oggetti in ceramica
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	632102 Ceramista 632111 Fornaciaio ceramista 632117 Miscelatore ceramista 632118 MODELLATORE CERAMISTA 632138 Vasaio 632407 Decoratore di ceramica
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato EBNA	<ul style="list-style-type: none"> • Esecutore di madreforma • Addetto agli stampi, al colaggio, fornaciaio • Decoratore o pittore assemblatore

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Trattamento impasti	<ul style="list-style-type: none"> • scegliere le materie prime per la realizzazione del prodotto • differenziare i diversi trattamenti preliminari delle materie prime: frantumazioni, granitura, macinazione, umidificazione, ecc. • formulare la composizione dell'impasto tenendo conto dei dosaggi e delle proprietà delle materie prime • valutare il rendimento produttivo degli impasti 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Il ciclo di lavorazione di manufatti artistici: realizzazione dell'impasto, tornitura e modellazione, cottura, decorazione. ✎ Storia dell'arte e delle diverse tipologie di manufatti ceramici.
2. Modellazione impasti	<ul style="list-style-type: none"> • calcolare le dimensioni e le proporzioni dell'oggetto da produrre partendo dal disegno libero o computerizzato • scegliere tecniche e strumenti di lavorazione per plasmare il materiale impastato • trasformare l'impasto in un semilavorato rispettando forma e dimensioni progettate • riconoscere i "punti di rottura" della lavorazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato ✎ Tipologia delle principali macchine ed attrezzature, loro funzionamento: tornio, coltelli di rifinitura, forni, impastatrici, ecc. ✎ Caratteristiche costitutive, di trasformazione e di conservazione delle materie prime: terracotta, maioliche e terraglie, porcellane, gres, ecc.
3. Essiccamento e cottura manufatto ceramico	<ul style="list-style-type: none"> • distinguere i vari sistemi di condizionamento dei locali per un efficace essiccamento dell'impasto foggato • determinare i tempi di essiccamento e cottura • stabilire temperature e livelli di umidità del processo di cottura tenendo conto delle trasformazioni fisiche e chimiche dei materiali • riconoscere i difetti che possono riscontrarsi durante il processo di cottura 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Tipologia e caratteristiche dei materiali utilizzati per la colorazione delle superfici ✎ Tecniche di lavorazione del materiale da plasmare: lavorazione a tornio, colaggio o manuale dell'argilla, ecc. ✎ Tecniche di smaltatura e decorazione del manufatto: a spruzzo, ad immersione, a pennello, ecc.
4. Smaltatura e decorazione manufatto ceramico	<ul style="list-style-type: none"> • scegliere il tipo di rivestimento e la tecnica di esecuzione in relazione ai materiali utilizzati ed alla destinazione d'uso • definire gamme cromatiche per la decorazione tenendo conto della reazione delle sostanze coloranti al calore e alla materia cui sono applicati • prevenire i rischi chimici determinati dall'uso di sostanze coloranti nocive e tossiche • verificare la qualità dei manufatti in coerenza con gli standard definiti 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Tecniche e metodi di cottura dei prodotti in ceramica ✎ Disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro nelle strutture di produzione manufatti in ceramica

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Trattamento impasti	Le operazioni di trattamento degli impasti	<ul style="list-style-type: none"> ✎ trattamento preliminare delle materie prime ✎ miscelazione delle materie prime ✎ realizzazione dell'impasto 	Impasti di consistenza, malleabilità, elasticità idonei alla preparazione del prodotto	Prova pratica in situazione
2. Modellazione impasti	Le operazioni di modellazione impasti	<ul style="list-style-type: none"> ✎ tornitura e/o foggatura dell'impasto ✎ realizzazione di calchi e gessi 	Manufatto formato e modellato nelle dimensioni e proporzioni progettate	
3. Essiccamento e cottura manufatto ceramico	Le operazioni di essiccamento e cottura manufatto ceramico	<ul style="list-style-type: none"> ✎ regolazione della temperatura dei forni ✎ esecuzione di manutenzioni ordinarie (pulizia, controllo componenti, ecc.) dei forni ✎ essiccamento e cottura dei manufatti 	Manufatto solido, uniforme, essiccato	
4. Smaltatura e decorazione manufatto ceramico	Le operazioni di smaltatura e decorazione manufatto ceramico	<ul style="list-style-type: none"> ✎ realizzazione della miscela di smalti e colori ✎ smaltatura della superficie del manufatto ✎ realizzazione grafica dei decori 	Oggetto rispondente alle specifiche del disegno tecnico	

OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere considerata "di accesso all'area professionale". Gli obiettivi formativi, costituiti dagli standard professionali, sono conseguibili da persone (sia giovani che adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse a cui questi corsi sono specificamente rivolti.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

Può registrarsi il caso di persone, occupate o disoccupate, comunque già in possesso di competenze riferibili a una o più unità di competenze di questa qualifica e che intendono conseguire la qualifica. In questo caso, il sistema di offerta può prevedere corsi finalizzati allo sviluppo delle competenze riferibili a specifiche "unità di competenze".

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 1800 ore, articolati in 2 cicli della durata di 900 ore ciascuno**

Si tratta di corsi finalizzati allo sviluppo di competenze generali e professionali di adolescenti che devono assolvere il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 25 al 35% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, non occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 400 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

OPERATORE DI LINEA/IMPIANTI CERAMICI

DESCRIZIONE SINTETICA

L'**Operatore di linea/impianti ceramici** è in grado di attrezzare e condurre impianti/linee di produzione, controllando la qualità del prodotto in lavorazione.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione prodotti ceramici

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	7142 Verniciatori e assimilati 7321 Addetti alla lavorazione della ceramica e assimilati 7324 Pittori e decoratori su vetro e ceramica 8131 Addetti ai forni per la lavorazione di vetro, ceramica e laterizi 8139 Addetti altri impianti per la produzione di vetro, ceramica e laterizi 8171 Addetti alle linee di produzione automatizzate
Sistema classificatorio ISTAT	6.3.2.4 Pittori e decoratori su vetro e ceramica 7.1.3.2 Conduttori di forni e altri impianti per la produzione di piastrelle e articoli di ceramica e terracotta 7.1.3.9 Altri conduttori di impianti industriali per la lavorazione del vetro, della ceramica e dei laterizi
Sistema informativo EXCELSIOR	4.08.01 Addetti alla produzione di oggetti in ceramica 4.08.03 Decoratori su vetro ed assimilati
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	623806 Smaltatore 632101 Addetto alla produzione di maioliche 632102 Ceramista 632421 Smaltatore su vetro e ceramica 632422 Verniciatore di ceramica 713200 Conduttore di forni e impianti per la produzione di piastrelle e articoli di ceramica e terracotta 713900 Altri conduttori di impianti industriali lavorazione del vetro, della ceramica e dei laterizi

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (essere in grado di)	CONOSCENZE (conoscere)
1. Approntamento impianti ceramici	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere gli impianti/linee di produzione ceramica in tutte le fasi di lavorazione del prodotto • identificare attrezzature/componenti dell'impianto ceramico per la messa in funzione dello stesso • leggere le schede tecniche di prodotto ed interpretare i parametri di funzionamento dell'impianto/linea di produzione ceramica • valutare ed applicare interventi di regolazione e taratura degli impianti/linee di produzione ceramica secondo gli standard assegnati 	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Materie prime ceramiche e loro utilizzo ✦ Gli smalti e gli additivi: funzioni e comportamenti, individuali e reciproci ✦ Diffetologia del prodotto ceramico: classificazione ed identificazione difetti, metodologie di identificazione cause, ecc. ✦ Tecnologie e processi di produzione ceramica (monocottura, bicottura, gres porcellanato, ecc.) e impianti di produzione ✦ Tecniche di lavorazione prodotti ceramici (smaltatura, pressatura, cottura, ecc.) ✦ Strumentazioni e macchinari di linea di produzione ✦ Strumenti ed utensili professionali ✦ Strumenti di controllo automatizzato (utilizzo PLC, ecc.) ✦ Norme di sicurezza ed antinfortunistica ✦ Normativa e regolamentazione in uso nel settore
2. Funzionamento impianti/linee produzione ceramica	<ul style="list-style-type: none"> • individuare e applicare modalità di controllo standardizzate del processo produttivo a garanzia della continuità produttiva e del rispetto degli standard di qualità assegnati • applicare forme organizzate e coordinate di lavoro, secondo procedure e disposizioni definite, al fine di garantire la trasformazione dell'input di "ingresso fase" in continuità produttiva • rilevare eventuali malfunzionamenti d'impianto/linea, riconoscendone origine ed entità • adottare interventi di piccola manutenzione d'impianto/linea e/o segnalarne la necessità esterna 	
3. Trattamento materie prime ceramiche	<ul style="list-style-type: none"> • valutare la qualità delle materie prime in ingresso all'alimentazione dell'impianto e predefinire il loro comportamento durante le diverse fasi di lavorazione • tradurre le indicazioni della scheda tecnica in composizioni/impasti conformi, identificando/segnalando non conformità e adottando eventuali interventi risolutivi • riconoscere l'equilibrio delle composizioni/impasti di smalti ed additivi, anche modificati, rispetto alle indicazioni tecniche • adottare strumentazioni specifiche di misurazione e controllo 	
4. Controllo qualità prodotti ceramici industriali	<ul style="list-style-type: none"> • controllare e valutare la qualità visiva di prodotto/semilavorato ceramico per orientare la miglior forma di intervento sul prodotto • riconoscere difettosità di prodotto/semilavorato ceramico durante le diverse fasi di lavorazione • identificare, attraverso un processo logico di indagine predefinito, l'origine causale del difetto del prodotto ceramico in tutte le fasi di lavorazione -<i>classificazione difetti</i>- • valutare la correlazione lineare tra parametri di processo e parametri tecnologici/di prodotto 	

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Approntamento impianti ceramici	Le operazioni di approntamento impianti ceramici	<ul style="list-style-type: none"> ☛ lettura scheda tecnica ☛ verifica dei parametri di funzionalità dell'impianto o di sue parti ☛ regolazione e taratura attrezzature, componenti e funzioni d'impianto ceramico ☛ attivazione/disattivazione macchine applicazione smalti ☛ montaggio/smontaggio componenti (schermi grafici/serigrafici; sostituzione termocoppie, rulli cuscinetti, guide, spatole, testine, spruzzatori, ecc.) ☛ carico/scarico dell'impianto 	Impianto/linea attrezzato, regolato ed attivato	Prova pratica in situazione
2. Funzionamento impianti/linee produzione ceramica	Le operazioni di funzionamento impianti/linee produzione ceramica	<ul style="list-style-type: none"> ☛ verifica funzionamento linea di produzione (pressatura, smaltatura, cottura, macinazione, atomizzazione, essiccazione, ecc.) ☛ presidio parametri di processo: uniformità di pressatura, spessore, carico di rottura, espansione, ecc. ☛ rilevazione eventuali anomalie di funzionamento ed interventi di piccola ed ordinaria manutenzione ☛ verifica standard di conformità ☛ pulizia strumenti ed applicatori ☛ partecipazione al coordinamento risorse/attività/procedure 	Impianto/linea funzionante nel rispetto degli standard di sicurezza, qualità ed efficienza	
3. Trattamento materie prime ceramiche	Le operazioni di trattamento materie prime ceramiche	<ul style="list-style-type: none"> ☛ pesatura componenti/materie prime ceramiche: impasti, fritte e smalti, pigmenti, additivi, ecc. ☛ controllo e misurazione densità, peso, viscosità, granulosità, temperatura, umidità, ecc. (viscosimetro, ecc.) ☛ preparazione smalti, impasti, paste serigrafiche 	Compositi/impasti ceramici secondo scheda tecnica	
4. Controllo qualità prodotti ceramici industriali	Le operazioni di controllo qualità prodotti ceramici industriali	<ul style="list-style-type: none"> ☛ verifica caratteristiche strutturali di prodotto/semilavorato ceramico – asportazione smalto, rotture, cavillo, crepe/ritiri di smalto, ecc. ☛ verifica caratteristiche della stesura superficiale delle applicazioni – rigature, avvallamenti, rigonfiamenti, ecc. ☛ verifica caratteristiche cromatiche – alone, goccia, grumi, macchie, ecc. ☛ classificazione difettosità prodotti ceramici 	Prodotti ceramici e/o semilavorati rispondenti a standard di qualità assegnati	

OPERATORE DI LINEA/IMPIANTI CERAMICI

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "OPERATORE DI LINEA/IMPIANTI CERAMICI"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere considerata "di accesso all'area professionale". Gli obiettivi formativi, costituiti dagli standard professionali, sono conseguibili da persone (sia giovani che adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse a cui questi corsi sono specificamente rivolti.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

Può registrarsi il caso di persone, occupate o disoccupate, comunque già in possesso di competenze riferibili a una o più unità di competenze di questa qualifica e che intendono conseguire la qualifica. In questo caso, il sistema di offerta può prevedere corsi finalizzati allo sviluppo delle competenze riferibili a specifiche "unità di competenze".

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 1800 ore, articolati in 2 cicli della durata di 900 ore ciascuno**

Si tratta di corsi finalizzati allo sviluppo di competenze generali e professionali di adolescenti che devono assolvere il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 25 al 35% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, non occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 400 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

PROGETTISTA CERAMICO

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Progettista ceramico** è in grado di sviluppare linee e prodotti di design ceramico innovativi articolandoli in proposte ed ambientazioni estetico-strutturali multiformi e composite.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione prodotti ceramici

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	7321 Addetti alla lavorazione della ceramica e assimilati
Sistema informativo EXCELSIOR	1.01.09 Altri specialisti e tecnici della progettazione e della ricerca & sviluppo 1.07.01 Disegnatori artistici e assimilati
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	632118 Modellatore ceramista

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (essere in grado di)	CONOSCENZE (conoscere)
1. Progettazione linee di sviluppo design ceramico	<ul style="list-style-type: none"> • leggere, analizzare ed interpretare la domanda/fabbisogno di mercato di prodotti ceramici • proporre ipotesi progettuali funzionali alle caratteristiche antropologiche del cliente -età, cultura, abitudini, ecc.- • traslare sensibilità e rappresentazione artistica della realtà sulle ipotesi progettuali emergenti • prefigurare l'ambientazione del prodotto ceramico 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Scienza e tecnologia dei prodotti ceramici ☞ Ciclo di ricerca e sviluppo prodotto ceramico ☞ Moda, architettura, tendenze
2. Sviluppo grafico design ceramico	<ul style="list-style-type: none"> • restituire la semantica dell'ideazione tematica in ambientazioni grafiche complesse • applicare tecniche grafiche di tipo tradizionale -schizzo, disegno a matita, ecc.- • tradurre il valore aggiunto della rappresentazione bi/tridimensionale della simulazione in miglioramenti/variazioni progettuali • adottare software applicativi per la rappresentazione grafica a due o tre dimensioni 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Componenti tecniche ed economiche del ciclo di produzione ceramico ☞ Elementi chimici di base del prodotto ceramico (chimica dei silicati, ossidi, coloranti, reazioni in cottura, ecc.) ☞ Teoria del colore e scomposizione
3. Rappresentazione plastica design ceramico	<ul style="list-style-type: none"> • restituire la semantica dell'ideazione tematica in ambientazioni tridimensionali simulate complesse • predefinire e leggere i comportamenti condizionali e reattivi dei materiali che costituiscono e corredano il design ceramico simulato • valutare esigenze estetiche, tecniche e strutturali emergenti • applicare tecniche e strumentazioni in uso nel settore di sviluppo simulato prodotto finale 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Tecniche e metodologie di progettazione e design ceramico ☞ Strumenti e tecniche di grafica (manuale e/o computerizzata) ☞ Strumenti e tecniche di stampa serigrafica ☞ Elementi di marketing in relazione al settore di riferimento
4. Configurazione componenti costruttivi e soluzioni tecnologiche prodotto ceramico	<ul style="list-style-type: none"> • predeterminare vincoli tecnici e tecnologici di produzione delle soluzioni progettuali emergenti -caratteristiche materiali, specificità di produzione/lavorazione, ecc.- • delineare il corredo tecnico ed estetico della proposta in funzione degli elementi d'analisi emersi -varianti colori, corredo, formati, pezzi speciali, ecc.- • identificare tecnologie di produzione e lavorazione di rispondenza funzionale all'ideazione proposta -gres porcellanato, mono/bicottura, clinker, cotti rustici, tipi di pressatura, applicazione di smalti, ecc.- • valutare e delineare la dimensione economica della proposta di design ceramico sviluppata 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Tecnologie e processi di produzione ceramica (monocottura, bicottura, gres porcellanato, ecc.) ☞ Programmi ed applicativi software di sviluppo grafico (photo shop, penter, ecc.) ☞ Norme di sicurezza ed antinfortunistica

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Progettazione linee di sviluppo design ceramico	Le operazioni di progettazione linee di sviluppo design ceramico	<ul style="list-style-type: none"> ✦ acquisizione richiesta e confronto committenza ✦ aggiornamento e ricerca nuove tendenze ✦ lettura artistica e creativa della realtà ✦ elaborazione idea tematica linea/collezione di sviluppo 	Linea/collezione design ceramico definita	Prova pratica in situazione
2. Sviluppo grafico design ceramico	Le operazioni di sviluppo grafico design ceramico	<ul style="list-style-type: none"> ✦ disegno bozzetto/schizzo ✦ elaborazione grafica del modello e dell'ambientazione di prodotto ceramico ✦ modificazioni eventuali di progetto 	Progetto di design ceramico sviluppato ed ambientato graficamente secondo gli input progettuali definiti	
3. Rappresentazione plastica design ceramico	Le operazioni di rappresentazione plastica designer ceramico	<ul style="list-style-type: none"> ✦ realizzazione di prodotti/pezzi "simulati" ✦ modificazioni eventuali di progetti ✦ verifiche tecniche ed estetiche 	Rappresentazione plastica di design ceramico realizzata	
4. Configurazione componenti costruttivi e soluzioni tecnologiche prodotto ceramico	Le operazioni di configurazione componenti costruttivi e soluzioni tecnologiche prodotto ceramico	<ul style="list-style-type: none"> ✦ recupero e narrazione evocativa percorso d'ideazione ✦ confezionamento cartella di proposta ✦ redazione schede tecniche di dettaglio 	Cartella tecnica design prodotto ceramico redatta	

PROGETTISTA CERAMICO

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "PROGETTISTA CERAMICO"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

AREA PROFESSIONALE
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE
TESSILE ED ABBIGLIAMENTO
confezione e maglieria

QUALIFICHE: OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
OPERATORE DELLA MAGLIERIA
TECNICO DELLA CONFEZIONE CAPO-CAMPIONE
MODELLISTA DELL'ABBIGLIAMENTO
TECNICO DELLE PRODUZIONI TESSILI-ABBIGLIAMENTO
TECNICO DI CAMPIONARIO MAGLIERIA
PROGETTISTA DI MODA

OPERATORE DELL' ABBIGLIAMENTO

DESCRIZIONE SINTETICA

L'**Operatore dell'abbigliamento** è in grado di confezionare un capo di abbigliamento ed altri prodotti tessili finiti su macchine ed impianti automatizzati, seguendo un ciclo di lavorazione predefinito.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione tessile ed abbigliamento-confezione e maglieria

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	8263 Addetti alle macchine da cucire 8269 Addetti alle macchine per la lavorazione di prodotti tessili, di pellicceria e pelletteria
Sistema classificatorio ISTAT	7.2.6.3 Operai addetti a macchinari industriali per confezioni di abbigliamento in stoffa e affini 7.2.6.9 Altri operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni ed assimilati
Sistema informativo EXCELSIOR	4.06.03 Sarti, cucitori ed altri addetti al confezionamento
Repertorio delle professioni ISFOL	Operaio qualificato
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	726301 Addetto agli stiratoi per capi confezionati 726302 Addetto alla imbastitrice per confezioni 726302 Bordatore di prodotti tessili 726304 Cucitore a macchina per produzione in serie di abbigliamento 726305 Tagliatore a macchina per produzione in serie di abbigliamento
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	<i>Confezione</i> cod. 30 Confezionista polivalente (taglio, cucito, stiro) cod. 32 Operatori di produzione e servizi vari
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato EBNA	<i>Abbigliamento</i> <ul style="list-style-type: none"> • Operatori al taglio manuale e/o computerizzato • Cucitore • Stiratore • Ripassatore • Imbustatore operatore addetto al confezionamento • Addetto al controllo qualità
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nella piccola e media industria privata ENFEA	<i>Tessile-abbigliamento</i> <ul style="list-style-type: none"> • Addetto alla produzione

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Approntamento macchine della confezione	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere le macchine della confezione da utilizzare per le diverse fasi di produzione • individuare le principali apparecchiature da applicare alle macchine: piedini, aghi speciali, ecc. • comprendere le schede di lavoro per l'impostazione dei parametri di confezione • riconoscere le anomalie di funzionamento 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Il ciclo di produzione della confezione tessile-abbigliamento: fasi, attività e tecnologie ☛ Tipologie delle principali macchine della confezione e apparecchiature: macchine lineari e speciali, tagliacuce, collaretta, piedini, guide, vaporetta, pressa, schede tecniche di lavorazione, ecc.
2. Taglio materiali tessili	<ul style="list-style-type: none"> • identificare le caratteristiche tecniche dei materiali (altezza, verso, disegni, ripetizioni) e rilevare eventuali difetti dei tessuti • verificare la predisposizione dei tessuti per il taglio al fine di rimuovere eventuali tensioni in conformità con le istruzioni di stenditura • applicare le principali tecniche di taglio ai diversi tipi di materiale tessile • riconoscere eventuali anomalie dei tessuti per le annotazioni di accompagnamento ai prodotti tagliati 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Meccanismi e parametri di funzionamento delle macchine della confezione e apparecchiature ☛ Principali tipologie di prodotto: capi/spalla, gilet, impermeabile, gonne, pantaloni, ecc.
3. Assemblaggio prodotti tessili	<ul style="list-style-type: none"> • comprendere la scheda tecnica di lavorazione/assemblaggio • scegliere le parti che compongono un capo di abbigliamento individuandone le componenti • applicare le principali tecniche di cucitura ai diversi tipi di materiale tessile • rilevare i difetti sui tessuti e sui semi-lavorati 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Elementi identificativi del prodotto: tipologia, taglie, tabelle, misure, parti del modello ☛ Caratteristiche merceologiche dei principali tipi di materiali tessili e loro comportamento durante le lavorazioni
4. Stiro capi e prodotti tessili	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le macchine e le tecniche per la stiratura eliminando i difetti di presentazione: pressatura, plissettatura, a vapore, ecc. • riconoscere la diversa reazione delle fibre tessili al calore e al vapore • verificare il capo finito eliminando i difetti di presentazione 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Principali metodi di cucitura ☛ Principali tecniche di stesura taglio dei prodotti ☛ Procedure e modulistica per il controllo qualità del processo di produzione tessile ☛ Disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro della produzione tessile

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Approntamento macchine della confezione	Le operazioni di approntamento macchine della confezione	<ul style="list-style-type: none"> ☛ montaggio delle apparecchiature adeguate alla lavorazione richiesta ☛ preparazione e regolazione delle macchine sulla base della scheda tecnica di lavorazione dei prodotti ☛ esecuzione di semplici operazioni ordinarie di manutenzione della macchina ☛ segnalazione delle anomalie rilevate 	Macchine della confezione pulite, funzionanti ed impostate secondo le diverse tipologie di lavorazione da eseguire	Prova pratica in situazione
2. Taglio materiali tessili	Le operazioni di taglio dei tessuti	<ul style="list-style-type: none"> ☛ rilevazione dei difetti su materiali tessili e semi-lavorati ☛ taglio materiali tessili ☛ segnalazione dei difetti rilevati 	Materiali tessili tagliati secondo la scheda tecnica e gli ordini di lavoro	
3. Assemblaggio prodotti tessili	Le operazioni di assemblaggio dei prodotti tessili	<ul style="list-style-type: none"> ☛ rilevazione dei difetti sui semilavorati ☛ realizzazione delle cuciture ☛ congiunzioni di parti di materiali tessili mediante tecniche tradizionali ed innovative ☛ rifinitura del capo in tutti i dettagli e accessori previsti 	Capo assemblato e rifinito secondo il modello di riferimento/scheda tecnica	
4. Stiro capi e prodotti tessili	Le operazioni di stiro dei capi e dei prodotti tessili	<ul style="list-style-type: none"> ☛ stiratura intermedia per l'assemblaggio ☛ finissaggio dei prodotti tessili ☛ stiratura del capo finito ☛ abbigliaggio e imbusto del capo finito 	Semilavorati e/o capo finito stirati e imbustati	

OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere considerata "di accesso all'area professionale". Gli obiettivi formativi, costituiti dagli standard professionali, sono conseguibili da persone (sia giovani che adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse a cui questi corsi sono specificamente rivolti.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

Può registrarsi il caso di persone, occupate o disoccupate, comunque già in possesso di competenze riferibili a una o più unità di competenze di questa qualifica e che intendono conseguire la qualifica. In questo caso, il sistema di offerta può prevedere corsi finalizzati allo sviluppo delle competenze riferibili a specifiche "unità di competenze".

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 1800 ore, articolati in 2 cicli della durata di 900 ore ciascuno**

Si tratta di corsi finalizzati allo sviluppo di competenze generali e professionali di adolescenti che devono assolvere il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 25 al 35% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, non occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 400 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

OPERATORE DELLA MAGLIERIA

DESCRIZIONE SINTETICA

L'**Operatore della maglieria** è in grado di smacchinare e/o assistere alla realizzazione di teli e parti calate in maglia utilizzando macchine rettilinee e circolari secondo un ciclo di lavorazione predefinito e confezionare prodotti di maglieria.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione tessile ed abbigliamento-confezione e maglieria

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	7432 Tessitori, maglieristi e assimilati 7436 Cucitori, ricamatori e assimilati 8262 Addetti alle macchine per la tessitura e la lavorazione a maglia
Sistema classificatorio ISTAT	6.5.3.2 Tessitori e maglieristi a mano e su telai manuali 7.2.6.2 Operai addetti a telai meccanici per la tessitura e la maglieria
Sistema informativo EXCELSIOR	4.06.01 Addetti agli impianti per la produzione di tessuti 4.06.03 Sarti, cucitori ed altri addetti al confezionamento
Repertorio delle professioni ISFOL	
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	655223 Maglierista 726223 Magliaia a macchina automatica 726224 Maglierista su macchine cotton 726225 Maglierista su telai a catena 726226 Maglierista su telai circolari 726227 Maglierista su telai rettilinei
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	<i>Tessitura</i> cod. 25 Tessitori polivalenti (preparazione e tessitura) cod. 26 Operatori di produzione e servizi vari
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato EBNA	<i>Abbigliamento</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Operatore su macchine rettilinee, circolari, telai automatici elettronici e con sistemi CAD ▪ Rimagliatore ▪ Puntinista
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nella piccola e media industria privata ENFEA	<i>Tessile-abbigliamento</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Addetto alla produzione

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Approntamento macchine della tessitura e confezione prodotti di maglieria	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere le macchine di tessitura e confezione maglieria da utilizzare per le diverse fasi di lavorazione • individuare le principali apparecchiature da applicare alle macchine per la tessitura e la confezione dei prodotti di maglieria • valutare l'impostazione delle macchine di tessitura e confezione maglieria e i relativi parametri di funzionamento • riconoscere le anomalie di funzionamento delle macchine per la tessitura e la confezione dei prodotti di maglieria 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Il ciclo di produzione della maglieria: fasi, attività e tecnologie ☞ Meccanismi e parametri di funzionamento delle principali macchine per la tessitura: rettilinee, circolari, per lavorazioni speciali e relative apparecchiature accessorie ☞ Meccanismi e parametri di funzionamento delle macchine per la confezione capi di maglieria e apparecchiature
2. Approntamento filati pre-tessitura	<ul style="list-style-type: none"> • applicare tecniche per la preparazione delle rocche-bobine per la tessitura: roccatura, ritorcatura, ritorcatura con binatura, parafinatura, ripristino oli, ecc. • riconoscere i fili necessari a costruire gli intrecci in maglia • valutare la resa dei filati in rapporto alla composizione, finezza, intrecci, accostamenti e materiali diversi e tecnologia • valutare la resa degli intrecci sottoposti a trattamenti quali vaporizzo e stiro 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Tecnologie e processi per la nobilitazione, decorazione e manutenzione dei prodotti ☞ Tecniche di tessitura e di confezione dei capi in maglia ☞ Principali tipologie di prodotto in maglia
3. Tessitura capo maglieria	<ul style="list-style-type: none"> • valutare ordini di grandezza e proporzioni relative per la riproduzione del telo o di parti calate secondo le misure date • riconoscere i punti di maglia: rasato, maglia unita, jacquard, intarsio, sagomate per la tessitura del capo • applicare tecniche di tessitura di maglieria a tricot e sagomata, tenendo conto di titolo del filato, gradazione e resa • riconoscere i difetti del telo quali, in particolare, le barrature e le cimose difettose 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Elementi identificativi del prodotto: intrecci, materiali, taglie, tabelle misure, particolari ☞ Caratteristiche merceologiche dei principali tipi di fibre tessili e filati per la maglieria esterna e loro comportamento durante le lavorazioni e trattamenti ☞ Struttura della maglia e degli intrecci per i fusti e le rifiniture
4. Confezione capo maglieria	<ul style="list-style-type: none"> • applicare le tecniche per la preparazione del telo alla stabilità dimensionale riconoscendone le diverse reazioni durante le fasi di taglio e confezione • riconoscere le parti che compongono un capo di abbigliamento di maglieria individuandone i particolari costruttivi • applicare le procedure per il taglio del telo e le principali tecniche di cucitura e finitura del capo di maglieria • rilevare eventuali imperfezioni di tessitura per la rifinitura dei fili sospesi ed il finissaggio del capo 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Principali metodi di taglio e confezione ☞ Procedure e modulistica per il controllo qualità del processo di produzione tessile ☞ Disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro della produzione tessile

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Approntamento macchine della tessitura e confezione prodotti di maglieria	Le operazioni di approntamento delle macchine della tessitura e confezione capi in maglia	<ul style="list-style-type: none"> ☞ regolazione delle macchine sulla base delle caratteristiche dei filati e degli intrecci impiegati e delle operazioni da effettuare ☞ montaggio delle apparecchiature adeguate alla lavorazione richiesta ☞ esecuzione di semplici operazioni ordinarie della macchina ☞ segnalazione delle anomalie rilevate 	Macchine della tessitura e confezione prodotti di maglieria pulite, funzionanti ed impostate secondo le diverse tipologie di lavorazione da eseguire	Prova pratica in situazione
2. Approntamento filati pre-tessitura	Le operazioni di approntamento dei filati pre-tessitura	<ul style="list-style-type: none"> ☞ preparazione dei filati e avvolgimento su rocche –bobine adatte al tipo di macchine ☞ realizzazione delle prove di resa di filati ☞ realizzazione di campionature per l'accostamento di materiali diversi ☞ verifica della resa dei trattamenti quali vaporizzo e stiro 	Filati trattati e preparati per la tessitura	
3. Tessitura capo maglieria	Le operazioni di tessitura di teli e parti calate del capo maglieria	<ul style="list-style-type: none"> ☞ realizzazione e/o assistenza alla realizzazione di teli di maglia (aperti-tubolari) ☞ realizzazione e/o assistenza alla realizzazione di teli e parti di un capo di maglieria calata ☞ realizzazione e/o assistenza alla realizzazione di rifiniture del capo 	Teli in maglia smacchinati, di peso, morbidezza, spessore, gradazione secondo la struttura definita dalla scheda tecnica e/o ordini di lavoro	
4. Confezione capo maglieria	Le operazioni di confezione del capo maglieria	<ul style="list-style-type: none"> ☞ preparazione del telo: prefusto, vaporizzo e prestiro per la stabilità dimensionale ☞ realizzazione del taglio e della confezione del capo maglieria ☞ rifinitura del capo in tutti i dettagli e accessori previsti ☞ collaudo e correzione dei difetti sul telo finito 	Capo in maglieria assemblato secondo il modello di riferimento/scheda tecnica e/o ordini di lavoro	

OPERATORE DELLA MAGLIERIA

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "OPERATORE DELLA MAGLIERIA"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere considerata "di accesso all'area professionale". Gli obiettivi formativi, costituiti dagli standard professionali, sono conseguibili da persone (sia giovani che adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse a cui questi corsi sono specificamente rivolti.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

Può registrarsi il caso di persone, occupate o disoccupate, comunque già in possesso di competenze riferibili a una o più unità di competenze di questa qualifica e che intendono conseguire la qualifica. In questo caso, il sistema di offerta può prevedere corsi finalizzati allo sviluppo delle competenze riferibili a specifiche "unità di competenze".

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 1800 ore, articolati in 2 cicli della durata di 900 ore ciascuno**

Si tratta di corsi finalizzati allo sviluppo di competenze generali e professionali di adolescenti che devono assolvere il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 25 al 35% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, non occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 400 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

TECNICO DELLA CONFEZIONE CAPO-CAMPIONE

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Tecnico della confezione capo-campione** è in grado di realizzare un capo-campione tessile-abbigliamento sia con tecniche tradizionali che con l'utilizzo di macchinari, individuandone le componenti costruttive e suggerendo soluzioni tecnologiche alternative.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione tessile ed abbigliamento-confezione e maglieria

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	7433 Sarti, cappellai e assimilati 7435 Modellisti e tagliatori tessili 7436 Cucitori, ricamatori e assimilati
Sistema classificatorio ISTAT	6.5.3.3 Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai 6.5.3.5 Biancheristi, ricamatori a mano ed assimilati
Sistema Informativo EXCELSIOR	4.06.03 Sarti, cucitori e altri addetti al confezionamento
Repertorio delle professioni ISFOL	Tecnico della confezione
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	653319 Rifinitore di sartoria 653323 Sarta ricamatrice 653324 Sarto 653325 Sarto confezionista
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	<i>Tessile-Confezione</i> cod. 15 Progettisti di prodotto-tecnici della confezione (conoscenza integrale intera filiera)
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato EBNA	<i>Abbigliamento</i> ▪ Realizzatore di prototipi
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nella Piccola e Media Industria Privata ENFEA	<i>Tessile-abbigliamento</i> ▪ Responsabile dei reparti (Resp. Taglio; Resp. Cucito)

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Composizione materiali tessili	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere le proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche delle fibre tessili, naturali, artificiali e sintetiche che compongono i tessuti • determinare i dati di composizione degli intrecci che caratterizzano un tessuto semplice, e le relative prestazioni e rese • distinguere i tessuti e gli intrecci lisci, operati e speciali da quelli ad alta caratterizzazione tecnologica • prevedere il comportamento dei tessuti e degli intrecci nelle diverse fasi di lavorazione 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Ciclo di confezione di un capo ☞ Archivi collezioni moda: modelli e materiali tessili ☞ Principi di anatomia umana
2. Taglio materiali tessili capo-campione tessile-abbigliamento	<ul style="list-style-type: none"> • identificare la larghezza e la lunghezza delle pezze/teli da tagliare secondo le misure delle sagome del modello • prevedere il posizionamento ottimale per il taglio, sulla base delle caratteristiche compositive dei tessuti/intrecci e della linea estetica del prodotto tessile in base alle sagome e misure del modello • selezionare tecniche di base ed avanzate di taglio ai diversi tipi di materiale tessile, utilizzando i principali macchinari da taglio – <i>a lama circolare, a lama orizzontale, a nastro, laser, ecc.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Caratteristiche morfologiche e strutturali dei materiali e proprietà comportamentali in lavorazione ☞ Tipologia delle principali macchine di lavorazione, apparecchiature del taglio e della confezione ☞ Principali metodi di lavorazione prodotti tessili
3. Assemblaggio capo-campione tessile-abbigliamento	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere le caratteristiche dei filati e/o dei tessuti da utilizzare – <i>colore, durezza, materia prima, ecc.</i> in relazione a fattori di resistenza, resa, estetica, ecc. • scegliere tipologie di giuntura e cucitura delle parti da unire, sulla base delle specifiche morfologiche, strutturali ed estetiche del prodotto tessile • applicare tecniche di base ed avanzate di cucitura ai diversi tipi di materiale tessile utilizzando i principali macchinari di assemblaggio capi • riconoscere problemi e criticità realizzative del prodotto tessile traducendo le non conformità in modifiche alle relative specifiche costruttive 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Tecniche di base ed avanzate di taglio ☞ Tecniche di base ed avanzate di cucito ☞ Tecniche di rifinitura prodotti tessili ☞ Elementi di ricamo e decorazione di prodotti tessili ☞ Inglese (francese) tecnico di settore
4. Finitura capo-campione tessile-abbigliamento	<ul style="list-style-type: none"> • adottare le lavorazioni di finitura più appropriate a rifinire ed ornare il capo-campione: occhiello, fibbia, ecc. • distinguere i vari materiali interfodera da fissare al tessuto esterno, secondo le disposizioni della scheda-capo • individuare elementi decorativi in base ai requisiti estetici del capo-campione 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Normative in tema di manutenzione ed etichettatura dei prodotti tessili ☞ Le norme ISO-9000 e vision 2000 alla lavorazione tessile-abbigliamento

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Composizione materiali tessili	Le operazioni di rilevazione e controllo della composizione dei materiali tessili	<ul style="list-style-type: none"> ☛ verifica della composizione dei materiali tessili da sottoporre a lavorazione ☛ controllo dei materiali tessili in lavorazione ☛ indicazione di provvedimenti da adottare durante le diverse fasi di lavorazione dei tessuti sulla base della loro composizione 	Composizione dei materiali tessili e loro possibili comportamenti durante le diverse fasi di lavorazione e successivi trattamenti identificati	Prova pratica in situazione
2. Taglio materiali tessili capo-campione tessile-abbigliamento	Le operazioni di taglio dei materiali tessili del capo-campione tessile-abbigliamento	<ul style="list-style-type: none"> ☛ esecuzione del piazzamento delle sagome del modello dei materiali tessili stesi ☛ ottimizzazione del consumo dei materiali tessili e degli scarti ☛ taglio dei pezzi per la realizzazione del capo-campione 	Materiali tessili tagliati secondo il modello di riferimento/scheda tecnica	
3. Assemblaggio capo-campione tessile-abbigliamento	Le operazioni di assemblaggio del capo-campione tessile-abbigliamento	<ul style="list-style-type: none"> ☛ realizzazione dell'assemblaggio del capo-campione (cuciture, termo-adesivazione e similari) ☛ correzione dei difetti su tessuti e semi-lavorati ☛ segnalazione delle criticità esecutive rilevate (tempi e metodi) 	Capo-campione assemblato secondo il modello di riferimento/scheda tecnica	
4. Finitura capo-campione tessile-abbigliamento	Le operazioni di finitura del capo-campione tessile-abbigliamento	<ul style="list-style-type: none"> ☛ rifinitura del capo-campione in tutti i dettagli e accessori previsti ☛ finissaggio, stiratura e collaudo del capo-campione 	Capo-campione tessile-abbigliamento confezionato e rifinito nei particolari	

TECNICO DELLA CONFEZIONE CAPO-CAMPIONE

STANDARD

relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "TECNICO DELLA CONFEZIONE CAPO-CAMPIONE"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

MODELLISTA DELL'ABBIGLIAMENTO

DESCRIZIONE SINTETICA

La **Modellista dell'abbigliamento** è in grado di costruire e rappresentare graficamente, traducendo l'idea dello stile, il modello del capo collezione, partecipando alla individuazione delle componenti costruttive e delle relative soluzioni tecnologiche di riproduzione.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione tessile ed abbigliamento-confezione e maglieria

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3471 Disegnatori artistici e pubblicitari 7435 Modellisti e tagliatori tessili
Sistema classificatorio ISTAT	3.4.4.2 Disegnatori artistici ed assimilati 6.5.3.3 Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai
Sistema informativo EXCELSIOR	1.07.01 Disegnatori artistici e assimilati 4.06.03 Sarti, cucitori e altri addetti al confezionamento
Repertorio delle professioni ISFOL	Modellista
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	255307 Disegnatore di abbigliamento 255310 Disegnatore di figurini 255319 Disegnatore moda 255908 Ideatore di modelli 653316 Modellista di sartoria
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	<i>Tessile-Confezione</i> cod. 15 Progettisti di prodotto-tecnici della confezione (conoscenza integrale intera filiera) cod. 16 Disegnatori/progettisti cad (modellisti di confezione)
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato EBNA	<i>Abbigliamento</i> ▪ Modellista, designer Cad

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Impostazione linea di sviluppo del capo-collezione	<ul style="list-style-type: none"> • leggere e comprendere l'input creativo dello stilista nelle sue diverse forme e componenti • tradurre l'idea stilistica in possibili linee estetiche di sviluppo del modello • comprendere le caratteristiche specifiche e funzionali del capo-campione • prevedere le caratteristiche di vestibilità, del capo-campione 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Il ciclo della progettazione e produzione della confezione tessile/abbigliamento ☛ Archivi collezioni moda: modelli e materiali tessili ☛ Principi di anatomia umana
2. Sviluppo forma e struttura del capo-campione tessile-abbigliamento	<ul style="list-style-type: none"> • identificare forma, proporzioni e misure e del capo-campione • individuare particolari costruttivi del capo campione in relazione a struttura e forma identificate • definire caratteristiche strutturali del capo campione per garantirne le condizioni di realizzazione • valutare standard di conformità tecnico-qualitativa nel rispetto delle linee di realizzazione del capo-campione 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Disegno della figura umana secondo i canoni del figurino di moda ☛ Tecniche di modellistica e di sviluppo taglie ☛ Software di progettazione tessile/abbigliamento e di rappresentazione grafica bi-tridimensionale -<i>sistemi CAD</i>- ☛ Caratteristiche morfologiche e strutturali dei materiali: proprietà e comportamenti in lavorazione
3. Sviluppo grafico capo-campione tessile-abbigliamento	<ul style="list-style-type: none"> • individuare le matrici geometriche della forma del modello e dei relativi particolari da sviluppare • tradurre qualità morfologiche e funzionali in elementi di rappresentazione grafica • applicare tecniche grafiche di tipo tradizionale – <i>disegno a matita, ecc.</i>- • utilizzare software applicativi per la rappresentazione grafica a due o tre dimensioni delle forme e del modello 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Tipologia delle principali macchine di lavorazione, apparecchiature della confezione tessile/abbigliamento ☛ Principali metodi di lavorazione del capo tessile/abbigliamento: con macchine tradizionali ed innovative
4. Fattura capo-campione tessile-abbigliamento	<ul style="list-style-type: none"> • adattare linee e tessuti del capo campione in relazione a fattori di resistenza, resa, estetica, ecc. sulla base delle indicazioni dello stilista • interpretare i dati relativi alla taglia base del capo-campione e convertirli in calcoli algoritmici • tradurre misure e proporzioni della taglia base del capo-campione in taglie superiori ed inferiori da sviluppare • traslare le non conformità rilevate in modifiche alle specifiche morfologiche e funzionali del capo-campione 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Principali tecniche di taglio e di cucito ☛ Inglese (francese) tecnico di settore ☛ Normative in tema di manutenzione ed etichettatura dei prodotti tessili ☛ Le norme ISO-9000 e vision 2000 relative alla lavorazione tessile-abbigliamento

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Impostazione linea di sviluppo del capo-collezione	Le operazioni di impostazione della linea di sviluppo del capo-collezione	✎ traduzione dell'idea progettuale	Studio di realizzabilità del modello del capo-collezione	Prova pratica in situazione
2. Sviluppo forma e struttura del capo campione tessile-abbigliamento	Le operazioni di sviluppo della forma e della struttura del capo-campione tessile-abbigliamento	✎ elaborazione delle funzionalità e caratteristiche del capo-campione e relative parti costituenti ✎ documentazione delle qualità tecniche e morfologiche del capo-campione ✎ prove di vestibilità	Requisiti funzionali e strutturali del capo-campione individuati	
3. Sviluppo grafico capo-campione tessile-abbigliamento	Le operazioni di sviluppo grafico del capo-campione tessile-abbigliamento	✎ disegno del modello e dei relativi particolari corredato delle specifiche geometriche ✎ costruzione di modelli tridimensionali del figurino e relative parti costituenti	Cartamodello realizzato, a mano o a computer, secondo gli input stilistici definiti	
4. Fattura capo campione tessile-abbigliamento	Le operazioni di fattura del capo-campione tessile-abbigliamento	✎ sviluppo taglie ✎ redazione della scheda tecnica del capo campione - <i>materiali, filati, tessuti e accessori</i> - e relative tabelle di misura	Taglie del capo-campione sviluppate secondo i parametri di qualità definiti	

MODELLISTA DELL'ABBIGLIAMENTO

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "MODELLISTA DELL'ABBIGLIAMENTO"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

TECNICO DELLE PRODUZIONI TESSILI-ABBIGLIAMENTO

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Tecnico delle produzioni tessili-abbigliamento** è in grado di industrializzare la produzione di capi tessili-abbigliamento, programmare e ottimizzare i relativi cicli di produzione, monitorando stati di avanzamento, rispetto degli standard qualitativi e dei vincoli economici.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione tessile ed abbigliamento-confezione e maglieria

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3119 Tecnici dei processi, programmazione, qualità 7435 Modellisti e tagliatori tessili
Sistema classificatorio ISTAT	3.1.2.9 Altri tecnici in scienze ingegneristiche ed assimilati 6.5.3.3 Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai
Sistema Informativo EXCELSIOR	4.06.03 Sarti, cucitori e altri addetti al confezionamento
Repertorio delle professioni ISFOL	Campionarista Addetto ai rapporti con i terzisti/outsourcing
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	312908 Perito tessile 312910 Tecnico conduttore di processo tessile 312936 Tecnologo di processo
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	<i>Tessile-Confezione</i> cod. 15 Progettisti di prodotto-tecnici della confezione (conoscenza integrale intera filiera) cod. 17 Tecnologi dell'industrializzazione prodotto/processo cod. 18 Tecnici dei cicli di lavorazione/utilizzo fattori
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato EBNA	<i>Abbigliamento</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinatore campionario ▪ Realizzatore prototipi ▪ Responsabile di lavorazioni conto terzi
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nella Piccola e Media Industria Privata ENFEA	<i>Tessile-abbigliamento</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Responsabile di produzione

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Configurazione componenti costruttive e soluzioni tecnologiche capo campione tessile/abbigliamento	<ul style="list-style-type: none"> • rilevare problemi e criticità tecnico-realizzative in relazione al processo di industrializzazione del capo-campione • stabilire i requisiti di riproducibilità del capo-campione e le relative condizioni di fabbricazione • comprendere potenzialità e limiti d'uso delle tecnologie di produzione adottate e disponibili sul mercato 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Il ciclo della progettazione e produzione della confezione tessile/abbigliamento ☞ Archivi collezioni moda: modelli e materiali tessili ☞ Principi di anatomia umana
2. Industrializzazione capi tessili-abbigliamento	<ul style="list-style-type: none"> • tradurre i dati/informazioni della produzione pilota in indicazioni utili alla revisione dei parametri di costruzione • definire tipologie di lavorazione e relative tecnologie per la riproduzione in serie del capo campione • tradurre le specifiche di lavorazione del capo campione in dati di programmazione per la riproduzione in serie • definire tempi e metodi di lavorazione per la riproduzione in serie del capo-campione 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Tecniche di modellistica e di sviluppo taglie ☞ Caratteristiche morfologiche e strutturali dei materiali: proprietà e comportamenti in lavorazione ☞ Tipologia delle principali macchine di lavorazione, apparecchiature della confezione tessile/abbigliamento
3. Programmazione cicli di produzione capi tessili-abbigliamento	<ul style="list-style-type: none"> • valutare lo storico produttivo aziendale per definire cicli ed attrezzature • stimare le potenzialità tecnologiche ed organizzative dei fornitori esterni • definire il programma di produzione tenendo conto delle previsioni di vendita e ordini in portafoglio • valutare fabbisogni di materiali e professionalità in rapporto alle diverse fasi di lavorazione 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Principali metodi di lavorazione del capo tessile/abbigliamento: con macchine tradizionali ed innovative ☞ Principali elementi di diritto commerciale ☞ Tecniche di taglio e di cucito ☞ Inglese (francese) tecnico di settore
4. Controllo sistema qualità di produzioni di capi tessili-abbigliamento	<ul style="list-style-type: none"> • comprendere logiche e specifiche tecniche del sistema qualità di produzioni dei capi tessile-abbigliamento • individuare interventi preventivi e correttivi per il ripristino dei livelli di qualità attesi • valutare qualità dei capi prodotti in relazione ai tempi di realizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Normative in tema di manutenzione ed etichettatura dei prodotti tessili ☞ Le norme ISO-9000 e vision 2000 relative alla lavorazione tessile-abbigliamento

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Configurazione componenti costruttive e soluzioni tecnologiche capo campione tessile/abbigliamento	Le operazioni di configurazione componenti costruttive e soluzioni tecnologiche del capo campione	<ul style="list-style-type: none"> ✎ elaborazione delle schede tecniche di lavorazione del capo campione da riprodurre in collaborazione con le figure del campionario 	Distinta base del capo campione redatta	Prova pratica in situazione
2. Industrializzazione capi tessili-abbigliamento	Le operazioni di industrializzazione di capi tessili-abbigliamento	<ul style="list-style-type: none"> ✎ pianificazione del processo di lavorazione ✎ stesura dei cicli di lavorazione e relativi tempi ✎ predisposizione delle procedure tecnico-organizzative e relative documentazioni ✎ verifica delle opportunità di attivazione lavorazioni esterne 	Processo produttivo definito coerentemente con le specifiche progettuali	
3. Programmazione cicli di produzione capi tessili-abbigliamento	Le operazioni di produzione di capi tessili-abbigliamento	<ul style="list-style-type: none"> ✎ elaborazione di programmi di produzione in coerenza con i piani di ordinato ✎ organizzazione dei centri di lavoro 	Programma di produzione redatto	
4. Controllo sistema qualità di produzioni di capi tessili-abbigliamento	Le operazioni di controllo del sistema qualità di produzioni di capi tessili-abbigliamento	<ul style="list-style-type: none"> ✎ attivazione delle procedure operative per il controllo qualità ✎ controllo prove di rispondenza dei capi prodotti agli standard qualitativi ✎ controllo tempi di lavorazione e delle singole fasi del processo di produzione dei capi tessili-abbigliamento 	Capi tessili-abbigliamento rispondenti agli standard di qualità e prodotti secondo i tempi previsti	

TECNICO DELLE PRODUZIONI TESSILI-ABBIGLIAMENTO

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "TECNICO DELLE PRODUZIONI TESSILI-ABBIGLIAMENTO"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

TECNICO DI CAMPIONARIO MAGLIERIA

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Tecnico di campionario maglieria** è in grado di sviluppare forma e struttura del capo collezione maglieria e realizzarne il campione, individuandone le componenti costruttive e le relative soluzioni tecnologiche di riproduzione.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione tessile ed abbigliamento-confezione e maglieria

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3471 Disegnatori artistici e pubblicitari 7432 Tessitori, maglieristi e assimilati 7435 Modellisti e tagliatori tessili
Sistema classificatorio ISTAT	3.4.4.2 Disegnatori artistici ed assimilati 6.5.3.2 Tessitori e maglieristi a mano e su telai manuali 6.5.3.3 Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai
Sistema informativo EXCELSIOR	1.07.01 Disegnatori artistici e assimilati 4.06.03 Sarti, cucitori e altri addetti al confezionamento
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	255307 Disegnatore di abbigliamento 255310 Disegnatore di figurini 255319 Disegnatore moda 653316 Modellista di sartoria
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	<i>Tessile -Tessitura</i> cod. 12 Progettisti di prodotto-disegnatore tessuto cod. 17 Tecnologi di industrializzazione prodotto/processo <i>Tessile-Confezione</i> cod. 16 Disegnatori/progettisti cad (modellisti di confezione)
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato EBNA	<i>Abbigliamento</i> <ul style="list-style-type: none"> • Stilista, coordinatore campionario, realizzatore di prototipi • Modellista, designer Cad • Tessitore
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nella Piccola e Media Industria Privata ENFEA	<i>Tessile abbigliamento</i> <ul style="list-style-type: none"> • Progettista (tessitura)

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Sviluppo forma e struttura del capo-campione maglieria	<ul style="list-style-type: none"> • identificare forma, proporzioni e misure del capo campione maglieria • identificare caratteristiche strutturali e funzionali del capo campione per garantirne le condizioni di realizzazione • individuare particolari costruttivi semplici e complessivi del capo campione in relazione a struttura e forma identificate • valutare standard di conformità tecnico-qualitativa nel rispetto delle linee di realizzazione del capo-campione maglieria 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Il ciclo della progettazione e produzione capi in maglia ☞ Archivi collezioni moda: modelli e materiali tessili ☞ Disegno della figura umana secondo i canoni del figurino di moda ☞ Tecniche di modellistica e di sviluppo taglie
2. Conformazione struttura del tessuto maglieria	<ul style="list-style-type: none"> • analizzare e proporre accostamenti di colori e filati diversi • definire la disposizione dell'intreccio dei fili dell'ordito con la trama sulla base dei vincoli costruttivi e produttivi di tessitura • combinare diverse armature in relazione alle caratteristiche dei filati • individuare tirelle e punti in relazione a titolo, gradazione, resa, misure, disegni all'interno del capo, trafori, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Software di progettazione tessuti e capi in maglia e di rappresentazione grafica bi-tridimensionale -<i>sistemi CAD-CAM</i> ☞ Principali tecnologie di tessitura di capi in maglia: struttura rasata, coste, rovesciata, punzonati, trafori, trecce, ecc. ☞ Trattamenti dei finissaggi dei tessuti e dei filati
3. Fattura capo-campione maglieria	<ul style="list-style-type: none"> • determinare il calcolo degli aumenti e dei calati per la produzione di teli e parti modellate • stabilire le tecniche di tessitura da adottare per la realizzazione del capo-campione maglieria • rilevare problemi e criticità realizzative del capo campione maglieria • tradurre le non conformità rilevate in modifiche alle specifiche morfologiche e funzionali del capo campione di maglieria 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Caratteristiche morfologiche e strutturali dei materiali: proprietà e comportamenti in lavorazione ☞ Tipologia delle principali macchine di tessitura e lavorazione capi in maglia: macchine rettilinee e circolari, puntino, ecc. ☞ Principali tecniche di taglio, rimagliatura, finitura di capi in maglieria
4. Configurazione componenti costruttive e soluzioni tecnologiche capo-campione maglieria	<ul style="list-style-type: none"> • identificare le misure delle diverse taglie da sviluppare • stabilire intreccio dei tessuti, materiali, filati, ecc. del capo campione di maglieria in relazione a fattori di elasticità, consistenza, resa, estetica, ecc. • definire tipologie di lavorazione e relative tecnologie per la riproduzione in serie del capo campione maglieria • tradurre le specifiche di lavorazione del capo campione in dati di programmazione e comandi macchina per la riproduzione in serie 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Tecniche di programmazione elettronica di macchine rettilinee e circolari di maglieria ☞ Inglese (francese) tecnico di settore ☞ Normative in tema di manutenzione ed etichettatura dei prodotti tessili ☞ Le norme ISO-9000 e vision 2000 relative alle lavorazioni maglieria

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Sviluppo forma e struttura del capo-campione maglieria	Le operazioni di sviluppo forma e struttura del capo campione di maglieria	<ul style="list-style-type: none"> ✎ elaborazione delle funzionalità e caratteristiche del capo-campione e relative parti costituenti ✎ documentazione delle qualità tecniche e morfologiche del capo-campione 	Requisiti funzionali e strutturali del capo-campione maglieria circoscritti	Prova pratica in situazione
2. Conformazione struttura del tessuto maglieria	Le operazioni di conformazione del tessuto maglia	<ul style="list-style-type: none"> ✎ rappresentazione della grafica del punto e del disegno maglieristico ✎ prove filati, intrecci e rese ✎ programmazione del lavoro per la campionatura 	Struttura del tessuto maglieria e degli intrecci ideata	
3. Fattura capo-campione maglieria	Le operazioni di fattura del capo campione maglieria	<ul style="list-style-type: none"> ✎ realizzazione e/o assistenza alla tessitura di teli diritti e sagomati e parti calate del capo-campione maglieria per la costruzione del prototipo ✎ realizzazione e/o assistenza alla confezione del capo-campione maglieria ✎ apporto delle modifiche necessarie a risolvere variazioni di lavorazione ✎ prove di vestibilità e tenuta del capo-campione maglieria 	Capo-campione maglieria confezionato e rifinito	
4. Configurazione componenti costruttive e soluzioni tecnologiche capo-campione maglieria	Le operazioni di configurazione componenti costruttive e soluzioni tecnologiche del capo campione maglieria	<ul style="list-style-type: none"> ✎ redazione della scheda tecnica del capo-campione - <i>materiali, filati, tessuti e accessori</i> - e relative tabelle di misura ✎ redazione delle schede tecniche di lavorazione del capo-campione: tabella incrementi, tabella sistemi sviluppo, ecc. ed analisi di tempi e metodi 	Distinta base del capo campione maglieria redatta	

TECNICO DI CAMPIONARIO MAGLIERIA**STANDARD
relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di
"TECNICO DI CAMPIONARIO MAGLIERIA"**

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

▪ **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

▪ **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

▪ **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

PROGETTISTA DI MODA

DESCRIZIONE SINTETICA

La **Progettista di moda** è in grado di concepire e progettare capi di abbigliamento ed accessori, definendone le caratteristiche funzionali e tecniche, impostare ed elaborare nuove collezioni, dando origine a nuove linee ed ispirando nuove tendenze moda.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione tessile ed abbigliamento-confezione e maglieria

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3471 Disegnatori artistici e pubblicitari
Sistema classificatorio ISTAT	3.4.4.2 Disegnatori artistici ed assimilati
Sistema Informativo EXCELSIOR	1.07.01 Disegnatori artistici e assimilati
Repertorio delle professioni ISFOL	Stilista
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	255307 Disegnatore di abbigliamento 255319 Disegnatore moda 255908 Ideatore di modelli 255909 Stilista
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	<i>Tessile-Confezione</i> cod. 14 Stilisti di moda cod. 15 Progettisti di prodotto-tecnici della confezione (conoscenza integrale intera filiera)
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato EBNA	<i>Abbigliamento</i> • Stilista, coordinatore di campionario, realizzatore di prototipi

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Ricerca ideativa capi collezione moda	<ul style="list-style-type: none"> ▪ comprendere ed interpretare abitudini, stili di vita e bisogni di persone e gruppi sociali ▪ reinterpretare modelli e tendenze moda per l'individuazione di nuovi tratti stilistici ▪ identificare le caratteristiche tecnologiche ed economiche degli omologhi prodotti presenti sul mercato ▪ riconoscere i possibili ambiti di consumo dei prodotti da sviluppare sulla base delle esigenze e bisogni rilevati 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Il ciclo della progettazione e produzione tessile/abbigliamento moda ☛ Archivi collezioni moda: modelli e materiali tessili ☛ Elementi socio-culturali alla base dei comportamenti di consumo nell'ambito della moda ☛ Tecniche di comunicazione e di immagine
2. Rappresentazione grafica capi collezione moda	<ul style="list-style-type: none"> • tradurre un'intuizione stilistica in una soluzione estetica • sagomare bozzetti e foggare modelli attraverso tecniche grafiche di tipo tradizionale ed avanzate ▪ ricondurre a sintesi caratteristiche estetiche, funzionali e tecnico-produttive nel disegno stilizzato del figurino • definire particolari costruttivi semplici del capo collezione moda in relazione a struttura, forma e funzioni identificate 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Principi di anatomia umana ☛ Disegno della figura umana secondo i canoni del figurino di moda ☛ Tecniche di design e stilizzazione dei bozzetti ☛ Software di progettazione tessile/abbigliamento e di rappresentazione grafica bi-tridimensionale -<i>sistemi CAD</i>-
3. Impostazione collezione moda	<ul style="list-style-type: none"> • scegliere i tessuti ed i materiali per la realizzazione dei capi collezione moda • determinare gli abbinamenti di colori, tessuti e filati secondo i tratti stilistici ispirati • individuare gli accessori da coordinare con i capi collezione moda secondo la linea e lo stile creati • identificare tecnologie e processo di produzione coerenti con le specifiche tecniche progettuali definite 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Caratteristiche morfologiche e strutturali dei materiali: proprietà e comportamenti in lavorazione ☛ Tipologia delle principali macchine di lavorazione, apparecchiature della confezione tessile/abbigliamento ☛ Principali metodi di lavorazione del capo tessile/abbigliamento: con macchine tradizionali ed innovative
4. Razionalizzazione parametri di progettazione capi collezione moda	<ul style="list-style-type: none"> • valutare problemi e criticità di rispondenza tecnica dei capi collezione moda creati • stabilire standard di conformità tecnico-qualitativa nel rispetto di vincoli produttivi e commerciali di vendita • identificare i requisiti di messa in produzione dei prodotti tessili e le relative condizioni di fabbricazione • tradurre i dati e le informazioni dei processi a valle della progettazione in indicazioni utili al miglioramento dei parametri progettuali 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Principali tecniche di taglio e confezione ☛ Inglese (francese) tecnico di settore ☛ Normative in tema di manutenzione ed etichettatura dei prodotti tessili ☛ Le norme ISO-9000 e vision 2000 relative alla lavorazione tessile-abbigliamento

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Ricerca ideativa capi collezione moda	Le operazioni di ricerca ideativa di capi collezione abbigliamento ed accessori	<ul style="list-style-type: none"> ☛ esame delle informazioni sulle tendenze moda ☛ indagine del sistema di offerta dei principali competitor ☛ elaborazione dell'idea progettuale in fieri di nuovi capi d'abbigliamento ed accessori ☛ adattamenti e miglorie di capi esistenti 	Studio di fattibilità capi collezione moda	Prova pratica in situazione
2. Rappresentazione grafica capi collezione moda	Le operazioni di rappresentazione grafica capi collezione moda	<ul style="list-style-type: none"> ☛ creazione e disegno dei figurini ☛ costruzione dei disegni in piano e varianti ☛ documentazione delle qualità tecniche e morfologiche del prodotto 	Disegno capi collezione moda rappresentati su carta e/o sistemi cad	
3. Impostazione collezione moda	Le operazioni di impostazione collezione moda	<ul style="list-style-type: none"> ☛ elaborazione dei capi in relazione allo stile e alle tendenze moda ☛ coordinamento ed integrazione degli abbinamenti dei tessuti, colori ed accessori ☛ creazione delle cartelle tessuti, filati, colori, accessori ☛ presidio delle relazioni con fornitori, tecnici della confezione, modellisti e tecnici della produzione 	Collezione moda impostata	
4. Razionalizzazione parametri di progettazione capi collezione moda	Le operazioni di razionalizzazione dei parametri di progettazione dei capi collezione moda: messa a punto del campionario	<ul style="list-style-type: none"> ☛ apporto di modifiche nella prototipazione dei capi campione ☛ prove di vestibilità e funzionalità dei capi campione ☛ ridefinizione delle specifiche progettuali in relazione ai dati di produzione 	Capi collezione moda creati e compiuti	

PROGETTISTA DI MODA

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "PROGETTISTA DI MODA"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

**TECNICO DI SISTEMI COMPUTERIZZATI NELLA
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED
ABBIGLIAMENTO**

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Tecnico di sistemi computerizzati nella progettazione e produzione tessile ed abbigliamento** è in grado di tradurre un disegno/idea di prodotto tessile ed abbigliamento in programma macchina, individuando soluzioni tecniche alternative e predeterminando le condizioni di realizzabilità.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione tessile ed abbigliamento - confezione e maglieria

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	2132 Programmatori informatici 3118 Disegnatori industriali, CAD, CAD-CAM e assimilati
Sistema classificatorio ISTAT	3.1.1.3 Tecnici informatici
Sistema informativo EXCELSIOR	1.01.09 Altri specialisti e tecnici della progettazione e della ricerca & sviluppo 1.07.02 Disegnatori CAD-CAM e assimilati
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	311416 Tecnico esperto CAD-CAM

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (conoscere)
1. Diagnosi fattibilità/qualità prodotto TA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ predeterminare i comportamenti funzionali ed estetici, individuali e reciproci, dei filati sottoposti alle diverse lavorazioni • riconoscere l'attitudine alle lavorazioni dei filati – <i>elasticità, carico alla rottura, ecc.</i>- e identificare le condizioni di lavorabilità adeguate • riconoscere difettosità di prodotto/semilavorato tessile/abbigliamento • valutare la rispondenza tecnica, estetica e strutturale del capo in relazione alle specifiche di progetto 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Il ciclo della progettazione e produzione tessile/abbigliamento moda ☞ Caratteristiche merceologiche, morfologiche e di trattamenti dei materiali: proprietà e comportamenti in lavorazione ☞ Principali metodi di lavorazione del capo tessile/abbigliamento: con macchine tradizionali ed innovative
2. Sviluppo potenzialità tecnologiche di lavorazione tessile	<ul style="list-style-type: none"> • tradurre le potenzialità tecnologiche in ipotesi e soluzioni tecniche di prodotti/lavorazioni • derivare macchine e/o soluzioni tecniche di lavorazione adeguate alle esigenze di prodotto • valutare i costi di realizzazione del prodotto tessile/abbigliamento in relazione alle diverse tecnologie di lavorazione • individuare migliorie e/o innovazioni tecnologiche per il settore di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Tipologia e funzionamento delle principali macchine di lavorazione tessile/abbigliamento ☞ Principali tecniche di manutenzione tecnologica ☞ Tecniche di interpretazione del disegno ☞ Principali tecniche e metodologie di creazione immagine grafica (scanner e tavola grafica)
3. Sviluppo grafico mappa di lavorazione prodotto TA	<ul style="list-style-type: none"> • prevedere densità e finezza in funzione della rappresentazione grafica da realizzare • tradurre la grafica d'immagine e/o di struttura in grafica computerizzata • applicare strumentazioni di traduzione digitale degli elementi progettuali • adottare software applicativi per la rappresentazione grafica di simulazioni e variantature 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Software di programmazione tessile/abbigliamento e di rappresentazione grafica bi-tridimensionale -<i>sistemi CAD</i>- ☞ Inglese (francese) tecnico di settore ☞ Principali tecniche di traduzione in comandi macchina del grafico
4. Configurazione programma macchina	<ul style="list-style-type: none"> • tradurre la grafica d'immagine e/o di struttura in comandi macchina • razionalizzare il ciclo del programma in base a macchina, tipologia di lavorazione e caratteristiche dei filati • identificare, attraverso un processo logico di indagine, l'origine causale di eventuali difettosità di lavorazione e/o di programma macchina • individuare soluzioni adattive ed interventi migliorativi a livello software e di programma macchina in relazione al "rendimento" di prodotto 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Tecniche di traduzione dei programmi nei vari linguaggi operativi delle macchine ☞ Tecniche di costruzione di schede tecniche ☞ Tecniche di controllo qualità nella fase di tessitura ☞ Tecniche di budgeting e valutazione dei costi di produzione

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Diagnosi fattibilità/qualità prodotto TA	Le operazioni di diagnosi fattibilità/qualità prodotto TA	<ul style="list-style-type: none"> ☛ esame ed analisi delle componenti del prodotto tessile (filati) ☛ analisi condizioni di fattibilità ☛ controllo parametri costi/qualità del capo da produrre 	Prodotto TA realizzabile e rispondente ai requisiti di tecnici di progetto e di qualità	Prova pratica in situazione
2. Sviluppo potenzialità tecnologiche di lavorazione tessile	Le operazioni di sviluppo potenzialità tecnologiche	<ul style="list-style-type: none"> ☛ analisi del fabbisogno del prodotto ☛ creazione di simulazioni e variantature ☛ elaborazione delle possibili varianti tecniche e di produzione, dei loro costi e delle loro rese ☛ gestione delle variazioni in sede di realizzazione del prodotto 	Soluzioni/ipotesi tecniche di lavorazione/produzione adeguate alle richieste/ipotesi di progetto	
3. Sviluppo grafico mappa di lavorazione prodotto TA	Le operazioni di sviluppo grafico mappa di lavorazione prodotto TA	<ul style="list-style-type: none"> ☛ creazione immagine tramite scanner ☛ realizzazione ricalco mediante tavola grafica ☛ rifinitura di dettaglio dell'immagine grafica 	Rappresentazione grafica dalla proposta stilistica realizzata	
4. Configurazione programma macchina	Le operazioni di configurazione programma macchina	<ul style="list-style-type: none"> ☛ associazione ai punti di rappresentazione grafica dei comandi macchina ☛ adattamento del programma macchina alla resa del prodotto TA ☛ creazione di campioni/unità di prodotto ☛ ridefinizione del programma 	Programma macchina configurato come da specifiche tecniche di lavorazione	

TECNICO DI SISTEMI COMPUTERIZZATI NELLA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "TECNICO DI SISTEMI COMPUTERIZZATI NELLA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

AREA PROFESSIONALE
*PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI
FORMATIVI ED ORIENTATIVI*

QUALIFICHE:

ORIENTATORE

GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

ORIENTATORE

DESCRIZIONE SINTETICA

L'**Orientatore** è in grado di progettare e sostenere percorsi professionali individualizzati per persone che ne facciano richiesta o ne mostrino necessità (disoccupati, espulsi dal mercato del lavoro, ecc.), attivando l'opportuna rete di relazioni con il sistema formazione/lavoro di riferimento.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione ed erogazione servizi formativi ed orientativi

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3340 Istruttori tecnici e altri insegnanti specializzati
Sistema classificatorio ISTAT	2.6.5.5. Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.3. Tecnici dei servizi di informazione e di orientamento scolastico e professionale
Sistema informativo EXCELSIOR	1.04.02 Specialisti e tecnici della formazione
Sistema classificatorio del MINISTERO DEL LAVORO	265401 Analista orientatore 342501 Consigliere di orientamento scolastico e professionale 342503 Esperto regionale orientamento al lavoro 342504 Orientatore 342505 Orientatore scuola lavoro
Repertorio delle professioni ISFOL	

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Diagnosi Risorse personali e potenzialità dell'utente	<ul style="list-style-type: none"> • identificare strumenti ed applicare tecniche di analisi e rilevazione di attitudini, comportamenti, interessi, motivazioni, ecc. • interpretare esigenze e bisogni dell'utente relativamente ad interessi, motivazioni, propensioni al lavoro tenendo conto del percorso scolastico-lavorativo sviluppato • accertare attitudini personali, capacità e conoscenze dell'utente non palesate né certificate, quali risorse da valorizzare e spendere nei diversi contesti lavorativi • individuare ambiti di competenze di natura personale e professionale da sviluppare coerentemente con gli obiettivi professionali definiti 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ tecniche e strumenti di rilevazione e valutazione delle competenze e sviluppo delle risorse personali dell'individuo ☞ metodologie per la conduzione di colloqui individuali e di gruppo con finalità orientative ☞ tecniche di comunicazione e gestione delle relazioni interpersonali
2. Informazione orientativa	<ul style="list-style-type: none"> • scegliere e strutturare materiali informativi a supporto di iniziative di divulgazione ed orientamento • decodificare e trasferire all'utente elementi conoscitivi circa opportunità e caratteristiche della realtà economico-produttiva provinciale e regionale, trend occupazionali, ruoli e posizioni lavorative, luoghi e condizioni di lavoro, ecc. • individuare referenti del sistema formazione/lavoro cui rivolgersi per incontri di approfondimento, selezione, ecc. • selezionare le informazioni più adeguate a sostenere azioni di attivazione nei confronti di soggetti del sistema lavoro e/o della formazione 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ caratteristiche delle professioni e dei contesti lavorativi in cui sono agite ☞ principi di organizzazione aziendale: processi lavorativi, ruoli professionali, mansioni, ecc. ☞ mercato del lavoro locale, trend produttivi ed occupazionali
3. Progettazione percorsi di sostegno lavorativo	<ul style="list-style-type: none"> • tradurre aspirazioni personali e risorse professionali in ambiti di interesse da circoscrivere e sviluppare • individuare opportunità di inserimento e reinserimento lavorativo in relazione alla condizione personale e professionale dell'utente • ideare percorsi individualizzati di sostegno lavorativo in funzione delle specifiche condizioni personali ed esigenze professionali dell'utente • scegliere strumenti e metodologie idonee a stimolare e potenziare le abilità personali dell'utente da impiegare per finalità concordate e definite 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ offerta del sistema dell'istruzione e formazione professionale ☞ elementi di base di economia e sociologia del lavoro ☞ nozioni di legislazione vigente in materia di regolazione del mercato del lavoro, istruzione e formazione professionale ☞ principali tipologie di contratti lavorativi e relative caratteristiche
4. Orientamento sviluppo espressività personale	<ul style="list-style-type: none"> • favorire l'assunzione di atteggiamenti di apertura e predisposizione ad apprendere, mobilitando energie cognitive ed emotive • innescare processi di conoscenza e di consapevolezza del sé e di riconoscimento di bisogni e motivazioni • sostenere lo sviluppo di capacità comunicative e relazionali per un'efficace trasmissione e valorizzazione delle competenze possedute • stimolare capacità decisionali e di problem solving a supporto di scelte e situazioni complesse 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ regole e modalità per l'avvio e l'esercizio del lavoro autonomo-imprenditoriale ☞ principali software applicativi e servizi web-based per la gestione dei servizi di orientamento ☞ lingua inglese scritta e parlata

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Diagnosi risorse personali e potenzialità dell'utente	Le operazioni di diagnosi risorse personali e potenzialità dell'utente	<ul style="list-style-type: none"> ☛ raccolta sistematica di informazioni circa la natura dei bisogni espressi dal soggetto utente ☛ predisposizione e somministrazione di questionari e reattivi per la rilevazione delle caratteristiche personali e professionali dell'utente ☛ stesura del profilo psico-attitudinale di natura professionale dell'utente 	Documento di stesura del profilo di competenze e risorse personali dell'utente rilevate, elaborato e redatto	Prova pratica in situazione
2. Informazione orientativa	Le operazioni di informazione orientativa	<ul style="list-style-type: none"> ☛ erogazione di interventi informativi, individuali e/o di gruppo, concernenti il sistema formazione/lavoro ☛ sostegno all'utente nelle attività di ricerca del lavoro ed acquisizione di informazioni pertinenti 	Informazione erogata in maniera funzionale al fabbisogno espresso dall'utente	
3. Progettazione percorsi di sostegno lavorativo	Le operazioni di progettazione di percorsi di sostegno lavorativo	<ul style="list-style-type: none"> ☛ costruzione del percorso formativo/professionale dell'utente a supporto dell'inserimento lavorativo ☛ elaborazione del programma di azioni di orientamento ed accompagnamento da realizzare 	Percorso di sostegno lavorativo rispondente ai fabbisogni formativo/professionali rilevati	
4. Orientamento sviluppo espressività personale	Le operazioni di orientamento allo sviluppo dell'espressività personale	<ul style="list-style-type: none"> ☛ erogazione di interventi volti al potenziamento delle abilità comunicative dell'utente ☛ realizzazione di attività di sviluppo della percezione e conoscenza del Sé ☛ attuazione di interventi-stimolo per lo sviluppo di capacità decisionali e di problem solving 	Interventi di sviluppo di capacità personali strutturati ed erogati	

ORIENTATORE

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "ORIENTATORE"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Gestore di processi di apprendimento** è in grado di stimolare processi di apprendimento delineando percorsi, contenuti e metodologie adeguate.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione ed erogazione servizi formativi ed orientativi

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	2412 Specialisti in selezione e gestione del personale 2351 Specialisti in didattica e formazione 3340 Istruttori tecnici e altri insegnanti specializzati
Sistema classificatorio ISTAT	2.6.5.4 Formatori ed esperti nella progettazione formativa e curricolare 3.4.2.4 Tutor, istitutori, insegnanti nella formazione professionale ed assimilati
Sistema informativo EXCELSIOR	1.04.02 Specialisti e tecnici della formazione 1.05.02 Specialisti e tecnici della gestione del personale
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	251206 Responsabile formazione 251212 Responsabile formazione esterna 265300 Progettisti di formazione e specialisti nella formazione a distanza 265301 Coordinatore di settore della formazione 265302 Coordinatore progettista nella formazione 265306 Progettista corsi di formazione 265901 Formatore 265902 Tutor

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Progettazione interventi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • identificare gli elementi di analisi dei fabbisogni rilevanti ai fini della progettazione • derivare elementi progettuali funzionali ai fabbisogni rilevati, in termini di obiettivi formativi, metodologie e architettura del percorso formativo • assumere la convergenza tra le richieste del sistema cliente ed i requisiti qualitativi, economici ed organizzativi del progetto • delineare un elaborato progettuale funzionale alla programmazione didattica successiva 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ elementi di analisi del lavoro e del fabbisogno professionale ☛ elementi di andragogia, pedagogia e scienze della formazione ☛ elementi di psicologia dei gruppi ☛ fasi e caratteristiche del processo formativo
2. Programmazione didattica	<ul style="list-style-type: none"> • identificare le informazioni relative al contesto ed ai partecipanti rilevanti ai fini della programmazione didattica • traslare le ipotesi progettuali adattandole alle caratteristiche dei destinatari e del contesto di apprendimento di riferimento • derivare, dalla dimensione progettuale, gli elementi costitutivi le unità di apprendimento, in termini di obiettivi didattici, risultati attesi, metodologie, risorse tecnologiche e strumentali • ideare supporti didattici e strumenti funzionali alla migliore stimolazione dell'apprendimento e alla valutazione dello stesso, ex ante, in itinere e finale 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ principali metodologie e strumenti didattici utilizzabili nei diversi contesti di apprendimento (in aula e in situazione, in e learning) a carattere individuale e collettivo ☛ modelli e tecniche di progettazione formativa e di programmazione didattica ☛ tipologia delle principali prove di valutazione dell'apprendimento ☛ teorie e tecniche di gestione della comunicazione e della relazione a supporto dei processi di apprendimento di diverse tipologie di utenza
3. Sviluppo processi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • stimolare la condivisione del patto formativo con i partecipanti e sviluppare interesse e motivazione all'apprendimento • adottare metodologie e tecnologie didattiche • adeguare metodologie e contenuti alle esigenze emergenti dal gruppo in apprendimento • utilizzare strumenti per la valutazione degli apprendimenti nel rispetto dei criteri deontologici di trasparenza e condivisione 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ elementi e tecniche di base della negoziazione ☛ struttura e sviluppo dell'attività di docenza ☛ elementi relativi alle dinamiche socio relazionali caratteristiche nei gruppi in apprendimento
4. Gestione dinamiche di gruppo in contesti di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • cogliere le principali dinamiche relazionali espresse dal gruppo • utilizzare metodologie di socializzazione e di sviluppo del clima d'aula • rilevare eventuali criticità nelle dinamiche relazionali nel processo di apprendimento • adottare comportamenti facilitanti i processi di apprendimento dei singoli e del gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ teorie e tecniche motivazionali a sostegno dei processi di apprendimento ☛ teorie e modelli relativi ai processi di apprendimento di diverse tipologie di utenza ☛ norme di sicurezza ed antinfortunistica ☛ norme e regolamenti in uso nel settore di riferimento

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Progettazione interventi formativi	Le operazioni di progettazione interventi formativi	<ul style="list-style-type: none"> ☛ lettura ed interpretazione dell'analisi dei fabbisogni formativi ☛ negoziazione con il sistema cliente ☛ elaborazione di documenti progettuali 	Progetto formativo elaborato	Prova pratica in situazione
2. Programmazione didattica	Le operazioni di programmazione didattica	<ul style="list-style-type: none"> ☛ elaborazione del programma didattico ☛ elaborazione dei materiali didattici e strumenti per la valutazione degli apprendimenti 	Programma didattico sviluppato e materiali didattici, strumenti per la valutazione degli apprendimenti elaborati	
3. Sviluppo processi di apprendimento	Le operazioni di sviluppo processi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ☛ attivazione e governo delle attività didattiche ☛ interventi di docenza ☛ somministrazione strumenti di valutazione 	Interventi di sviluppo e di sostegno ai processi di apprendimento rispondenti agli obiettivi del programma ed alle esigenze dell'utenza	
4. Gestione dinamiche di gruppo in contesti di apprendimento	Le operazioni di gestione delle dinamiche di gruppo in contesti di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ☛ osservazione delle dinamiche di gruppo ☛ ascolto attivo ☛ interventi adeguati al supporto dei processi di apprendimento 	Interventi di gestione delle dinamiche di gruppo adeguati e contestualizzati	

GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

STANDARD

relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

AREA PROFESSIONALE
PROMOZIONE ED EROGAZIONE
SERVIZI CULTURALI

QUALIFICHE: VALORIZZATORE BENI/PRODOTTI CULTURALI
TECNICO DEI SERVIZI CULTURALI

VALORIZZATORE BENI/PRODOTTI CULTURALI

DESCRIZIONE SINTETICA

Il *Valorizzatore beni/prodotti culturali* è in grado di ideare forme e percorsi di fruizione dei beni/prodotti culturali (archeologici, bibliografici, paesaggistici, monumentali, museali, ecc), funzionali alla valorizzazione e allo sviluppo del territorio ospitante.

AREA PROFESSIONALE

Promozione ed erogazione servizi culturali

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	2432 Bibliotecari ed altri specialisti della gestione dei beni culturali
Sistema classificatorio ISTAT	3.4.4.3 – Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati
Sistema classificatorio Ministero del Lavoro	343406 Tecnico della fruizione museale

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Analisi potenzialità sistema culturale	<ul style="list-style-type: none"> • valutare il potenziale culturale del patrimonio territoriale esistente, nonché il relativo grado di sviluppo • leggere ed interpretare il fabbisogno/esigenze d'uso/di fruizione del patrimonio culturale in ragione alle caratteristiche sociali e territoriali del contesto • adottare metodologie e tecniche di consultazione fonti, repertori e banche dati relative al sistema culturale/territoriale di riferimento, nonché di catalogazione dei beni/prodotti culturali presenti • prefigurare scenari futuri di comportamenti culturali e valutarne il potenziale di sviluppo e il fabbisogno fruitivo 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Teorie dei patrimoni culturali e della valorizzazione e del territorio ✎ Storia del territorio e dei beni artistici locali
2. Progettazione sistema culturale	<ul style="list-style-type: none"> • assumere la convergenza tra le potenzialità derivate del sistema culturale e la configurazione del quadro politico ed economico di riferimento, identificando gli elementi sostenibili • individuare soluzioni progettuali del sistema di eventi culturali funzionali alle caratteristiche/fabbisogno del contesto e di stimolo per l'orientamento politico • identificare il sistema di risorse necessario all'attivazione di interventi culturali di valorizzazione del territorio - soggetti pubblici o privati, strumenti, fonti di finanziamento, ecc. • derivare elementi progettuali essenziali del sistema di eventi culturali funzionale alla microprogrammazione successiva degli stessi 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Elementi di base di una lingua straniera ✎ Tecniche di catalogazione beni culturali ✎ Management e marketing dei beni culturali ✎ Le tecniche di progettazione e implementazione di piani e programmi di lavoro
3. Configurazione evento culturale	<ul style="list-style-type: none"> • ideare forme e percorsi di fruizione sostenibile e qualificata del bene/prodotto culturale funzionali alla morfologia sociale e territoriale del contesto • derivare obiettivi/contenuti dell'evento culturale dal valore potenziale del bene/prodotto ed identificare beni/prodotti culturali rispondenti ad obiettivi/esigenze/fabbisogni • prefigurare ed attivare la rete di attori da coinvolgere nella configurazione dell'evento - professionalità, enti, ecc. • applicare forme organizzate e coordinate di lavoro a garanzia dell'organizzazione efficace dell'evento culturale e identificare canale/stile comunicativi efficaci alla promozione dell'evento culturale 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Tecniche e strumenti delle relazioni pubbliche ✎ Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale
4. Fenomenologia evento culturale	<ul style="list-style-type: none"> • adottare strumenti e procedure di monitoraggio dell'evento culturale e derivare valutazioni di coerenza/adeguatezza alle potenzialità del sistema culturale, agli orientamenti perseguiti e alla qualità percepita • identificare ed adottare soluzioni tecniche adattive/migliorative funzionali alla rilevazione di eventuali criticità nelle dinamiche realizzative • comprendere i principi della fidelizzazione, soddisfazione e cura del cliente (customer loyalty, customer satisfaction e della customer care) • tradurre dati di customer satisfaction in azioni di miglioramento del sistema configurato e dell'evento proposto 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro e norme antinfortunistiche ✎ Legislazione di settore

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Analisi potenzialità sistema culturale	Le operazioni di analisi delle potenzialità del sistema culturale	<ul style="list-style-type: none"> ✎ studio delle caratteristiche sociali ed ambientali del territorio ✎ censimento opere esistenti sul territorio e nell'ambiente ✎ studio della normativa di settore ✎ elaborazione report di analisi 	Patrimonio culturale del territorio valutato e compreso	Prova pratica in situazione
2. Progettazione sistema culturale	Le operazioni di progettazione del sistema culturale	<ul style="list-style-type: none"> ✎ elaborazione piani di sviluppo del sistema culturale territoriale in rapporto agli elementi ambientali, territoriali e sociali ✎ costruzione reti e partenariati pubblici e privati ✎ composizione sistema dei finanziamenti potenziali 	Piano di sviluppo del sistema culturale territoriale elaborato	
3. Configurazione evento culturale	Le operazioni di configurazione dell'evento culturale	<ul style="list-style-type: none"> ✎ strutturazione tipologia evento specifico: forma, contenuti, obiettivi ✎ ricerca fonti di finanziamento e sponsorship ed elaborazione piano economico-finanziario ✎ redazione progetto esecutivo evento culturale ✎ gestione rapporti interpersonali con attori pubblici e privati variamente coinvolti 	Progetto esecutivo evento culturale strutturato	
4. Fenomenologia evento culturale	Le operazioni di fenomenologia dell'evento culturale	<ul style="list-style-type: none"> ✎ verifica standard qualitativi/di obiettivo dei servizi erogati ✎ elaborazione di report di valutazione dell'evento culturale realizzato ✎ elaborazione di proposte di miglioramento dello sviluppo del potenziale culturale del territorio 	Evento culturale studiato nella sua rispondenza tecnica e funzionale agli orientamenti definiti	

VALORIZZATORE BENI/PRODOTTI CULTURALI

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "VALORIZZATORE BENI/PRODOTTI CULTURALI"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

TECNICO SERVIZI CULTURALI

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Tecnico dei servizi culturali** è in grado di assistere l'utente nella fruizione del patrimonio culturale e provvedere alla cura e alla conservazione del patrimonio stesso, predisponendo spazi culturali adeguati in funzione delle opere esposte e della tipologia di utenti di riferimento.

AREA PROFESSIONALE

Promozione ed erogazione dei servizi culturali

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	2432 Bibliotecari ed altri specialisti della gestione dei beni culturali
Sistema classificatorio ISTAT	3.4.4.3 – Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati
Sistema classificatorio Ministero del Lavoro	343406 Tecnico della fruizione museale 343408 Tecnico librario

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Assistenza utente culturale	<ul style="list-style-type: none"> • identificare il fabbisogno informativo/di accesso al servizio culturale e le aspettative dell'utente e tradurre i dati/informazioni di customer satisfaction in azioni di miglioramento dei servizi erogati • tradurre il fabbisogno dell'utente in dati/elementi conoscitivi/formulazioni per l'accesso, la fruizione e/o l'accompagnamento alla fruizione dei servizi culturali • adottare modalità e forme di affiancamento/ accompagnamento alla fruizione dei servizi culturali • identificare eventuali impedimenti nell'accesso/fruizione del servizio culturale ed adottare atti e comportamenti funzionali alla loro rimozione 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Metodologie e tecniche di ricerca e consultazione ☛ Metodologie di strutturazione ed utilizzo delle opere culturali ☛ Metodi e tecniche di catalogazione ☛ La dimensione comunicativa (faccia a faccia, telefonica, diretta ed indiretta) e le forme di ascolto
2. Gestione sistema dei servizi culturali	<ul style="list-style-type: none"> • applicare forme organizzate e coordinate di lavoro, secondo procedure e disposizioni definite, al fine di garantire la fruizione completa del servizio culturale • adottare, e contribuire a definire, forme e comportamenti di servizio funzionali alla tipologia di bene/prodotto culturale nonché alla tipologia di utente • applicare tecniche e procedure amministrative di adempimento servizio e utilizzare gli strumenti e gli applicativi informatici in uso per l'accettazione, la registrazione e il monitoraggio del flusso di servizio • valutare l'adeguatezza tecnica e funzionale della propria performance alle esigenze di servizio ed adeguarla alle varie situazioni di contesto 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ La qualità nell'orientamento al cliente ☛ Programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione patrimonio culturale
3. Conservazione risorsa culturale	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere gli elementi identificativi e distintivi della risorsa culturale e traslare alla stessa contenuti semantici • individuare tecniche adeguate per la manipolazione degli oggetti culturali e riconoscere le procedure idonee per la loro movimentazione • valutare la posizione e la corretta esposizione degli oggetti culturali presenti nella struttura e segnalare eventuali criticità e/o situazioni di pericolo rilevate • applicare procedure di identificazione e protezione alla risorsa culturale e valutare lo stato fisico del patrimonio culturale 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Normativa nazionale, regionale ed europea di settore ☛ Elementi di storia antica, moderna e contemporanea ☛ Elementi di letteratura italiana e straniera ☛ Elementi di lingua inglese inerenti al settore di riferimento
4. Approntamento spazi culturali	<ul style="list-style-type: none"> • valutare qualità e funzionalità delle strutture espositive in funzione della risorsa culturale, della tipologia di servizio reso nonché di utenza potenziale • adottare ed indirizzare modalità di presentazione ed esposizione dell'oggetto culturale utili alla valorizzazione massima dello stesso • identificare le più frequenti anomalie di funzionamento delle attrezzature adottando modalità predefinite di intervento • recepire le direttive impartite per l'organizzazione, l'allestimento ed il riordino dello spazio di fruizione culturale 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Normative sulla sicurezza relative al settore di riferimento (L. 626/94 e successive modifiche e integrazioni, prevenzione incendi ecc.)

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Assistenza utente culturale	Le operazioni di assistenza utente culturale	<ul style="list-style-type: none"> ☛ accoglienza utenti, ascolto fabbisogni ed erogazione di informazioni ☛ controllo degli standard qualitativi dei servizi di orientamento ☛ affiancamento utente nell'elaborazione di servizi specifici ☛ elaborazione proposte di risoluzione problematiche nella fruizione del servizio 	Accesso ai servizi culturali e loro fruizione garantita	Prova pratica in situazione
2. Gestione sistema dei servizi culturali	Le operazioni di gestione del sistema dei servizi culturali	<ul style="list-style-type: none"> ☛ strutturazione servizi culturali conformi alle esigenze dell'utenza ☛ registrazione e monitoraggio flusso fisico della risorsa culturale ☛ adempimenti amministrativi di gestione servizio ☛ verifica dell'adeguatezza ed efficienza nell'erogazione del servizio culturale ☛ attivazione di servizi specifici di supporto alla fruizione del patrimonio culturale 	Azioni/interventi di animazione culturale realizzati secondo gli obiettivi prefissati	
3. Conservazione risorsa culturale	Le operazioni di conservazione della risorsa culturale	<ul style="list-style-type: none"> ☛ catalogazione/identificazione delle risorse culturali ☛ manipolazione della risorsa culturale ☛ verifica conformità e qualità risorsa culturale ☛ rilevazione eventuali criticità del patrimonio culturale ☛ verifica adeguato posizionamento della risorsa culturale 	Risorsa culturale fruibile e adeguatamente conservata	
4. Approntamento spazi culturali	Le operazioni di approntamento degli spazi culturali	<ul style="list-style-type: none"> ☛ strutturazione degli spazi culturali e/o espositivi ☛ verifica della corretta esposizione degli oggetti culturali ☛ allocazione bene culturale negli spazi predisposti ☛ verifica funzionamento delle infrastrutture dedicate ai servizi culturali 	Spazi culturali efficientemente organizzati ed attrezzati	

TECNICO DEI SERVIZI CULTURALI

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di TECNICO DEI SERVIZI CULTURALI"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

AREA PROFESSIONALE
TRATTAMENTO E CURA DELLA PERSONA

QUALIFICHE: OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
 ESTETISTA
 ACCONCIATORE
 OPERATORE TERMALE

OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE

DESCRIZIONE SINTETICA

L'**Operatore alle cure estetiche** è in grado di predisporre ed allestire spazi ed attrezzature di lavoro, secondo precisi dispositivi igienico-sanitari, funzionali alla realizzazione di trattamenti estetici e di acconciatura e di provvedere all'assistenza del cliente in tutte le fasi previste.

AREA PROFESSIONALE

Trattamento e cura della persona

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	5141 Parrucchieri, specialisti nelle cure di bellezza e assimilati
Sistema classificatorio ISTAT	5.5.3.1 Parrucchieri, estetisti ed assimilati
Sistema informativo EXCELSIOR	3.04.01 Estetisti e assimilati 3.04.02 Parrucchieri e assimilati
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	553103 Assistente di ginnastica estetica 553104 Assistente di pettinatura 553112 Manicurista 553119 Sciampista

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Allestimento spazi e attrezzature per i trattamenti estetici	<ul style="list-style-type: none"> • adottare modalità e procedure igienico-sanitarie per la predisposizione di ambienti ed attrezzature di lavoro • scegliere accostamenti cromatici, aromi, oggettistica al fine di rendere accoglienti e gradevoli gli ambienti per il trattamento • identificare i parametri di funzionamento delle attrezzature da impostare, in base al piano di trattamenti prestabilito • rilevare le più frequenti anomalie di funzionamento delle attrezzature individuando modalità di intervento 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Normative e dispositivi igienico-sanitari nei processi di trattamento estetico ed acconciatura
2. Assistenza clienti	<ul style="list-style-type: none"> • individuare e comprendere le esigenze del cliente • illustrare funzionamento e servizi della struttura: disponibilità, prezzi e tipologia dei trattamenti • consigliare e proporre l'acquisto di prodotti cosmetici in relazione al trattamento proposto • preparare il cliente ai trattamenti favorendo le condizioni per una piacevole permanenza nella struttura 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro e norme antinfortunistiche ✎ Caratteristiche della cute e del capello ✎ Terminologia tecnica per i processi di trattamento della cute e acconciatura del capello ✎ Terminologia tecnica per i processi di trattamento e cura della pelle
3. Trattamento preliminare prodotti cosmetici	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere le diverse tipologie di prodotti cosmetici e gli effetti dei principi attivi in essi contenuti • identificare i prodotti per lo specifico trattamento predisposto • adottare le prescrizioni e raccomandazioni d'uso delle case produttrici di cosmetici • stabilire temperature e quantità di prodotto per l'applicazione dello stesso 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Principali attrezzature e macchinari per i trattamenti estetici e loro funzionamento ✎ Tipologie e composizione di prodotti cosmetici e loro proprietà funzionali ✎ Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale ✎ Tipologie di trattamento estetico e di acconciatura
4. Trattamento estetico ed acconciatura	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere le principali anomalie della pelle, del capello e della cute • utilizzare le attrezzature per i diversi trattamenti: vaporizzatore, scaldia cera, phon, ecc. • applicare le tecniche elementari di trattamento base del capello • applicare semplici tecniche di trattamento estetico: maschere viso, depilazione, ecc. 	

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Allestimento spazi ed attrezzature per i trattamenti estetici	Le operazioni di allestimento degli spazi e delle attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> ✿ organizzazione degli spazi di lavoro ✿ sterilizzazione degli strumenti manuali e disinfezione delle apparecchiature ✿ ambientazione delle postazioni di lavoro in linea con la tipologia di trattamento ✿ regolazione delle attrezzature sulla base degli specifici trattamenti 	Postazione di lavoro attrezzata, accogliente e rispondente ai dispositivi igienico-sanitari	Prova pratica in situazione
2. Assistenza clienti	Le operazioni di assistenza del cliente	<ul style="list-style-type: none"> ✿ erogazione di informazioni di prima accoglienza sui servizi offerti: disponibilità, prezzi e tipologia dei trattamenti ✿ promozione dei prodotti di cosmesi ✿ servizio al cliente nelle diverse fasi del trattamento 	Qualità del servizio: soddisfazione del cliente	
3. Trattamento preliminare prodotti cosmetici	Le operazioni di trattamento preliminare dei prodotti cosmetici	<ul style="list-style-type: none"> ✿ predisposizione all'uso del prodotto cosmetico: dosaggi per l'applicazione, temperature, ecc. ✿ realizzazione di miscele di prodotti per la colorazione del capello 	Prodotti pronti all'uso ed idonei per l'applicazione prevista	
4. Trattamento estetico ed acconciatura	Le operazioni di trattamento estetico e di acconciatura	<ul style="list-style-type: none"> ✿ esecuzione di trattamenti base del capello: shampoo, applicazione del colore, ecc. ✿ esecuzione di semplici trattamenti estetici: maschere viso, manicure, depilazione, ecc. 	Acconciature e trattamenti estetici rispondenti alle richieste del cliente	

OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere considerata "di accesso all'area professionale". Gli obiettivi formativi, costituiti dagli standard professionali, sono conseguibili da persone (sia giovani che adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse a cui questi corsi sono specificamente rivolti.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

Può registrarsi il caso di persone, occupate o disoccupate, comunque già in possesso di competenze riferibili a una o più unità di competenze di questa qualifica e che intendono conseguire la qualifica. In questo caso, il sistema di offerta può prevedere corsi finalizzati allo sviluppo delle competenze riferibili a specifiche "unità di competenze".

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 1800 ore, articolati in 2 cicli della durata di 900 ore ciascuno**

Si tratta di corsi finalizzati allo sviluppo di competenze generali e professionali di adolescenti che devono assolvere il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 25 al 35% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, non occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 400 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

ESTETISTA

DESCRIZIONE SINTETICA

L'**Estetista** è in grado di effettuare trattamenti estetici su tutta la superficie del corpo umano volti alla eliminazione e/o attenuazione degli inestetismi, utilizzando tecniche manuali ed apparecchi elettromeccanici per uso estetico, nonché prodotti e tecniche atte a favorire il benessere dell'individuo sano.

AREA PROFESSIONALE

Trattamento e cura della persona

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	5141 Parrucchieri, specialisti nelle cure di bellezza e assimilati
Sistema classificatorio ISTAT	5.5.3.1 Parrucchieri, estetisti ed assimilati
Sistema informativo EXCELSIOR	3.04.01 Estetisti e assimilati
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	553108 estetista 553109 estetista cosmetologo 553114 massaggiatore estetico 553120 specialista in cure estetiche 553121 truccatore estetico 553122 visagista

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Diagnosi inestetismo cutaneo ed anatomico	<ul style="list-style-type: none"> • identificare tipi cutanei e stato di senilità della pelle • individuare alterazioni anatomiche ed epidermiche localizzate (smagliature, macchie della pelle, adiposità, ecc.) • interpretare l'origine delle diverse cause dell'inestetismo (alimentare, circolatoria, allergica, infettiva, ecc.) • definire interventi volti all'eliminazione e/o attenuazione delle anomalie estetiche rilevate e nonché protettivi della superficie da trattare 	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Normative e dispositivi igienico-sanitari nei processi di trattamento e cura estetica ✦ Disposizioni a tutela dell'ambiente di lavoro e norme antinfortunistiche ✦ Le caratteristiche e le patologie dell'apparato tegumentario: epidermide, derma ed ipoderma
2. Trattamento purificante ed estetico dell'intera superficie del corpo	<ul style="list-style-type: none"> • selezionare prodotti ed apparecchiature per la detersione, l'idratazione e la rigenerazione delle diverse parti corporee • adottare tecniche manuali per l'asportazione delle impurità cutanee e per l'applicazione di prodotti riequilibranti • applicare sequenze operative per l'epilazione, utilizzando strumenti manuali ed apparecchi elettromeccanici • scegliere prodotti cosmetici ed attrezzature per il trattamento estetico di mani e piedi, anche in ragione delle caratteristiche anatomiche 	<ul style="list-style-type: none"> ✦ La degenerazione del tessuto adiposo e la panniculopatia edema-fibro-sclerotica (in vulgo cellulite) ✦ Le caratteristiche dell'apparato muscolo-scheletrico, circolatorio e del sistema linfatico ✦ Le tecniche di comunicazione e relazione interpersonale
3. Massaggio estetico	<ul style="list-style-type: none"> • identificare la morfologia costituzionale del cliente in relazione a: ritenzione idrica, ipotonie muscolari, ecc. • stabilire ed applicare manovre manuali e sequenze operative di massaggio necessarie per il trattamento estetico • differenziare le manovre manuali, calibrandone l'intensità, in ragione di: zona del corpo e problema estetico da trattare • applicare e combinare le differenti tecniche manuali e strumentali di massaggio in vista dell'obiettivo estetico e di benessere prefissato 	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Stili alimentari e di vita per il benessere e la salute ✦ Tipologia e modalità di applicazione dei prodotti cosmetici ✦ Modalità d'uso di strumenti manuali ed apparecchi elettromeccanici (pinzette, cerette, elettrocoagulatore, vaporizzatore, ecc.)
4. Trattamento dermocosmetico viso	<ul style="list-style-type: none"> • concepire la tipologia di maquillage adatto ai differenti tratti somatici e cromatici del volto, anche in ragione delle diverse caratteristiche etniche • individuare imperfezioni da correggere e caratteristiche espressive da valorizzare, restituendo luminosità ed armonia al volto • adattare e suggerire soluzioni estetiche di trucco a risalto della personalità ed a seconda dell'occasione e dell'evento • definire accostamenti cromatici, selezionando tonalità di colori e prodotti/strumenti dermocosmetici in linea con le tendenze più innovative 	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Tecniche manuali di massaggio (sfioramento, frizione, vibrazione, impastamento, digitopressioni, stiramenti, scivolamenti, ecc.) ✦ Tecniche strumentali di massaggio (idroterapia, presso terapia, ginnastica isometrica, ecc)

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Diagnosi inestetismo cutaneo ed anatomico	Le operazioni di diagnosi dell'inestetismo cutaneo ed anatomico	<ul style="list-style-type: none"> ✿ analisi delle diverse tipologie di pelle ✿ indagine sulle caratteristiche morfologiche e muscolo-scheletriche del cliente ✿ definizione del programma di intervento e mantenimento personalizzato 	Inestetismo rappresentato nel complesso delle probabili cause e dei possibili rimedi	Prova pratica in situazione
2. Trattamento purificante ed estetico dell'intera superficie del corpo	Le operazioni di detersione e trattamento estetico del corpo	<ul style="list-style-type: none"> ✿ esecuzione della pulizia del viso e del corpo ✿ realizzazione di maschere, impacchi e bendaggi, ecc. ✿ depilazione del viso e del corpo ✿ esecuzione di manicure/pedicure estetico e ricostruzione ungueale 	Viso, corpo, mani e piedi purificati e perfezionati dal punto vista estetico	
3. Massaggio estetico	Le operazioni di massaggio estetico dell'intera superficie del corpo	<ul style="list-style-type: none"> ✿ esecuzione di massaggi manuali per finalità estetiche specifiche (modellanti, rassodanti, linfodrenanti anticellulite, ecc) ✿ realizzazione di massaggi manuali con finalità di benessere (massaggi rigeneranti, antistress, ecc.) ✿ esecuzione di massaggi strumentali con finalità estetiche (presso terapia, ginnastica isometrica, ecc) 	Viso, corpo, mani, piedi massaggiati correttamente in vista degli obiettivi estetici e di benessere prefissati	
4. Trattamento dermocosmetico viso	Le operazioni di trattamento dermocosmetico del viso	<ul style="list-style-type: none"> ✿ predisposizione all'uso dei prodotti cosmetici ✿ realizzazione del trucco da giorno, sera e per cerimonie 	Maquillage appropriato rispetto a caratteristiche somatiche ed a tipologia di evento	

ESTETISTA

STANDARD TRASVERSALI relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "ESTETISTA"

Questa qualifica può essere considerata sia come qualifica di accesso all'area professionale che come qualifica di approfondimento tecnico-specializzazione.

Come tale, gli standard professionali possono essere raggiunti sia da persone (giovani-adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse, che attraverso il corso "entrano" in questa area professionale, che da persone in possesso di conoscenze-capacità di base rispetto all'area, che attraverso il corso vengono sviluppate/approfondite. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 1800 ore, articolati in 2 cicli della durata di 900 ore ciascuno**
I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo, come da regolamentazione.

ACCONCIATORE

DESCRIZIONE SINTETICA

L'**Acconciatore** è in grado di effettuare tagli ed acconciature dei capelli e della barba conformi alle caratteristiche d'aspetto ed alle specificità stilistiche richieste dal cliente, nonché trattamenti chimico-cosmetologici del capello rispondenti alle diverse peculiarità tricologiche, utilizzando prodotti cosmetici, tecnologie e strumenti in linea con le tendenze più innovative.

AREA PROFESSIONALE

Trattamento e cura della persona

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	5141 Parrucchieri, specialisti nelle cure di bellezza e assimilati
Sistema classificatorio ISTAT	5.5.3.1 Parrucchieri, estetisti ed assimilati
Sistema informativo EXCELSIOR	3.04.02 Parrucchieri e assimilati
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	553101 Acconciatore per signora 553102 Acconciatore per uomo 553116 Parruccaio 553117 Parrucchiere per signora 553118 Parrucchiere per uomo 553123 Parrucchiere 553105 Barbiere

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Diagnosi tricologica	<ul style="list-style-type: none"> • identificare la struttura anatomica del capello, cuoio capelluto e della barba • riconoscere alterazioni della funzionalità pilo-sebacea e le principali affezioni del cuoio capelluto • individuare anomalie strutturali e di pigmentazione del capello (fragilità, opacità, carenze di melanina, ecc.) • definire interventi di ristrutturazione ed estetici rispondenti tanto alle necessità rilevate quanto alle esigenze espresse dal cliente 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Le normative e dispositivi igienico-sanitari nei processi di acconciatura ✎ Le disposizioni a tutela dell'ambiente di lavoro e norme antinfortunistiche ✎ La struttura anatomica del capello e della cute ✎ Le principali problematiche del capello e del cuoio capelluto (caduta dei capelli, forfora, ecc)
2. Taglio capelli	<ul style="list-style-type: none"> • interpretare la specificità stilistica di taglio, adattandola alla morfologia complessiva viso-corpo del cliente • identificare volume e lunghezza della capigliatura per la ripartizione in sezioni • applicare sequenze operative per la realizzazione di forme base (piena, graduata, a strati uniformi, ecc.) • riprodurre forme e linee di taglio per associazione di schemi operativi (taglio geometrico, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Tipi di melanine ed anomalie di pigmentazione del capello ✎ Tipologia e modalità di applicazione dei prodotti tricologici ✎ Il processo di detersione dei capelli: temperatura dell'acqua, umidificazione, distribuzione di prodotti detergenti e ristrutturanti, tempi di posa, massaggio e risciacquo
3. Trattamento chimico-cosmetologico capelli	<ul style="list-style-type: none"> • individuare anomalie morfologiche del capello da trattare (effetto crespo, secchezza o untuosità, ecc.) • scegliere ed applicare prodotti fissativi, tricologici e per la de/ripigmentazione del capello per specificità di capello • definire ed applicare prodotti chimici e cosmetici rispettando procedure operative e tempi di posa • discernere e prevedere le possibili reazioni del capello sottoposto a cambiamenti di forma e/o colore 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Il processo di fissaggio della permanente: prelavaggio, montaggio dei bigodini, applicazione del tioglicolato d'ammonio, tempi di posa, risciacquo ed applicazione del liquido neutralizzante ✎ Strumenti e tecniche di montaggio per la piega permanente (avvolgimento direzionale, a spirale, ecc) ✎ Le attrezzature, prodotti e procedure per la messa in piega e l'acconciatura
4. Acconciatura estetica	<ul style="list-style-type: none"> • cogliere la personalità del cliente, traducendola in scelta stilistica per l'acconciatura conforme alla fisionomia • valutare il tipo di piega, gli strumenti ed i prodotti fissativi per la messa in piega adeguati alla morfologia del capello e della barba • applicare modelli per acconciature raccolte e con intrecci e/o utilizzando: applicazioni, posticci, ecc. • concepire soluzioni di look uomo/donna personalizzate ed alla moda, integrando le diverse componenti del taglio, della piega e del colore 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Strumenti, tecniche e processo del taglio ✎ La scala dei colori e le tecniche di colorazione/ decolorazione dei capelli (tecnica del colore pieno, meches, colpi di sole, ecc) ✎ Le tecniche di applicazione di posticci per l'acconciatura ✎ Tecniche e strumenti per il trattamento della barba

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Diagnosi tricologica	Le operazioni di diagnosi tricologica del capello	<ul style="list-style-type: none"> ✦ analisi della tipologia e dello stato di salute del capello e del cuoio capelluto ✦ indagine sulla percentuale canizie ✦ esecuzione di test di sensibilità allergica ✦ predisposizione della scheda cliente e definizione della tipologia d'intervento da effettuare 	Capello e cuoio capelluto analizzati dal punto di vista strutturale e funzionale	Prova pratica in situazione
2. Taglio capelli	Le operazioni di taglio dei capelli	<ul style="list-style-type: none"> ✦ divisione in sezioni della capigliatura ✦ esecuzione di tagli a mano libera (taglio geometrico, a strati progressivi, ecc.) ✦ esecuzione di tagli scolpiti a rasoio ed a tondeuse 	Taglio dei capelli conforme alla morfologia viso-corpo ed alle specificità stilistiche concordate con il cliente	
3. Trattamento chimico/ cosmetologico capelli	Le operazioni di trattamento chimico/ cosmetologico del capello	<ul style="list-style-type: none"> ✦ detersione dei capelli e massaggio drenante per l'ossigenazione del cuoio capelluto ✦ predisposizione di impacchi, creme e lozioni per la ristrutturazione del capello ✦ esecuzione della permanente e della contropermanente ✦ realizzazione di tinture, riflessature, meches, colpi di sole, ecc. 	Capelli puliti e sottoposti a trattamenti chimici e cosmetici secondo procedure e tecniche diversificate per tipologia di capello ed obiettivo stilistico	
4. Acconciatura estetica	Le operazioni di acconciatura estetica della capigliatura	<ul style="list-style-type: none"> ✦ messa in piega temporanea (con spazzola e phon, ferri caldi, diffusore, casco, ecc.) ✦ realizzazione della ondulazione ad acqua (a mano, con bigodini, con la tecnica dei ricci piatti, ecc.) ✦ brushing e touching dei capelli ✦ realizzazione di acconciature da giorno, sera e per cerimonia 	Messa in piega ed acconciatura dei capelli rispondente alle caratteristiche d'aspetto, nonché alle specificità stilistiche richieste dal cliente ed alla tipologia di evento	

ACCONCIATORE

STANDARD TRASVERSALI relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "ACCONCIATORE"

Questa qualifica può essere considerata sia come qualifica di accesso all'area professionale che come qualifica di approfondimento tecnico-specializzazione.

Come tale, gli standard professionali possono essere raggiunti sia da persone (giovani-adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse, che attraverso il corso "entrano" in questa area professionale, che da persone in possesso di conoscenze-capacità di base rispetto all'area, che attraverso il corso vengono sviluppate/approfondite. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 1800 ore, articolati in 2 cicli della durata di 900 ore ciascuno**

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo, come da regolamentazione da adottare.

OPERATORE TERMALE

DESCRIZIONE SINTETICA

L'**Operatore termale** è in grado di somministrare trattamenti termali su prescrizione del medico delle terme, in ambienti fisici e relazionali confortevoli.

AREA PROFESSIONALE

Trattamento e cura della persona

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISTAT	5.4.1.0 Professioni qualificate nei servizi sanitari (fanghista, preparatore fanghi)
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	553007 Fanghista 553015 Preparatore di fanghi

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Assistenza cliente termale	<ul style="list-style-type: none"> • identificare i bisogni e le aspettative dell'utente e tradurre dati/informazioni di customer satisfaction in azioni di miglioramento dei servizi erogati • tradurre bisogni, richieste e aspettative del cliente termale in elementi conoscitivi/formulazioni per l'accesso, la fruizione e/o l'accompagnamento alla fruizione dei servizi termali • rilevare eventuali effetti collaterali nel corso della somministrazione del trattamento -<i>reazioni, resistenze, contrasti, arrossamenti, ecc.</i>- • adottare, in caso di bisogno, tecniche di primo soccorso e richiamo del personale medico specializzato 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Principi di idrologia e crenoterapia ☞ Classificazione delle acque minerali e dei peloidi (fanghi) e loro proprietà ☞ Applicazione delle cure inalatorie in ambito termale
2. Approntamento spazi e strumentazioni di trattamento termale	<ul style="list-style-type: none"> • adottare modalità e procedure igienico-sanitarie predefinite per la predisposizione, la manutenzione, la disinfezione e/o la sterilizzazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro • individuare, in relazione alle esigenze dei clienti e secondo le direttive impartite, soluzioni che assicurano ambienti di cura/trattamento e strumentazioni funzionali • rilevare il livello dei consumi delle materie prime e lo stato di usura delle componenti di servizio, provvedendo al reintegro se necessario • identificare le più frequenti anomalie di funzionamento delle attrezzature adottando modalità predefinite di intervento 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Cenni di anatomia e fisiologia ☞ Metodiche del benessere termale ☞ Principali attrezzature e macchinari per i trattamenti termali e loro funzionamento
3. Composizione mezzi di cura termali	<ul style="list-style-type: none"> • prevedere i comportamenti singoli e associati dei mezzi di cura termali • riconoscere le diverse tipologie dei mezzi di cura termali, gli effetti dei principi attivi in essi contenuti e di identificarli per lo specifico trattamento prescritto dal medico delle terme • applicare interventi di regolazione della combinazione ottimale dei mezzi di cura termali da somministrare • adottare le prescrizioni e le specifiche raccomandazioni in uso nei diversi ambienti termali 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Tipologie di trattamenti termali ☞ I mezzi di cura termali: le acque minerali, i fanghi, le grotte ☞ Metodiche di somministrazione dei mezzi termali ☞ Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale
4. Trattamento termale della persona	<ul style="list-style-type: none"> • leggere e decodificare correttamente il dettaglio delle prescrizioni mediche indicato sulle cartelle/schede cliniche dei clienti -<i>tipologia di trattamento, modalità e tempi della somministrazione, ecc.</i>- • identificare le parti da trattare secondo una lettura anatomica del corpo umano, ponendo la persona nella disposizione psicofisica ottimale • applicare tecniche e procedure adeguate relative alle diverse tipologie di trattamento termale • adottare materiali, strumenti, attrezzature ed impianti funzionali alla corretta somministrazione dei trattamenti termali secondo le prescrizioni mediche 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Elementi di legislazione sanitaria e termale ☞ Disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro e norme antinfortunistiche

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Assistenza cliente termale	Le operazioni di assistenza al cliente termale	<ul style="list-style-type: none"> ☞ ascolto richieste cliente ☞ erogazione informazioni di prima accoglienza e successive ☞ accoglienza cliente termale nella fase del pre-trattamento ☞ accompagnamento cliente ai trattamenti termali ☞ controllo cliente in trattamento ☞ attuazione interventi di primo soccorso 	Assistenza cliente erogata secondo gli standard di servizio definiti	Prova pratica in situazione
2. Approntamento spazi e strumentazioni di trattamento termale	Le operazioni di approntamento spazi e strumentazioni di trattamento termale	<ul style="list-style-type: none"> ☞ realizzazione del processo di sanificazione ☞ sterilizzazione strumenti e apparecchiature ☞ attivazione/disattivazione strumenti ed apparecchiature ☞ regolazione parametri di funzionamento strumentazioni e apparecchiature (tempo, temperatura, ecc) e attrezzaggio ☞ organizzazione ambienti di lavoro 	Spazi e ambienti allestiti in condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza secondo gli standard definiti	
3. Composizione mezzi di cura termali	Le operazioni rivelazione e riconoscimento composizione mezzi di cura termali	<ul style="list-style-type: none"> ☞ titolazione acque termali secondo prescrizione medica ☞ dosaggi e preparazione materiale naturale termale 	Prodotti termali pronti all'uso e idonei per l'applicazione prevista	
4. Trattamento termale della persona	Le operazioni di trattamento termale della persona	<ul style="list-style-type: none"> ☞ lettura cartella clinica cliente ☞ preparazione cliente al trattamento termale ☞ inalazioni, nebulizzazioni/polverizzazioni, percorsi vascolari, applicazione fanghi, bagni, aerosol, ecc. 	Prestazioni termali somministrate secondo prescrizione	

OPERATORE TERMALE

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "OPERATORE TERMALE"

Questa qualifica può essere considerata sia come qualifica di accesso all'area professionale che come qualifica di approfondimento tecnico-specializzazione.

Come tale, gli standard professionali possono essere raggiunti sia da persone (giovani-adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse, che attraverso il corso "entrano" in questa area professionale, che da persone in possesso di conoscenze-capacità di base rispetto all'area, che attraverso il corso vengono sviluppate/approfondite. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

Le durate differenti dei corsi derivano pertanto dalle differenti finalità / tipologie di utenti.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, non occupati*.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di adulti disoccupati**.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 400 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.***

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

▪ **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati*.***

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTE

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

* *Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, non occupati al momento della realizzazione del corso, non in possesso di conoscenze-capacità pregresse rispetto all'Area Professionale.*

** *Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di adulti disoccupati, non in possesso di conoscenze-capacità pregresse rispetto all'Area Professionale.*

*** *Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati, in possesso di conoscenze-capacità di base rispetto all'Area Professionale.*

**** *Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati, in possesso di conoscenze-capacità di base rispetto all'Area Professionale.*

Allegato C



Assessorato alla Scuola, Formazione Professionale, Università, Lavoro e Pari Opportunità

***IL SISTEMA REGIONALE DELLA
FORMAZIONE REGOLAMENTATA***

PRIMO AGGIORNAMENTO ALL' ELENCO DI CUI ALLA D.G.R. 265/05

Responsabili di strutture di commercio, allevamento, addestramento e custodia di animali da compagnia

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DI CARATTERE NORMATIVO/AMMINISTRATIVO

Negli atti amministrativi e/o normativi non sono presenti elementi identificativi della professione/attività.

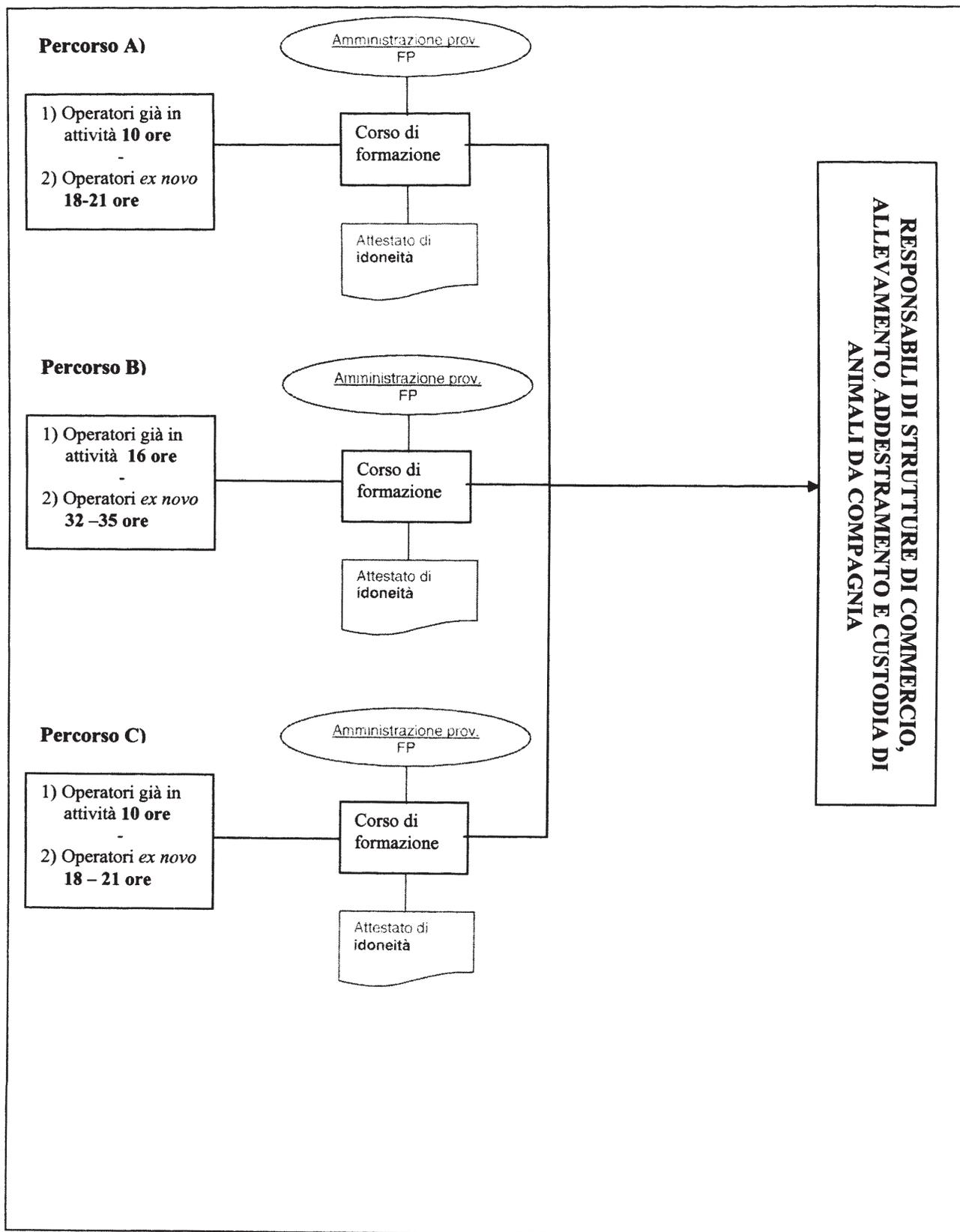
NORMATIVE E ATTI AMMINISTRATIVI DI RIFERIMENTO

<i>Nazionali/Comunitari</i>		Regione Emilia-Romagna
	2005	D.G.R. 09 maggio 2005, n. 736
	2005	Legge regionale 17 febbraio 2005, n. 5
Legge 20 luglio 2004, n. 189	2004	
D.P.C.M. 28 febbraio 2003	2003	
Accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy	2003	

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

--

PERCORSO PER L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE/ATTIVITA'



ACCESSO ED ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE		ATTI DI RIFERIMENTO
esame		
<i>requisiti di accesso</i>	n.d.	
<i>nomina della Commissione</i>	n.d.	
<i>componenti della Commissione</i>	n.d.	
<i>contenuti della prova</i>	n.d.	
<i>tipologia di prova</i>	n.d.	
<i>attestato rilasciato</i>	n.d.	
<i>amministrazione competente al rilascio</i>	n.d.	
albo/elenco /registro/ruolo		
<i>requisiti professionali</i>	n.d.	
<i>registrazione</i>	n.d.	
<i>organismo competente</i>	n.d.	

FORMAZIONE REGOLAMENTATA	ATTI DI RIFERIMENTO
<p>soggetto erogatore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Enti di F.P. accreditati nell'ambito della formazione continua • Enti di formazione non accreditati previa autorizzazione dell'Amministrazione provinciale competente per territorio 	D.G.R. 736/2005 All. 1
<p>requisiti di ammissione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Responsabili/Operatori già in attività al momento dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2005 • Responsabili/Operatori che intendono operare <i>ex novo</i> nel settore 	D.G.R. 736/2005 All. 1
<p>durata minima</p> <p>Responsabili di attività negozi di vendita di animali, allevamenti di animali da compagnia (escluso il cane) - Percorso A</p> <ul style="list-style-type: none"> • Responsabili di attività già in essere al momento dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2005 10 ore di cui 4 sulla conoscenza della normativa nazionale e regionale • Responsabili/operatori che intendono operare <i>ex novo</i> nel settore Da 18 a 21 ore di cui 4 sulla conoscenza della normativa nazionale e regionale <p>Responsabili di attività negozi di vendita di animali, allevamenti di animali da compagnia (incluso il cane) - Percorso B</p> <ul style="list-style-type: none"> • Responsabili di attività già in essere al momento dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2005 16 ore di cui 4 sulla conoscenza della normativa nazionale e regionale • Responsabili/operatori che intendono operare <i>ex novo</i> nel settore Da 32 a 35 ore di cui 4 sulla conoscenza della normativa nazionale e regionale 	D.G.R. 736/2005 All. 1

	<p>Commercianti, addestratori ed allevatori di cani - Percorso C</p> <ul style="list-style-type: none"> • Commercianti, addestratori ed allevatori di cani già in attività all'entrata in vigore della L.R. n. 5/2005 10 ore di cui 4 sulla conoscenza della normativa nazionale e regionale • Commercianti, addestratori ed allevatori di cani che intendono operare <i>ex novo</i> nel settore Da 18 a 21 ore di cui 4 sulla conoscenza della normativa nazionale e regionale <p>Il Percorso C si applica anche nei percorsi formativi per toelettatori e gestori o proprietari di pensioni per animali da compagnia</p>	
<p>contenuti</p>	<p>Percorso A</p> <ul style="list-style-type: none"> • Normativa nazionale e regionale • Corretta detenzione degli animali d'affezione • Conoscenza delle caratteristiche di specie per una vendita responsabile • Caratteristiche etologiche degli animali d'affezione • Norme igieniche sanitarie gestionali • Zoonosi • Descrizione delle principali patologie degli animali d'affezione • Animali esotici: caratteristiche e corretta detenzione 	<p>D.G.R. 736/2005 All. 1</p>

Percorso B

- Normativa nazionale e regionale
- Corretta detenzione degli animali d'affezione
- Conoscenza delle caratteristiche di specie per una vendita responsabile
- Corretta detenzione del cane
- Conoscenza delle caratteristiche di razza
- Valutazione dell'aggressività
- Metodi di educazione non coercitivi
- Caratteristiche etologiche degli animali d'affezione
- Norme igieniche sanitarie gestionali
- Zoonosi
- Descrizione delle principali patologie degli animali d'affezione
- Animali esotici: caratteristiche e corretta detenzione
- Etologia del cane
- Descrizione delle principali patologie del cane
- Descrizione delle principali patologie comportamentali del cane

Percorso C

- Normativa nazionale e regionale
- Corretta detenzione del cane
- Conoscenza delle caratteristiche di razza
- Valutazione dell'aggressività
- Metodi di educazione non coercitivi
- Etologia del cane
- Descrizione delle principali patologie del cane
- Descrizione delle principali patologie comportamentali di un cane
- Zoonosi

Nei percorsi formativi indirizzati ad Operatori già in attività all'entrata in vigore della L.R. n. 5/2005, la frequenza è obbligatoria per il **100%** senza riconoscimento di crediti formativi.

Nei percorsi formativi indirizzati ad Operatori che intendono operare *ex novo* nel settore, la frequenza è obbligatoria per il **90%** con possibilità di riconoscere i crediti formativi previsti dalla **D.G.R. 736/2005 All. 1**.

I crediti formativi si applicano, ai laureati in medicina veterinaria, biologia, scienze biologiche o lauree equipollenti o a coloro che hanno frequentato corsi specifici e debitamente documentati.

metodologie didattiche

n.d.

partecipanti		
	n.d.	
sede		
	n.d.	
attestato rilasciato		
	Attestato di idoneità Al termine del corso è prevista una prova di verifica mediante somministrazione di un test individuale a tipologia differenziata con successiva discussione collegiale.	D.G.R. 736/2005 All. 1

n.d. = riferimento mancante/inesistente nella normativa attuale

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna
Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini
Libreria Universitaria & Giuridica – Via del Lazzaretto n. 51 – 47100 Forlì
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena
Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.